Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 . 55955 (centralino a ricerca automatica)

IL PICCOLO

Giovedì, 6 novembre 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7070 nuova serie Fondazione 1881

ATTESO IL CHIARIMENTO CHE FACCIA SUPERARE LA CRISI INTERNA DEL PARTITO

SI APRE IL CONSIGLIO DELLA D.C. RISERVE SULLA CANDIDATURA FORLANI

Le avanzano soprattutto morotei e sinistre - Pretendono garanzie adeguate prima di sostenerlo nella successione alla segreteria - Per il governo Donat Cattin «crede poco nel quadripartito»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 5

Il consiglio nazionale democristiano si riunirà domani, ma non in mattinata bensì in serata perché, a quanto è stato precisato, la nebbia calata su alcuni aeroporti del settentrione impedisce a molti consiglieri nazionali di essere presenti a Roma in tempo. La giustificazione del breve rinvio è stata data dal presidente del consiglio Zaccagnini ai giornalisti, ai quali è stato ribadito inoltre che non c'era alcun motivo politico. I lavori del consiglio nazionale si terranno al palazzo dei congressi dell'EUR. Ad ogni consigliere sarà consegnata una tessera personale per impedire la presenza di estranei. La misura è stata decisa da Zaccagnini, il quale desidera che l'assemblea discuta i gravi problemi del partito e del Paese, senza interferenze esterne.

Precederà la riunione del consiglio una breve seduta della direzione, che deciderà di presentarsi dimissionaria insieme con il segretario del partito. Sarà lo stesso Zaccagnini a leggere al consiglio nazionale la lettera di dimissioni di Piccoli. Questi prenderà la parola per spiegare le ragioni della sua decisione. Poi quasi certamente i lavori saranno rinviati al giorno successivo. Forlani che si presenta come l'unico candidato alla successione di Piccoli, dovrebbe parlare venerdì, avviando praticamente il dibattito.

Il discorso di Forlani è molto atteso, perché egli si presenta con un atteggiamento di estrema cautela, in relazione anche al fatto che i leaders delle varie correnti hanno assunto atteggiamenti discordanti. Forlani dal canto suo non è disponibile per semplici operazioni strumentali o per giochi tattici interni. Intende andare avanti con la candidatura solo se otterrà una vasta convergenza sul suo nome e nella chiarezza di una linea politica qualificata. D'altro canto, le sinistre d.c. e i morotei attendono di conoscere il suo discorso prima di prendere una decisione.

Dei 187 componenti il consiglio nazionale, grosso modo gli «amici» di Rumor e di Piccoli possono contare su una quarantina di voti, gli «amici» di Colombo e Andreotti sui 27-28; 6 o 7 sono i bonomiani eletti nelle liste di Impegno democratico e che non hanno ancora deciso un atteggiamento preciso. Gli «amici» dell'on. Taviani sono una ventina, i fanfaniani una trentina, Forze libere (ex centristi di Scalfaro) 9, i morotei 24, la nuova sinistra (Sullo) 3, la sinistra di base (Galloni) 19 e Forze nuove (Donat Cattin) 12. Forlani può contare in partenza sui quaranta voti di Piccoli e di Rumor, i trenta di Fanfani e i 20 di Taviani, cioè un totale di 90 voti. I morotei, i basisti, i sindacalisti e gli «amici» di Andreotti e di Colombo sono disposti a eleggere Forlani nella misura in cui darà loro le garanzie che pretendono. Questo è il senso della riunione tenuta oggi dagli «amici» dell'on. Moro.

Al riguardo, va rilevato che lo on. Forlani non ha ancora potuto avere l'atteso colloquio con il Ministro degli Esteri, perché i medici hanno sconsigliato per il momento a Moro un colloquio politico impegnativo. Nella riunione dei morotei, gli intervenuti si sono trovati tutti di accordo «nel sostenere — dice una nota ufficiosa — che la candidatura di Forlani può ottenere in consiglio nazionale un leale appoggio, solo nel caso in cui l'on. Forlani dimostrasse apertamente e inequivocabilmente di volere e poter dare alle sinistre del partito il peso che a queste compete, rinunciando a una visione di confluenza di certi settori del partito sulla sua persona».

La nota afferma inoltre che nel corso della riunione «si è anche parlato, sia pure fuggevolmente e solo come presa d'atto, di alcune ipotesi ventilate da qualche settore del partito come possibili alternative a una soluzione Forlani, compreso il recupero dell'on. Piccoli e un ritorno dell'on. Rumor alla segreteria». I morotei si riuniranno di nuovo domani sera, come del resto faranno i rappresentanti di tutti i gruppi al termine della seduta del consiglio nazionale.

La presa di posizione dei morotei corrisponde al discorso che nei giorni passati Morlino e Salvi hanno fatto più volte a Forlani.

I basisti (Marcora e De Mita si sono incontrati oggi a colazione con il candidato) sono invece molto più decisi nel sostenere Forlani. L'on. De Mita, conversando con i giornalisti a Montecitorio, ha espresso l'auspicio che si arrivi a una conclusione positiva. Secondo De Mita, l'elezione di Forlani potrebbe avvenire all'unanimità, mentre la maggioranza dovrebbe caratterizzarsi in un secondo tempo su una precisa linea politica e sulla distribuzione degli incarichi interni. La elezione di Forlani dovrebbe cioè rappresentare una soluzione di «movimento» dalla quale dovrebbero scaturire fatti veramente nuovi per il partito. De Mita ha aggiunto di non ritenere che oggi si possa puntare su uno sbocco della situazione che presupponga un accordo diretto e personale tra Moro e Fanfani. Per De Mita il problema consiste piuttosto nel creare una situazione in cui Moro e Fanfani abbiano una collocazione obiettiva non contrastante.

Per Donat-Cattin, invece, il punto fondamentale da risolvere è proprio quello dei rapporti tra Moro e Fanfani. Lo ha ripetuto in una intervista concessa ad un settimanale insieme con De Mita e Morlino: «Sono convinto — ha detto Donat-Cattin — che a una soluzione soddisfacente nella D.C. si potrà arrivare soltanto dopo aver sciolto il contrasto che da anni contrappone le due personalità più importanti del partito, Moro e Fanfani. Per dare forza e solidità alla D.C. in una fase così delicata, è necessario — secondo Donat-Cattin — trovare un accordo tra questi due uomini. Che Fanfani vada al Governo e Moro vada al partito o quello che altro vogliono, purché si sblocchi la situazione».

Per De Mita, invece, non basta mettere d'accordo i due per risolvere automaticamente i problemi della D.C. Il nuovo equilibrio della guida del partito non può essere ottenuto in termini di collocazioni di personalità, ma di ripensamento di linee politiche. «I morotei — ha spiegato a sua volta Morlino — si propongono di offrire il loro contributo per la formazione, senza alcuna pregiudiziale esclusione, di un nuovo equilibrio interno, capace di rinnovare il partito. Non tutto è riducibile a Moro e a Fanfani, ma certo nessuno potrebbe realisticamente proporsi, senza Fanfani e Moro, senza il loro prestigio nel Paese, di affrontare le responsabilità della D.C.».

Si è parlato poi, nell'intervista, anche del Governo e dei rapporti con l'opposizione. Donat-Cattin ha ripetuto che la sua corrente crede poco al quadripartito, ma non si oppone a priori. Analogo il giudizio di De Mita. Gli amici di Moro non solo non escludono, ma auspicano anzi la formazione di un Governo con tutte le componenti originarie del centro-sinistra. Ma perché il quadripartito possa avere un certo significato, l'iniziativa della D.C. deve essere sorretta dall'impegno responsabile dei gruppi di sinistra. In caso di fallimento del quadripartito, secondo Donat-Cattin, bisognerà tentare il bicolore col PSI.

Significativo è il discorso pronunciato dall'on. Andreotti nella riunione tenuta questa sera a Montecitorio dal gruppo dei deputati democristiani in vista del consiglio nazionale. Andreotti ha esortato a non dimenticare che i problemi interni del partito sono sempre in funzione dei compiti che il partito deve svolgere nell'attuale situazione interna e internazionale. Tale situazione è oggi difficile e turbata, per cui sarebbe incomprensibile l'indugiarsi su fatti personalistici e su questioni di mero potere. Fortunatamente, tra i settori e gli organi in crisi non c'è il Parlamento.

La Camera infatti — ha rilevato Andreotti — lavora a pieno regime, e le leggi e gli atti politici trovano sempre una base concordata della maggioranza governativa alla quale talvolta altri si associano, ma non per sostituire la maggioranza, ma per accrescerla. Ne deriva la necessità di non precipitare chiarimenti governativi che potrebbero aggravare le incertezze della presente situazione. Andreotti è così sostanzialmente d'accordo con Forlani sulla opportunità di aggiornare il problema della ricostituzione del quadripartito a dopo le elezioni amministrative. L'on Rumor, però, in recenti discorsi e nell'ultimo incontro avuto con i segretari della D.C., del PSI, del PSU e del PRI, ha espresso invece l'esigenza di una pronta ripresa della coalizione organica di centro-sinistra.

C. M.

LA NATO SI PREPARA alla conferenza europea

Bruxelles, 5

Il Consiglio permanente della NATO, riunitosi oggi a Bruxelles con la partecipazione di diversi membri di governo dei paesi alleati, ha esaminato le prospettive che si aprono nei riguardi della progettata conferenza per la sicurezza europea. Le conclusioni raggiunte sono state riassunte, al termine della riunione, dal segretario generale della NATO, Manlio Brosio.

Esse possono essere in sostanza, così definite: il consiglio ha espresso una ferma volontà di promuovere una cauta preparazione della conferenza, procedendo contemporaneamente a uno studio approfondito dei diversi problemi che dividono l'Europa; durante questo periodo di preparazione e durante quello degli eventuali negoziati, le forze militari e i dispositivi difensivi alleati saranno pienamente mantenuti.

Lindsay resta sindaco



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
New York — John Lindsay esultante dopo l'annuncio della sua vittoria nelle elezioni alla carica di sindaco di New York

Disagio a Venezia per il blocco dei vaporetti



Venezia, 5

Lo sciopero di 24 ore dei dipendenti dell'Acnil (Azienda comunale per la navigazione interna lagunare) ha provocato gravi disagi alla popolazione, obbligando i veneziani a recarsi a piedi da un punto all'altro del «centro storico». I collegamenti tra Venezia e le isole sono stati mantenuti per mezzo di motonavi e vaporetti guidati da personale della Marina militare, mentre in terraferma servizi di emergenza sono stati assicurati con autocarri condotti da militari dell'esercito. Come al solito, inoltre, in Canal Grande ed in bacino S. Marco sono entrati in funzione i natanti a motore di privati. Anche per domani sono annunciati scioperi totali o articolati di quattro ore in vari settori industriali e commerciali.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

L'INVITO DEL MINISTRO DEL LAVORO AI SINDACATI A UN INCONTRO IL GIORNO 10

Non accolta bene la mediazione di Donat Cattin per i metalmeccanici

I sindacati non hanno opposto un netto rifiuto, ma hanno sollevato parecchie riserve
Si profila una schiarita per gli statali - Tornano al lavoro i dipendenti dei monopoli

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 5

Le tre segreterie federali dei metalmeccanici hanno risposto con un «ni» all'iniziativa del Ministro del Lavoro di porsi come mediatore nella difficile vertenza della categoria. Ieri, come si ricorderà, in una nota dell'ufficio stampa del ministero si manifestava la disponibilità dell'on. Donat Cattin ad interporre i suoi buoni uffici per risolvere la delicata questione di quello che viene considerato come il «contratto-pilota», e pertanto si invitano i sindacati ad un incontro con il cinistro per lunedì 10.

Le segreterie della Fim, della Fiom e della Uilm, in un comunicato unitario, hanno ribadito il loro «chiaro orientamento a favore di trattative dirette tra le parti come il metodo più idoneo alla soluzione della vertenza contrattuale», e hanno rilevato che «l'intervento del ministro non è stato richiesto ed è stato quindi promosso al di fuori di ogni preventiva consultazione o contatto con le organizzazioni dei lavoratori».

Fatta questa affermazione preliminare che, malgrado la sua perentorietà, era considerata quasi scontata, il comunicato precisa che l'iniziativa ministeriale «induce a supporre che il ministero disponga di affidamenti delle controparti largamente superiori alle posizioni del padronato che i sindacati hanno già avuto modo di accertare o di intravedere allo stato attuale della vertenza. Solo in tal caso — aggiunge il documento unitario — l'iniziativa potrebbe avere la sua spiegazione.

In caso contrario, anche in relazione al fatto che la prosecuzione degli incontri previsti con le controparti pubbliche e private era già stata accettata dai sindacati sulla base del presupposto di un significativo spostamento delle offerte padronali, l'iniziativa del ministro potrebbe risultare negativa ai fini di una positiva e rapida evoluzione della vertenza».

Il comunicato ribadisce anche, in tono abbastanza perentorio, la «assoluta indisponibilità dei sindacati a negoziare su materie estranee alle richieste formulate dai lavoratori, e l'autonomia della vertenza dei metalmeccanici, respingendo ogni concatenazione tra la soluzione di questa vertenza e lo sblocco dei rinnovi contrattuali di altre categorie».

I sindacati pertanto, nella loro opposizione a qualsiasi trattativa di vertice o mediazione che pregiudichi il conseguimento degli obiettivi posti dalla piattaforma rivendicativa, parteciperanno agli incontri promossi dal Ministro del lavoro «al fine di registrare, per esaminare successivamente con i lavoratori, le dichiarazioni che lo stesso Ministro intenderà fare». Il comunicato conclude precisando che a tal fine le tre segreterie hanno deciso di convocare fin d'ora per la prossima settimana assemblee in tutte le fabbriche. Favorevole alla iniziativa del Ministro si è detta invece la Federazione metalmeccanici aderente alla Cisnal.

La presa di posizione delle segreterie delle tre maggiori federazioni conferma la difficoltà di portare avanti il dialogo per i metalmeccanici. La questione dell'orario di lavoro e gli aumenti salariali sono i punti dolenti d questa lunga e travagliata trattativa, che riprenderà venerdì sia per le aziende private sia per quelle a partecipazione statale. Intanto proseguono le agitazioni articolate che rallentano notevolmente l'attività delle grandi e medie industrie meccaniche. Oggi poi, è stata indetta un'altra manifestazione nazionale di protesta, che si svolgerà a Roma il 21 novembre prossimo. «La manifestazione — prosegue un comunicato — si svolgerà in concomitanza con uno sciopero programmato per Roma e le province del Lazio». Per solidarietà con i metalmeccanici i giornalisti del Telegiornale hanno deciso di scioperare per due ore. L'azione è diretta ad ottenere dalla RAI una serie di programmi sulle ragioni e i contenuti delle lotte che essi sostengono da oltre un mese.

Uno sciopero nazionale è stato indetto anche dai lavoratori portuali per il 10 novembre. La astensione dal lavoro durerà 24 ore ed è stata decisa al termine dell'odierno incontro dei sindacati di categoria al Ministero della marina mercantile. I portuali chiedono, fra l'altro, parità di retribuzione, 40 ore settimanali e l'introduzione del lavoro a turno. Un comunicato ufficiale precisa che in merito all'orario di lavoro, il Ministero aveva già impartito «le opportune direttive alle autorità portuali con circolare del 15 aprile scorso. In relazione alle suddette direttive, alcune autorità portuali hanno già adottato le necessarie iniziative per i conseguenti adeguamenti tariffari. Al fine di assicurare il totale adempimento della normativa entro i termini prefissati il Ministero ha sollecitato le autorità portuali periferiche a dare corso ai necessari provvedimenti. Le preoccupazioni esternate dai sindacati della categoria non hanno pertanto alcun serio motivo di essere».

Una schiarita si delinea forse per il settore del pubblico impiego. Il Presidente del Consiglio ha presieduto stamane, a Palazzo Chigi, una riunione dedicata ai problemi relativi alla legge delega per gli statali. Erano presenti il Ministro del Tesoro Colombo e il Ministro per la Riforma burocratica Gatto. Quest'ultimo, al termine della riunione, ha precisato che sono state discusse tutte le questioni riguardanti la legge delega. La questione è alla base del fermento degli statali e in particolare dei funzionari direttivi dello Stato, che hanno minacciato una massiccia agitazione per i prossimi giorni. Stasera tardi, poi, i dipendenti dei monopoli dello Stato, da quindici giorni in sciopero per la mancata attuazione degli accordi raggiunti tra l'amministrazione e i sindacati in materia di riassetto dell'azienda e di questioni economico-normative, hanno revocato la protesta a seguito di un accordo raggiunto con il Ministro delle Finanze, Bosco.

Oggi in tutta Italia, con orari differenziati a seconda delle decisioni delle federazioni provinciali, è stato attuato uno sciopero di 4 ore degli autoferrotranvieri. Lo sciopero fa parte delle serie di manifestazioni articolate, per complessive 26 ore durante il mese di novembre proclamate dai sindacati per la rottura delle trattative per il contratto nazionale. A Roma, la cittadinanza, per l'efficiente servizio di emergenza predisposto con l'apporto di automezzi militari e privati, non ha subito eccessivo disagio. Notevole, invece il disagio, soprattutto per i lavoratori, a Milano, Venezia, Napoli, Bari e in altre città.

Per gli edili non si segnalano novità di rilievo. Le trattative riprenderanno il 7 novembre. I cementieri, invece, sciopereranno per un totale di 72 ore nella prima quindicina di novembre. Anche nel settore dei manufatti in cemento sono in programma scioperi per il 6, 10 e 11 novembre.

R. P.

AGGUATO ALL'UOMO CHE ORGANIZZÒ IL SEQUESTRO DELL'AMBASCIATORE ELBRICK

Marighela ucciso a San Paolo in uno scontro con la polizia

Nella sparatoria hanno perduto la vita anche un compagno del capo rivoluzionario un'agente della polizia femminile e un ignaro passante - Rapito un ragazzo americano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
San Paolo, 5

Carlos Marighela, uno dei più temibili capi della guerriglia brasiliana, è stato abbattuto a colpi d'arma da fuoco nel corso di un agguato tesogli dalla polizia federale. Nella sparatoria, è rimasto ucciso anche un compagno del capo rivoluzionario, un'agente della polizia femminile che aveva partecipato all'azione e un civile che si era trovato a passare per il luogo dell'agguato, nel quartiere di Jardim Paulista, una zona residenziale della città di San Paolo; un agente di polizia, inoltre, è rimasto ferito a una gamba.

Marighela aveva 57 anni ed era il capo del «partido comunista brasileiro revolucionario», il «PCBR», che è una delle ali del partito comunista brasiliano; secondo le autorità, il «P.C.B.R.» è anche uno dei due maggiori gruppi terroristici del Paese. E' convinzione delle autorità che fosse stato Marighela a elaborare il piano che portò al rapimento dell'Ambasciatore degli Stati Uniti in Brasile, C. Burke Elbrick. Esattamente due mesi prima della battaglia che è stata fatale a Marighela, Elbrick fu portato via da alcuni uomini, che avevano intercettato la sua auto. Qualche mese fa, Marighela aveva annunciato dal suo nascondiglio segreto che il 1969 sarebbe stato «l'anno della guerriglia», e la sua dichiarazione veniva citata nella dichiarazione comune di due gruppi di guerriglieri, che rivendicavano la responsabilità del rapimento dell'Ambasciatore. Il diplomatico venne tenuto prigioniero quattro giorni, e rilasciato solo in cambio della scarcerazione da parte delle autorità brasiliane di quindici prigionieri politici.

Marighela, già deputato alla assemblea nazionale, era di sangue misto. Nato a Bahia il 5 dicembre 1911, aveva fatto parte del comitato centrale del partito comunista e della segreteria del partito, dal quale fu espulso nel 1967 per avere partecipato alla conferenza dell'organizzazione di solidarietà latino-americana. Fondatore del partito rivoluzionario comunista, era accusato dal Governo di dirigere attività terroristiche e in particolare assalti alle banche intesi a procacciare fondi al movimento sovversivo. Di tendenza maoista, da tempo era braccato più di ogni altro personaggio accusato di terrorismo. In particolare, Marighela era ricercato dalla polizia per il dirottamento del «Boeing» brasiliano dell'otto ottobre scorso, per il rapimento dell'Ambasciatore americano e per gli attentati dinamitardi contro la sede dell'arcivescovo di San Paolo, Angelo Rossi.

Secondo informazioni trapelate dall'ambiente della polizia federale, era giunta al comando segnalazione che Marighela si sarebbe trovato a una certa ora in una certa via di San Paolo, per prendere parte a una riunione anti-governativa. A quanto sembra, a confessare alla polizia che ci doveva essere il raduno è stato un domenicano, arrestato ieri o nei giorni precedenti; il religioso avrebbe detto che si doveva incontrare con Marighela all'Alameda Lorena, un quartiere residenziale di San Paolo.

La zona è stata circondata dai poliziotti armati, e si è aspettato che Marighela arrivasse. Egli è giunto su una «Volkswagen» azzurra. Mentre scendeva, gli è stato intimato a gran voce di arrendersi, e un agente ha sparato in aria una raffica di mitra. Marighela, che aveva fatto qualche passo, è tornato precipitosamente verso l'automobile, da bordo della quale i suoi compagni hanno subito cominciato a sparare. Allora anche la polizia ha aperto il fuoco con le armi automatiche e Marighela e un suo compagno sono stati freddati, mentre gli altri si davano alla fuga. Marighela, ch'era calvo, portava una parrucca.

Nella sparatoria, un'agente della polizia femminile è rimasta ferita alla testa ed è in seguito deceduta. Quanto al civile morto, la polizia ha detto che si tratta di un uomo il quale aveva ignorato l'ingiunzione di non circolare in automobile nella zona circondata dalle forze dell'ordine e che è rimasto colpito da un proiettile vagante. La voce, circolata con insistenza, secondo cui il compagno di Marighela morto nella sparatoria sarebbe l'ex capitano Lamarca, un altro noto «leader» del terrorismo brasiliano, è stata ufficialmente smentita.

L'ambasciatore Cileno in Brasile, Hector Correa Letelier, ha fatto sapere intanto di avere ricevuto telefonate nelle quali lo si minacciava perché si è rifiutato di finanziare i movimenti sovversivi. Correa non ha detto quali specifiche minacce gli siano state fatte, ma era già circolata la voce che qualcuno avesse minacciato di rapire i figli del diplomatico e di far saltare in aria la sua abitazione. Cinque dei sei figli del cileno — un ragazzo di otto anni e quattro ragazze dai quattro ai diciassette anni — si trovano in Brasile. Un comunicato della ambasciata cilena informa che sono state adottate dalle autorità brasiliane varie misure di sicurezza a seguito delle minacce. Letelier risiede a Rio de Janeiro.

Iersera a San Paolo è stato rapito un ragazzo americano di diciotto anni, Patrick Dolan; lo hanno portato via tre uomini, che hanno fermato l'auto sulla quale si recava a scuola. Secondo fonti attendibili, i rapitori hanno chiesto per il rilascio del giovane centomila cruzeiros (oltre quindici milioni di lire) al padre, John Richard Dolan, che dirige una filiale locale di una società americana di cibi in scatola. La polizia non ha finora voluto commentare l'informazione.

U.P.I.

LA PRIMAVERA E' ANCORA NEL CUORE DEI GIOVANI CECHI

Studenti fischiano a Praga il ministro dell'istruzione

Tumultuoso dibattito a una riunione in un ostello di studenti
Violenti clamori per un commento al sacrificio di Jan Palach

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Praga, 5

Centinaia di studenti dell'Università di Praga hanno sonoramente fischiato un Ministro, noto per il suo orientamento filosovietico, dando così per la prima volta ai nuovi dirigenti che hanno preso in mano le redini della Cecoslovacchia, sotto lo occhio vigile di Mosca, la maniera di rendersi conto di quale sia il vero sentimento popolare nel Paese. Protagonista di questa vicenda è stato il Ministro dell'Educazione Jaroslav Hrbek, che ieri sera aveva sorprendentemente accettato d'incontrarsi con circa 700 studenti in un ostello per un dibattito sulle questioni di maggiore attualità. L'accettazione, da parte del Ministro d'incontrarsi con gli universitari, di cui è noto quanto profondo sia il dissenso per la nuova linea politica imposta da Husak, ha sorpreso dato che Hrbek è largamente impopolare tra i giovani per il suo conformismo, se non addirittura per il suo stalinismo di vecchio stampo.

Sulla riunione, che ha avuto un andamento decisamente burrascoso, si sono ottenuti ragguagli da alcuni studenti che vi hanno preso parte. Per il Ministro, spesso interrotto da urla, fischi e frasi ironiche la riunione «è stata una vera fatica». L'incontro ha preso un avvio decisamente vivace sin dal principio, quando uno studente ha chiesto: «Ma che tipo di persone volete che siamo se desiderate fare di noi ancora dei voltagabbana?».

Uno dei più violenti clamori si è avuto quando il ministro ha ricordato Jan Palach, il giovane studente che si uccise dandosi alla fiamme nel centro di Praga nel gennaio scorso per protestare per l'occupazione sovietica. «Palach — ha iniziato Hrbek — fu tragicamente fuorviato dagli opportunisti di destra...». Ma il resto della frase, sommerso da una salve di urla, fischi e grida nessuno è riuscito a sentirlo. Quando finalmente in sala si è potuto ristabilire un po' di silenzio, il ministro ha ripreso a parlare, promettendo che nessuna interferenza vi sarà da parte della polizia se il 17 novembre, in occasione dell'anniversario della resistenza all'occupazione nazista di 30 anni fa, gli studenti si recheranno alla tomba di Palach per deporvi dei fiori solo individualmente e non in gruppi.

Un altro studente ha chiesto di sapere dove si trovi in questo momento l'ex segretario del partito Alexander Dubcek, l'iniziatore della «primavera di Praga», il cui ricordo è ancora vivo nel cuore di tutti i cecoslovacchi. Il Ministro ha poi risposto che attualmente Dubcek trascorre un periodo di vacanza in una tenuta di caccia. «Gli abbiamo offerto — ha aggiunto — diversi incarichi, ma ancora non ha preso una decisione». Uno studente ha voluto sapere quindi la sorte dei collaboratori di Dubcek, fra cui vi sono lo stesso Husak, allora vice Primo Ministro e oggi segretario generale del partito, e Cernik, rimasto anche oggi alla testa del Governo federale. «Cernik e gli altri — ha risposto Hrbek — hanno compiuto una ampia autocritica».

A questo punto, dato anche il carattere tumultuoso che stava ormai prendendo la riunione, il Ministro ha chiesto che le domande gli venissero presentate per iscritto, in maniera da consentirgli di procedere a una opportuna selezione. Spesso, quando è sembrato sfuggire a qualche domanda precisa, gli studenti lo hanno interrotto con una salva di applausi ironici. Gli studenti hanno spiegato poi di avere accettato il sistema delle domande scritte perché in questo modo le domande più scottanti potevano essere rivolte senza che coloro che le avevano formulate venissero identificati, cosa questa dopo tutto pericolosa, dato il vento che spira in questo momento sul Paese. Gli studenti non ritengono che alla riunione fossero presenti agenti della polizia segreta, ma comunque erano giunte voci secondo cui numerosi agenti di polizia si trovavano attorno all'ostello.

Molte domande hanno avuto per oggetto l'autogoverno degli organismi studenteschi. Quando il Ministro ha affermato che l'approvazione ufficiale degli organismi universitari eletti è una questione che riguarda il partito, e pertanto non può essere discussa, gli studenti lo hanno messo a tacere gridando per oltre un minuto, con evidente tono canzonatorio: «Viva il partito».

A. P.

BORSE E MERCATI

Milano: perdite

Milano, 5

Mercato in reazione con perdite diffuse a tutto il listino. Assestamento della quota azionaria che si è sviluppato durante tutta la riunione. Più colpiti i valori a largo mercato e quelli in battuta nei giorni scorsi, che hanno accusato perdite anche superiori al 2 per cento. In chiusura si è venuto a determinare un certo equilibrio con prezzi irregolari rispetto alla apertura ma con una netta prevalenza di flessioni. Perdono particolarmente terreno gli assicurativi, Molini, Certosa, Mediobanca, C. Erba priv., le due Lepetit, Miralanza, Saffa, Pierrel, Tecnomasio, Breda, Gim, Invest, Italpi, Pirelli, Sviluppo, diversi immobiliari, Westinghouse, Franco Tosi, le Olivetti, Falck e diversi minerari-metallurgici. Numerosi tessili, Burgo, Cementir, Italcable, Italcementi, Mondadori. In controtendenza le Ausiliare (dopo l'annuncio di un aumento misto del capitale) e le Broggi-Izar. Per i titoli guida le flessioni si aggirano intorno all'1,50 per cento. Resistente il settore del reddito fisso, con prevalenza di variazioni positive.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 76.000.000; Buoni del Tesoro 750 milioni; obbligaz. 1.853.000.000; azioni 3.041.636.*

DOPOBORSA - Mercato pressoché inattivo con prezzi leggermente migliori delle chiusure. (Prezzi rilevati dall'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	3-11	5-11
Alimentari		
Certosa	2499	2310
Eridania	2779	2680
Es. Molini	1750	1740
Motta	5200	5259
Rom. Zucc.	285	283
Rom Zucc. pr.	490	490
Assicurativi		
Ass. Generali	82800	81110
L'Abeille	15200	14720
Ass. Milano	66900	64990
Ass. Mil. pr.	67700	65100
Ass. Torino	16589	16100
Ass. Tor. pr.	15300	15000
Fond. Incendio	22585	21300
Fond. Vita	44570	43700
L'Assicuratrice	124000	121960
Ras	74200	72800
S.A.I.	47690	46000
Bancari		
Mediobanca	106400	104010
Chimici		
Anic	1250	1238
Brioschi	16075	16075
Gas Napoli	901	800
Caffaro	418	411
Erba	15100	15060
Erba pr.	11850	11450
Italgas	1230	1203
Lepetit ord.	8790	8450
Lepetit pr	9600	9050
Liquigas	193.50	190.50
Mira Lanza	74150	72000
Ossigeno	3070	3000
Petrolifera	1935	1935
Pibigas	85	84
Pierrel	10250	10010
Rumianca	1180	1180
Saffa	6698	6520
Sarom	1279	1255
Montedison	1121.50	1105
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1640	1626
E. Marelli	725	715
Sip	2890	2854
Tecnomasio	1470	1417
Terni Nuova	266	260
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2590	2470
Bastogi	2408	2360
Breda	3880	3750
Finmare	412	410
Finsider	685	675
Generalfin	1005	981
Gim	5500	5225
IFI priv. pro-rata	10502	10300
IFI priv	10451	10250
Invest	3499	3390
Italpi	2700	2580
La Centrale	7100	6953
Pirelli & C.	4042	3951
Sme	2610	2498
Stet	3255	3226
Sviluppo	3266	3120
Immobiliari e agricoli		
Aedes	4220	4100
Beni Stab	4807	4700
Bonif. Ferraresi	1290	1250
Co. Ge	19799	19200
Habitat	2950	2860
Imm Roma	673	662.25
In. Edilizia	4790	4685
Milano Cen.	30700	30650
Risanamento	8520	8300
SACIE pr	1054.50	1030.50
Silos Gen	3625	3599

TITOLI	3-11	5-11
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	2100	1997
Fiat	3577	3522
Fiat pr.	2550	2511
Nebiolo	720	708
Olivetti ord.	3505	3440
Olivetti pr.	3625	3550
Tosi Franco	4630	4300
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	5995	5660
Acc. Falck pr.	6701	6450
Broggi-Izar	1239	1280
Dalmine	1002	998
Ilssa-Viola	2600	2482
Italsider	1050	1025
Magona	3280	3285
Metal. Italiana	5410	5200
M. Amiata	13350	13180
Pertusola	2705	2175
Siele	7400	7210
Trafilerie	829	815
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	5249	5140
Cot. Cantoni	24890	24100
Olcese	400	397
Cucirini	7550	7240
De Angeli	6360	6190
Cascami Seta	7950	7700
Fisac	483	479
Lanerossi	3500	3420
Gavardo	2670	2550
Scotti	210	210
Linificio	680	650
Marzotto pr.	1350	1300
Rossari & Varzi	9950	9500
Rotondi	32050	31900
Man. Tosi	2600	2600
Pacchetti	390.50	386
Snia Visc.	4051	3976
Snia pr.	3270	3170
Bernasconi	—	—
Tilane	406	401
Unione Manifatt.	30250	29500
Trasporti		
Alitalia priv.	18800	18450
Nord Milano	3800	3680
L'Ausiliare	2950	3150
Mittel	2420	2381
Diversi		
De Ferrari	1430	1439
Cartiere Binda	43990	43680
» Burgo	19200	18500
» Donzelli	2760	2790
Cementir	3299	3160
Centen. e Zin.	402.50	389.50
Cer. Pozzi	244.75	240
Cer Pozzi pr.	280	279.75
Cer Ginori	641.50	634
Ciga	7210	6860
Acque Pot.	1010	1000
Eternit	4050	4048
Italcable	4145	4030
Italcementi	30180	29495
Cond. Acqua	830	819
Rinascente	384	376.50
Rinasc. pr.	299	292.50
Mondadori pr.	5030	4890
Pirelli S.p.A.	3445	3370
Rejna	1039	1050
Smeriglio	78.50	79
SES	4540	—
SGES	1899	—
Terme Acqui	2075	2075

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		5 nov.
Rendita	5%	96.30
Ricostruzione	3.50%	86.70
»	5%	92.10
Redim Trieste	5%	92.20
Riforma Fond.	5%	89.90
Redimibile 54	5%	89.80
Edilizia scol	5.50%	99.—
Cert.Cr.Tes 76	5%	94.50
» » » 76	5.50%	100.40
» » » 77	5%	99.30
» » » 77	5.50%	99.45
» » » 78	5.50%	99.35
» » » 79	5.50%	100.—
B. Tesoro 1970	5%	99.85
» » 1971	5%	99.45
» » 1973	5%	98.—
» » 1974	5%	97.20
» » 1975 I	5%	96.90
» » 1975 II	5%	96.50
» » 1977	5%	96.50
» » 1978		95.80
A.FF.SS 67/87	6%	94.—
» » » 68/88	6%	92.40
Op.Pub SS.A	6%	90.80
» » SS.B I	6%	91.90
» » SS.B II	6%	93.—
» » SS.B III	6%	95.—
» » SS.C I	6%	89.60
» » SS.C II	6%	90.—
» » SS C III	6%	90.—
» » SS aut.I	6%	90.—
ENEL 1965 I	6%	91.60
» 1965 II	6%	92.25
» 1966 I	6%	90.75
» 1966 II	6%	90.70
» 1967	6%	90.75
» 1968 I	6%	90.75
» 1968 II	6%	90.95
» 1969/89	6%	91.25
ENEL Eur 1965	6%	91.25
ENI 1965 II	6%	91.60
IMI FinIndMan	6%	91.80
IMI Autos.SS I	6%	91.20
IRI Sider I 1953	5.50%	97.20
Autostr.CC.63	5.50%	85.40
» » 65	6%	91.40
» » 67	6%	90.60
» » 68	6%	90.20
» » 68 II	6%	91.20
C.F. d. Venezie	5%	95.—
Venezie O.P	5%	95.—
Venezie S.S.	6%	—.—
Op Pubbliche	5%	81.80
» »	5.50%	85.75
» »	6%	90.60
» ss. I	6%	94.50

TITOLI		5 nov.
Op. s s. II	6%	94.40
» s s. III	6%	94.30
FF.SS 1952	5.50%	96.70
» 1953	5.50%	96.40
» 1955	5.50%	93.25
» 1959	5.50%	89.70
» 1960	5%	85.95
» 1961	5%	86.50
» 1965 I	6%	94.—
» 1965 II	6%	93.40
» 1966 I	6%	93.05
» 1966 II	6%	92.70
» 1967	6%	93.20
» 1969	6%	93.40
I.M.I XVIII	6%	97.10
» XIX	6%	99.80
» XX	6%	95.90
» XXI	5%	93.10
» XXII	5%	86.05
» XXIII	5%	85.10
» XXIV	5.50%	86.80
» XXV	6%	90.60
» XXVI	6%	90.60
» 1964	6%	96.75
» Finan. 68		97.40
Cred. Nav.le 63	6%	91.10
» » 67	6%	90.60
ENI Gela	5.50%	87.30
» 1957	6%	99.—
» 1958	6%	97.60
» 1958/78	6%	92.80
» 1964	6%	96.20
» 1966	6%	91.90
» Sud 1959	6%	93.50
» Sud 1960	5.50%	90.30
» Sud 1961	5.50%	88.10
» Sud-IV	5.50%	87.80
» Sud-V	5.50%	87.30
» Sud-VI	5.50%	87.30
» Sud-VII	5.50%	89.30
» Sud-VIII	5.50%	91.40
» Sud-IX	6%	91.80
IRI 1956/74	6%	99.80
» 1957/75	6%	99.50
» 1958/74	6%	97.30
» '57/77 (XX)	6%	93.—
» 1958/78	6%	99.35
» 1959/79	5.50%	88.90
» 1960/80	5.50%	88.95
» 1961/86	5.50%	87.45
» 1963/83	5.50%	86.20
» 1964/82	6%	91.50
» 1965/83	6%	92.—
» STET	6%	100.15
» Elet. opt.	5.50%	91.90
Cart. Timavo	7%	99.65

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 625,905; dollaro canadese 581,425; corona danese 83,30; corona norvegese 87,552; corona svedese 121,172; fiorino olandese 173,565; franco belga 12,60; franco francese 112,307; franco svizzero 144,445; lira sterlina 1500,775; marco tedesco 169,647; scellino austriaco 24,185; escudo portoghese 22; peseta spagnola 8,944.

Cambi per banconote: dollaro USA 625,65; lira sterlina 1507; franco svizzero 144,50; franco francese 109; franco belga 12,30; marco tedesco 169,20; scellino austriaco 24,16; peseta spagnola 8,80; escudo portoghese 21,20; dollaro canadese 574,50; fiorino olandese 173,45; corona danese 83,30; corona svedese 121; corona norvegese 87,30; dinaro jugoslavo t.g. 40, t.p. 41,50; dracma greca t.g. 19,10, t.p. 19.30.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c.v. 7250-7550; sterlina oro c.n. 6500-6800; marengo svizzero 8350-8700; oro 790-805; argento puro 39,5-43,5.

TRIESTE

Seduta cedente con affari pressoché nulli. Le flessioni di maggior rilievo si riscontrano in Generali — 2100, Assicuratrice — 2700, Ras — 2300. Calmo il reddito fisso.

Titoli trattati: Buoni del Tesoro 100.000; 700 azioni.

Bastogi 2360; Finmare 410; Finsider 674; Sip 2870; Sme 2500; Stet 3225; Ass. Generali 81300; Ass. Italiana 121800; Ras 73000; Gerolimich 7850; Premuda 34000; Tripcovich 34660; Marzotto priv. 1300; Viscosa ord. 4000; Viscosa priv. 3210; Dalmine 1000; Italsider 1025; Cantieri 70; Fiat ord. 3520; Fiat priv. 2500; Terni 262; Anic 1240; Liquigas 190; Montedison 1105; Beni Stabili 4700; Immobiliare 662; Pirelli S.p.A. 3380; Rinascente 380; Rinascente priv. 292; Confitex 1165; Confitex priv. 1340.

NEW YORK

Chiusura al rialzo della Borsa di New York in una giornata che ha visto per la prima volta da diversi giorni a questa parte i titoli al rialzo sopravanzare le perdite. A Wall Street sono state scambiate 12,11 milioni di azioni.

LONDRA

La Borsa valori di Londra ha chiuso in maniera mista. Irregolari i titoli di Stato. Migliorie si sono avute per diversi titoli industriali. In particolare i petroliferi si sono mostrati solidi. In aumento le BP, le Burmah e le Shell.

MESSA IN AGITAZIONE PER L'INTERA MATTINATA LA STAMPA INTERNAZIONALE

CLAMOROSA FALSA NOTIZIA SU UN FURTO IN VATICANO

Venivano dati per trafugati dall'appartamento papale quadri per oltre un miliardo di lire
Forse un intento polemico nella mistificazione: sottolineare le ricchezze della Santa Sede

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 5

Giallo in Vaticano? Furto di tre opere pittoriche nell'appartamento papale per il valore di un miliardo? La notizia sensazionale, diramata da una agenzia di stampa assumeva stamane parvenza di verità nella constatata impossibilità da parte dei giornalisti di ottenere subito una smentita ufficiale. Gli ambienti vaticani si sono limitati, in un primo momento, a contrapporre semplici «non risulta» «non se ne sa nulla» e così via. Solo verso mezzogiorno, quando già da alcune ore la notizia aveva suscitato sensazione negli ambienti giornalistici, il portavoce della Santa Sede, monsignor Vallainc ha letto questo breve testo: «Siamo in grado di smentire categoricamente le notizie relative ad un furto di quadri che sarebbe avvenuto nell'appartamento pontificio».

I telefoni hanno continuato a squillare nella sala stampa: erano richieste di più ampie notizie da parte di giornalisti italiani e stranieri. In realtà il comunicato non aveva dissolto tutti i dubbi: da parte di qualcuno si insinuava che se non i quadri qualche altro oggetto prezioso potesse essere scomparso dal palazzo apostolico. La smentita letta da monsignor Vallainc è stata ripetuta alla Radio Vaticana e pubblicata dall'«Osservatore Romano» nella pagina della «Cronaca di Roma» e, pertanto, non ci dovrebbero essere dubbi sul fatto che i quadri dei grandi autori sono tutti al loro posto.

La prima notizia di agenzia aveva fornito, sia pure in forma dubitativa e con le dovute cautele, alcuni particolari: i quadri, esattamente tre, sarebbero scomparsi durante i lavori di restauro dell'appartamento papale e delle stanze di rappresentanza di Paolo VI nella scorsa estate; una commissione di cinque persone era stata incaricata, in gran segreto, di esaminare il caso e predisporre la azione più opportuna per il recupero delle tele. Ma chi avrebbe fatto parte di detta commissione se persone altamente qualificate come un alto dirigente dei Musei vaticani, De Campos e il presidente della Pontificia commissione di arte sacra monsignor Fallani «cadevano dalle nuvole» — come si suol dire — quando i giornalisti hanno parlato con loro della notizia del furto e nulla sapevano di una commissione della quale avrebbero dovuto essere membri in ragione dei loro incarichi? Gli interrogativi si aggiungevano agli interrogativi. Di quali autori erano le tele «trafugate»? Si faceva una rapida indagine e si potevano elencare le tele principali dell'appartamento papale di rappresentanza.

Nella sala Sant'Ambrogio ci sono al muro antichi polittici: nella sala dei Papi: Madonna col bambino di Taddeo Gaddi, scene della Passione di anonimo fiorentino del XV secolo: nella sala del Trono le immagini della Addolorata e dell'Ecce Homo di Wan Weiden: nella sala del partecipante, arazzi fiamminghi del 400; nella biblioteca privata del Papa, una Madonna di Antoniazzo Romano, un crocifisso giottesco; e la Resurrezione di Cristo del Perugino. Resta da sapere come e perché qualcuno o alcuni abbiano voluto ingannare una fonte di informazione facendo diramare la notizia del furto: si sono volute sottolineare le «ricchezze» del Vaticano?

Ma quelle opere di arte sono un patrimonio della umanità e la loro manutenzione incide non poco nel bilancio vaticano. Si è voluto dire in modo clamoroso che quelle opere di arte sono «al chiuso» e non visibili da turisti e visitatori, mentre sarebbe opportuno disporle nelle sale dei musei vaticani? Ma si entra, come si vede, nel campo delle ipotesi che possono moltiplicarsi all'infinito senza che si arrivi a conclusione.

Per la cronaca si può ricordare che un furto clamoroso si ebbe due anni fa nella biblioteca vaticana quando fu rubato, insieme ad un cimelio insignificante, un manoscritto autografo del Petrarca. Fu ritrovato dopo pochi giorni nel giardino di una villa dove era stato abbandonato da sconosciuti. In quella occasione il Vaticano si rivolse alla Polizia italiana ed all'Interpol. Oggi, interpellati dai giornalisti, dirigenti della Polizia italiana e dell'Interpol hanno dichiarato di non avere avuto alcuna informazione della Santa Sede su un presunto furto di quadri nell'appartamento papale.

A. Paglialunga

GLI SCIOPERI RITARDANO i calcoli della contingenza

Roma, 5

Gli scioperi nelle Poste e nelle amministrazioni comunali hanno provocato disservizi nella raccolta, nella elaborazione e nella trasmissione dei dati occorrenti per il calcolo dell'indice del costo della vita valevole per la determinazione della contingenza per il trimestre novembre-gennaio. Pertanto, lo Istituto italiano di statistica non è stato ancora in grado — e non lo sarà prima di alcuni giorni — di convocare l'apposita commissione che dovrebbe constatare eventuali scatti di scala mobile da valere a partire dal primo novembre scorso. Non si esclude, tuttavia, che la commissione potrà essere convocata per venerdì.

L'AMBASCIATORE CARUSO lascia la carriera

Roma, 5

L'Ambasciatore Casto Caruso, che ha lasciato la carica di Segretario generale del Ministero degli esteri per il raggiungimento dei limiti di età, si è congedato oggi alla Farnesina dai direttori generali, dai capi servizio e dai collaboratori più diretti. Nel corso di una breve cerimonia egli ha ringraziato i presenti per la fattiva collaborazione sempre assicuratagli ed ha loro espresso i più vivi auguri di un sempre più proficuo lavoro al servizio del Paese.

A Bologna il convegno dei lavoratori poligrafici

Bologna, 5

Si è svolto questa sera a Bologna il convegno nazionale dei poligrafici indetto dalle Federazioni nazionali di categoria aderenti alla UIL, CISL e CGIL. Sono stati dibattuti i problemi relativi allo stato ed agli sviluppi della vertenza in corso nel settore giornali quotidiani ed agenzie di stampa, sulle innovazioni tecnologiche. Nel corso dell'assemblea hanno preso la parola numerosi oratori per esprimere la loro opinione, sia sullo stato delle agitazioni che sui punti di discussione legati alle innovazioni tecnologiche.

NESSUNA TRACCIA del rapinatore di Palermo

Palermo, 5

Il «rapinatore solitario» di Palermo che lunedì si è impossessato di novantadue milioni di lire in contanti e di titoli difficilmente negoziabili per un valore di ottocento milioni di lire non è stato ancora identificato. Le indagini che Squadra mobile e Carabinieri conducono congiuntamente non hanno permesso ancora di acquistare alcun elemento utile alla identificazione del rapinatore.

SPETTACOLARE DIMOSTRAZIONE DEGLI ALLIEVI DEL «MATTIUSSI»

In corteo con le fiaccole gli studenti di Pordenone

Nessun incidente mentre il centro cittadino rimaneva paralizzato
A Udine da nove giorni in sciopero gli iscritti al «B. Stringher»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Pordenone, 5

Oltre mezzo migliaio di allievi dell'Istituto tecnico commerciale «Odorico Mattiussi» di Pordenone hanno effettuato questa sera una silenziosa dimostrazione di protesta contro il disinteresse delle autorità provinciali ai problemi del loro istituto. Preceduti da grandi cartelli, in cui era scritto «Siamo quelli del Mattiussi», i giovani studenti hanno dato vita a una fantasmagorica fiaccolata attraverso le vie del capoluogo.

Alle 18 sono usciti, ordinati e silenziosi, dalla scuola che occupano ormai da più di una settimana, e hanno raggiunto piazza Don Bosco, dove in semicerchio hanno sostato, sempre in silenzio, davanti alla Prefettura per circa un quarto d'ora. Pattuglie di vigili urbani radiocollegate e agenti di P.S. hanno bloccato o deviato il traffico nei punti nevralgici. La doppia fila di studenti ha percorso, fiaccole in mano, i corsi Garibaldi e Vittorio Emanuele.

Lungo via San Marco il corteo ha poi raggiunto la strada Rivierasca e il quadrivio dell'ex Pontebbana, rientrando infine nell'istituto. Nessun incidente ha turbato la manifestazione, che è stata seguita da alcune migliaia di persone, in sosta lungo il passaggio del corteo. I dirigenti del comitato studentesco hanno curato, a loro volta, il servizio d'ordine ai lati della imponente fiaccolata. Abbiamo chiesto a uno dei membri del comitato il motivo di questa dimostrazione: «Vogliamo far vedere alla cittadinanza di Pordenone che esistiamo ancora e che sappiamo comportarci civilmente».

Domani mattina ci sarà una assemblea generale degli studenti per fare il punto della situazione e decidere il proseguimento o meno dell'occupazione dell' istituto. La situazione peraltro appare deteriorata da una notizia apparsa su un giornale e secondo la quale il vicepresidente della Provincia di Udine, rispondendo a delle interrogazioni in merito all'occupazione, avrebbe avuto parole di disapprovazione per l'azione degli studenti, definendola «ingiustificata». All'esponente politico i ragazzi del «Mattiussi» hanno chiesto ragione delle sue affermazioni, che ritengono ingiuste e ingiustificate, e attendono ora una lettera di spiegazione che sarebbe stata loro promessa, ma che non è pervenuta.

Intanto anche a Udine ci sono delle difficoltà in campo scolastico. Dal 28 ottobre gli allievi dell'Istituto per segretari di azienda «Bonaldo Stringher» rifiutano di entrare a scuola. Soltanto oggi, dopo che il Preside aveva inviato una lettera personale a tutte le famiglie dei ragazzi per sollecitare la loro collaborazione alla normalizzazione della situazione, si sono presentati nelle aule 57 allievi su 460. Gli studenti dello «Stringher» scioperano per sollecitare l'entrata in vigore della legge che porterà da tre a cinque gli anni di corso e consentirà loro l'accesso ad alcune facoltà universitarie parificando inoltre il loro titolo di studio a quello degli altri istituti di istruzione superiore.

In proposito gli studenti hanno distribuito oggi un comunicato nel quale si legge: «Gli studenti dello „Stringher" ritengono utile informare l'opinione pubblica dei motivi per cui sono scesi in sciopero ormai da 5 giorni: mancano aule, libri, insegnanti, programmi per la 4.a classe dell'istituto stesso. E' da tener presente che alcuni di coloro che quest'anno avrebbero dovuto frequentare la 4.a classe, hanno lasciato il posto di lavoro e ora sono nell'impossibilità sia di riprendere la loro occupazione, sia di continuare gli studi. Fino a ora gli organi competenti hanno dimostrato poco interessamento ricorrendo addirittura a intimidazioni per costringere gli studenti a tornare a scuola senza aver ottenuto nulla. Gli studenti dello „Stringher" affermano che non verrà accettata nessuna posizione che serva a frenare le lotte e che non agisca invece nel senso della soluzione delle giuste esigenze degli studenti».

G. M.

LIEVE TERREMOTO ad Acireale

Catania, 5

Una lieve scossa di terremoto, durata qualche secondo, è stata percepita questa mattina alle 11 ad Acireale. Alle 11.30 e alle 14 vi sono state ancora due scosse di ancor più lieve entità. Il fenomeno sismico è stato avvertito con maggiore sensibilità nella frazione di Santa Tecla, dove la popolazione ha vissuto momenti di panico. Le cinque insegnanti della scuola elementare, subito dopo la prima scossa, hanno condotto all'aperto i 94 scolari.

Le scosse non sono state registrate né dai sismografi dello Istituto dei Padri Rosminiani di Trapani, né dagli apparecchi meccanici dell'Istituto geofisico dell'Università di Messina. Secondo il direttore di quest'ultimo Istituto, prof. Giurlanda, le scosse, se realmente vi sono state, saranno state d'intensità inferiore al secondo grado della Scala Mercalli. «Si tratta di un allarme ingiustificato — ha detto il prof. Giurlanda — in quanto i nostri apparecchi meccanici che registrano ogni scossa che sia superiore al grado e mezzo d'intensità, non hanno rilevato nulla. Eventualmente si sarà trattato di un lievissimo fenomeno che sarà stato registrato dagli apparecchi elettronici più sensibili dei quali non abbiamo ancora sviluppato le lastre».

CONCESSIONARI FIAT in assemblea al «Salone»

Torino, 5

Stamattina, al salone dell'automobile, si è svolta l'assemblea generale dei concessionari Fiat ed un incontro fra la direzione Lancia e gli agenti italiani. Nel pomeriggio si è tenuta la riunione della sezione «caravan» dell'ANFIA (Associazione nazionale fra industrie automobilistiche) sotto la presidenza del signor Giorgio Toniolo. Nel pomeriggio hanno avuto luogo le assemblee dei concessionari Autobianchi e Innocenti.

In serata la Valeo ha offerto un ricevimento ai suoi organizzatori e collaboratori con l'intervento di alcuni alti dirigenti delle case automobilistiche. Era presente anche il presidente del salone dott. Rodolfo Biscaretti. Sempre in serata si è tenuto il consiglio direttivo dell'AICPA (Associazione italiana concessionari della produzione automobilistica).

Sono giunti in visita al salone provenienti da Budapest il direttore generale dei servizi di assistenza automobilistica ungherese signor Kovaks, e il direttore generale dell'Automobile club ungherese signor Walter. Per domani è in programma l'assemblea generale della AICPA alla quale parteciperanno delegati provenienti da ogni parte d'Italia.

IN PRIGIONE SETTE GIOVANI DELLA BUONA BORGHESIA REI CONFESSI DI DUE ATTENTATI

SCOPERTA A TORINO UNA CELLULA DI DINAMITARDI ANARCHICI «PER BENE»

Hanno fatto saltare il monumento agli arditi e lanciato una bomba contro un collegio di religiosi
Avevano a disposizione un piccolo arsenale di armi e di esplosivi che avevano rubato in una cava

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Torino — L'arsenale trovato a casa di uno dei dinamitardi

Torino, 5

Sette giovani di buona famiglia sono gli autori di alcuni attentati dinamitardi compiuti nei giorni scorsi a Torino. Sono stati arrestati dopo aver confessato di aver compiuto l'attentato dinamitardo al monumento agli «Arditi d'Italia» avvenuto alcuni giorni or sono al colle della Maddalena, e di quello di lunedì notte al collegio-convitto «San Giuseppe» di Torino. I sette giovani arrestati sono i fratelli gemelli Antonio e Alberto Marocco, di 19 anni, il primo studente in ingegneria, il secondo in architettura; Massimo Arecco di 18 anni, Raniero Remondino di 18 anni, Franco Cantino di 17 anni, Giuseppe Bertenasco di 17 anni, Daniele Chiodi di 17 anni, tutti studenti liceali. Tutti appartengono, come si è detto, a famiglie benestanti di Torino.

Già da qualche tempo la polizia politica seguiva l'attività dei giovani dinamitardi, anche se nessuno di essi era mai stato sorpreso a partecipare a manifestazioni di contestazione. Dopo l'attentato compiuto nella tarda serata di ieri contro l'abitazione del Procuratore della Repubblica dott. La Marca — attentato al quale però tutti i sette arrestati risultano estranei — la polizia stamane alle 6 ha fatto irruzione nell'abitazione dei fratelli Marocco, in via Morghen. Durante la perquisizione, dissimulati sotto un vecchio mobile, nella cantina, sono stati trovati parecchi candelotti di cheddite già confezionati ed alcune micce con detonatore innescato.

Dai fratelli Marocco, gli investigatori sono poi risaliti a tutti gli altri dinamitardi, fermati — e poi arrestati — nel corso della giornata. Complessivamente, la polizia ha anche recuperato 74 candelotti di cheddite, parecchi rotoli di miccia a combustione lenta con detonatori in massima parte già innescati, una doppietta da caccia, una rivoltella a tamburo, una pistola lanciarazzi, due resistenziometri (che probabilmente avrebbero dovuto essere utilizzati per il comando di esplosivi a distanza). Parte del materiale è stato trovato nelle abitazioni degli arrestati, parte celato in una sacca di tipo sportivo che Massimo Arecco aveva portato in un anfratto nei pressi della strada di Mongreno, in collina.

I giovani si erano procurati l'esplosivo e le micce rubandoli in una cava di Cocconato — zona ben nota ai fratelli Marocco, giacché i loro genitori vi possiedono una villa — essi avevano fatto dei «collaudi» in località deserte della collina torinese, prima di cominciare la loro attività di dinamitardi. Il primo attentato lo hanno compiuto al monumento degli Arditi, nel parco della Rimembranza al colle della Maddalena, spinti — hanno dichiarato — da un sentimento di protesta anti-militarista. Avevano lasciato sul luogo, dipinte a vernice, delle svastiche per deviare le indagini, cercando di fare attribuire la responsabilità del fatto a neo-nazisti. Il secondo attentato è quello di lunedì notte al collegio «San Giuseppe» — del quale i fratelli Marocco sono ex-allievi — ed è stato compiuto «in segno di protesta contro i religiosi insegnanti e la loro severità».

I giovani dinamitardi stavano progettando altri attentati nel nome di una contestazione di tipo anarcoide che, a quanto hanno dichiarato gli investigatori, non trova però riscontro — sulla scorta degli elementi finora acquisiti — in una posizione politica chiaramente definita: non risulta infatti che qualcuno di loro fosse collegato con qualche specifico gruppo estremista, anche se nella propria stanza da letto il Bertenasco teneva appeso un grande ritratto di Ho Chi-minh. I sette arrestati sono stati denunciati per il furto pluriaggravato dell'esplosivo, per detenzione, occultamento e trasporto di materiale esplosivo, per esplosione e per danneggiamenti. Non è escluso che ad essi possa venire successivamente contestato anche il reato di associazione per delinquere.

UN DISEGNO DI LEGGE ALL'ESAME DELLA CAMERA

PIÙ FACILI GLI INCASSI DELLE VINCITE AL LOTTO

Importi fino a centomila lire potranno essere riscossi direttamente presso le singole ricevitorie

Roma, 5

Le ricevitorie del Lotto saranno autorizzate a provvedere direttamente al pagamento delle vincite quando l'importo delle stesse non superi le 100.000 lire se verrà accolto il disegno di legge in tal senso che la commissione finanze e tesoro della Camera esaminerà mercoledì prossimo in sede legislativa. L'attuale disciplina prevede che i ricevitori siano autorizzati a pagare senza altra formalità, all'infuori di quella della presentazione della bolletta vincente, vincite di importo non superiore a 25 mila lire. Tale importo può essere elevato fino a 75.000 lire, ma in tal caso occorre il preventivo nulla osta della Intendenza di finanza. Per importi superiori devono provvedere le Intendenze di finanza, sedi di archivio, mediante la emissione di mandati diretti esigibili presso le sezioni di Tesoreria provinciale. Ma le Intendenze di finanza possono essere autorizzate a pagare vincite di importo anche inferiore a 25.000 lire quando i ricevitori esauriscano i fondi.

Questa evenienza è divenuta in questi ultimi tempi assai frequente a causa di una grande mole di piccole vincite realizzate con l'uscita di numeri singoli giocati con il diffuso sistema della «ambata» e le Intendenze di finanza e le Ragionerie provinciali dello Stato sono venute a trovarsi in difficoltà ed oberate di lavoro. Con il disegno di legge che la Commissione finanze e tesoro della Camera esaminerà mercoledì prossimo si tende, pertanto, a snellire il lavoro delle amministrazioni ed a garantire, anche in occasione di numerose vincite, un sollecito smaltimento del lavoro relativo al loro pagamento.

Il DDL prevede anche che, quando le ricevitorie non abbiano fondi sufficienti, il pagamento delle vincite venga disposto dalle Intendenze di finanza sedi di archivio. A tal fine i giocatori debbono presentare alle Intendenze di finanza, direttamente o per mezzo dei ricevitori, le bollette vincenti ritirandone le ricevute. L'Intendenza di finanza, dal canto suo, dovrà provvedere al pagamento delle vincite non oltre il termine di 30 giorni dalla presentazione.

MORO MIGLIORA A casa fra giorni

Roma, 5

Le condizioni dell'on. Aldo Moro continuano a registrare sensibili miglioramenti. Tuttavia i medici curanti hanno indotto il Ministro degli Esteri ad evitare di ricevere visite per non affaticarsi. Probabilmente l'on. Moro sarà dimesso a fine settimana.

RAPINA A MANO ARMATA DI TRE BANDITI CON UN'AUTO VELOCE

Assaltano il furgone della posta sulla strada di una borgata romana

L'autista e sua moglie tenuti sotto la minaccia delle pistole - Dei plichi rubati uno conteneva due milioni in contanti - Posti di blocco istituiti dalla polizia

Roma, 5

Una rapina a un furgone postale è stata commessa pochi minuti prima delle 17 nelle vicinanze della stazione ferroviaria di Lunghezza, una borgata al sedicesimo chilometro della via Collatina. Tre uomini armati di pistola sono scesi da una «Giulia sprint G. T.», costringendo l'autista del furgone, Enzo Tintarelli, di 35 anni, e sua moglie, Anna Maria Miocchi, di 29 — che era seduta nella cabina, accanto al posto di guida — a scendere. Aperto il portello posteriore del furgone, i tre malviventi, dopo essersi impadroniti di diversi plichi caricandoli sulla «Giulia», sono fuggiti velocemente.

Dalle prime indagini, risulta che uno dei plichi rubati conteneva due milioni in contanti. Il furgone era partito poco prima dall'ufficio postale di Lunghezza e, percorrendo appena poche centinaia di metri, doveva giungere alla stazione ferroviaria della stessa borgata, dove i plichi dovevano essere spediti.

Una pattuglia della Polizia stradale, in normale servizio di perlustrazione al sedicesimo chilometro della Tiburtina, vicina alla Collatina, ha intercettato una «Giulia» di colore scuro con a bordo quattro uomini che, all'intimazione di «alt» per una infrazione commessa, ha proseguito la corsa, dileguandosi velocemente in direzione di Roma. Sembra che l'auto in fuga fosse quella dei banditi. Polizia stradale, Carabinieri, Squadra mobile hanno cominciato le indagini, istituendo diversi posti di blocco. Dei tre banditi, due soltanto erano armati. Uno di essi, probabilmente della zona, aveva il volto coperto da un fazzoletto e un altro, che sembrava il capo, aveva la carnagione molto scura. Il fatto che la Polizia stradale abbia visto a bordo della «Giulia» in fuga quattro uomini e non tre potrebbe far pensare che durante la rapina un complice dei tre banditi sia rimasto ad attendere al volante dell'auto.

La moglie dell'autista del furgone è impiegata nello stesso ufficio postale di Lunghezza da cui dipende il marito.

RAPINATA LA POSTA di Milano Marittima

Ravenna, 5

Due uomini col viso coperto da fazzoletti e le armi in pugno hanno compiuto una rapina nell'ufficio postale di Milano Marittima, in viale 2 Giugno. Il bottino è di un milione e mezzo di lire in contanti e tre milioni in francobolli. Entrati nell'ufficio, dove erano quattro impiegati (tre uomini ed una donna) e la gerente, Glauca Mingozzi, di 28 anni, abitante a Ravenna, i due rapinatori, uno armato di rivoltella, l'altro di mitra, hanno chiesto alla Mingozzi di consegnare quanto contenuto nella cassaforte.

La donna, mentre eseguiva l'ordine, con mossa fulminea, ha strappato il fazzoletto che copriva il viso del bandito con la rivoltella: era un giovane sui 20 anni, biondo e magro, alto circa un metro e settanta, indossava un vestito scuro e aveva il colbacco in testa come il compagno. Il bandito ha allora reagito sparando un colpo di pistola a scopo intimidatorio; il proiettile si è conficcato in una sedia.

I due rapinatori hanno poi messo in una borsa il denaro e i francobolli presi dalla cassaforte, hanno spinto gli impiegati in uno sgabuzzino adibito a spogliatoio, e sono fuggiti dirigendosi velocemente verso Ravenna con una Giulia 1600 GT blu scuro targata Perugia.

La nostra grappa

IL rosso della mia terra sta diventando più scuro, di giorno in giorno il verde muore lentamente sui campi e nei boschi, i quercioli ai margini delle strade hanno già le sfumature della ruggine, ed io li vedo come se fossero attraversati da una nebbia soffice e trasparente, come se tra me e loro ci fosse un vetro.

Mi sono fermato sul colle di Buie, vicino al muricciolo della piazzetta, dove sempre alcuni vecchi sono seduti e parlano piano tra loro, ed ho guardato il mare, che si confondeva con il colore del cielo, la baia larga del Quieto fra Cittanova e Torre di Parenzo, i piccoli campanili a vela nel silenzio delle pinete che rasentano il mare, cose care lontane avvolte in un velo bianco, rumori attutiti che salivano dalle campagne della vallata, un carro tirato dal bue, il contadino vicino all'animale, che parlava col suo bambino seduto in mezzo alle foglie croccanti del granturco. Dietro di me, alcune donne vestite di nero andavano verso le loro case, per uno stretto colle ora in gran parte disabitato, ed io sentivo i loro passi sull'acciottolato, insieme a un rumore malinconico d'imposte sbattute dal vento umido che veniva dal mare.

Com'è triste la mia terra in questo autunno che porta l'umidità dopo i lunghi mesi di sole, questo color giallo-ruggine che vince anche l'ultimo rosso infuocato del sommacco, le foglie secche che cadono dagli alberi e dai filari delle viti, e coprono la terra già dura per i primi freddi di novembre. L'erba è già china, ed ora scricchiola sotto i piedi. Scendo nella grande valle di Buie, e mi fermo ogni volta a guardare la quercia del picchio, al limite di un bosco, rugosa e quasi plumbea, irrigidita come se stesse per andare verso il limitare della sua vita, con i grandi rami quasi nudi, le ultime foglie che si muovono nel vento con un suono secco e lontano. Viene il picchio rosso e nero con il suo lungo volo ondeggiante, e si attacca perpendicolare al tronco, il becco contro quel buco rotondo che conosco da tanti anni, batte per un minuto, e subito entra nel buio della sua tana, con un rapido movimento del suo corpo ovale, la coda che vibra e lo aiuta a mantenere sempre il suo perfetto equilibrio. Un giorno ho visto passare sotto questa quercia una volpe rossa, e l'ho scambiata per un piccolo cane randagio.

Racconto queste cose al mio amico contadino che abita vicino a questi boschi, nel mezzo delle vallate fertili che si stendono da Buie a Verteneglio a Umago a Cittanova e Daila, come gigantesche onde di terra rossa che corrono verso il mare a Sud di Salvore, ed egli mi dice che la volpe si ferma sempre quando percepisce che l'uomo è disarmato, ma non si fa vedere mai quando intuisce che il cacciatore la cerca.

Ora vado con il mio amico nella sua cantina odorosa di tini pieni di vino nuovo, egli si carica sulle spalle una brenta di vinaccia fresca e la porta nella capanna fumosa dove ha finito di riparare l'alambicco per distillare la grappa. La caldaia di rame è già colma di vinaccia odorosa, ben salda sopra il vecchio focolare, dove bruciano lunghi pezzi di legno secco, e fanno un rumore lieto. Sulla panca contro il muro sono seduti altri amici di queste campagne, gente della mia terra che qui è rimasta sempre più sola, e per ciò si sente più unita, più fraterna: ora sorridono, attendono con pazienza che la grappa esca dall'alambicco. La caldaia è stata chiusa col suo coperchio pesante, ma dentro hanno messo una pentola piena di mele cotogne, una ciascuno, che mangeremo quando il lavoro sarà finito, il coperchio verrà sollevato e il secchio bianco sarà pieno di grappa appena distillata. E gusteremo anche le pannocchie tenere, quelle ultime di novembre, che ora sono sotto la cenere, si abbrustoliscono lentamente e si fanno dolci. Intanto guardiamo la caldaia rossa, dove l'acqua bolle e passa per le vinacce stivate in alto, sale con i suoi forti umori lungo la serpentina, che si avvolge sotto le travi della cantina, e va ad immergersi in una vasca di cemento, piena di acqua fresca.

Le mosche sono ferme sul tubo caldo, e seguono nei loro brevi voli il calore dell'alcool che avanza. Ora vengono giù le prime gocce, dallo spinetto nuovo ch'io ho portato da Trieste, e cadono nel secchio bianco smaltato, dapprima a 75 gradi, e poi sempre più leggere e morbide, più profumate: non più gocce rade, ma un fluire allegro e continuo giù per la spina, a cui ci si può avvicinare col bicchierino a volontà, secondo la propria forza e la propria salute. O si può anche immergere il bicchiere nel secchio, come fa quel vecchietto arguto che ci racconta la sua caccia alle lepri, una caccia ch'io ancora non conoscevo. Egli sa tutti i loro nascondigli, le loro tane, e riesce ad afferrarle con le mani prima che le lepri avvertano la sua presenza, e così vive le porta a casa, per il banchetto degli amici. Ma questo è un segreto — egli afferma — e non bisogna raccontarlo a nessuno. Poi sorride, si tocca il cappello unto e rotto che ha sempre in testa, e tira fuori da una tasca penzolante della sua giacca alcuni funghi porcini, che ancora crescono in un boschetto lontano che solo lui conosce, e li mette vicino alla cenere calda, perché si arrostiscano piano.

Dalla cucina viene la donna della casa, e porta il sale, il pepe e l'olio, insieme ad una grande forma di pane dalla crosta marrone, fatto nel forno del cortile, fresco e invitante. La donna viene lenta e sorride, toglie il pane dal tovagliolo candido, lo taglia a fette, lo mette su un piatto ovale, gira fra di noi, per offrircelo uno ad uno, e sta sempre in piedi, poi si mette accanto alla porta, timida e impacciata, pronta a ritornare nella sua cucina, a riprendere il lavoro di sempre, che dura dall'alba a notte inoltrata.

Guido Miglia

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Firenze — Alle sfilate di moda di Firenze, Emilio Pucci ha presentato per l'estate '70 questo bikini nero con bordo bianco

CONSIDERAZIONI E ANALISI IN MARGINE ALL'IMPORTANTE VERTICE DEI SEI PAESI ALL'AIA

Gran Bretagna e Comunità europea ovvero vecchi dubbi e difficoltà nuove

Elegante «fair play» elettorale tra conservatori e laburisti - Instradare subito le difficili trattative su basi concrete creando delle premesse favorevoli o almeno valorizzando quelle già esistenti - Ridare impulso alla «piccola» Europa

La prospettiva di un'imminente adesione della Gran Bretagna al Mercato Comune sembrò finalmente prendere consistenza con il ritiro del generale De Gaulle dalla scena politica. Ma ecco contemporaneamente riaffiorare nell'opinione pubblica inglese i vecchi dubbi, proiettati ora in una realtà comunitaria piuttosto confusa. La «piccola» Europa si presenta ora assai meno attraente, a causa delle difficoltà attuali e del manifesto disimpegno dei vari membri, rivolti tutti, o quasi, ai rispettivi problemi interni.

Appena superato lo «choc» della svalutazione del franco, è ora la rivalutazione del marco a mettere in crisi la politica agricola comune, pilastro dell'unione tra i Sei. E questa volta non si tratta più delle solite difficoltà, strettamente tecnico-organizzative, ma bensì di comportamenti politici ben definiti. La decisione unilaterale di proteggere i propri agricoltori — per mezzo di tasse sulle importazioni e sussidi alle esportazioni, in conseguenza della fluttuazione del marco — presa dal governo di Bonn, in netto contrasto con le direttive della Commissione della CEE, ha mostrato chiaramente fino a che punto sia valido l'impegno comunitario, quando vengano messi in causa gli interessi nazionali.

Questo clima d'incertezza è stato percepito e si è diffuso nel Regno Unito, traducendosi in un coro, sempre più numeroso, di voci contrarie alla adesione alla Comunità. Tanto il partito conservatore che quello laburista, entrambi impegnatisi a condurre in porto l'operazione, devono tener conto di una rilevante opposizione interna. Tutti sono d'accordo nel mettere in evidenza che il costo della vita nei sei paesi membri è più elevato, ma d'altronde anche il livello di vita è generalmente più alto in quasi tutte le regioni dell'area comunitaria. Si è d'accordo anche nel puntualizzare che la spesa per la politica agricola ricadrà inevitabilmente sul singolo consumatore, mentre attualmente è sostenuta dal bilancio statale. Infatti, per la Gran Bretagna, l'agricoltura è un'industria, quasi sempre deficitaria, e il mercato interno non è protetto; sono sovvenzionati invece i redditi degli agricoltori, per mezzo di sussidi diretti. Ne consegue il doppio vantaggio di un'agricoltura relativamente prospera ed efficiente, a prezzi di mercato relativamente bassi. Viceversa, per l'Europa dei Sei tale settore, in molti casi eccedentario, forma un insieme a cui si attribuisce un trattamento particolare, isolato dal contesto mondiale.

A questo punto i pareri sono discordi. I sostenitori della linea politica «europeistica» si dichiarano convinti della possibilità di negoziare un compromesso conveniente, o almeno più che accettabile, sulla partecipazione al finanziamento della politica agricola e sulle misure transitorie, in vista dell'applicazione dei prezzi e delle organizzazioni comuni di mercato all'agricoltura inglese. Si aggiunge inoltre che l'industria, grazie alla superiorità vantata in campo tecnologico, non potrà che trarre vantaggio dal libero accesso a un mercato più vasto.

L'ala più avanzata dei laburisti, la destra dei conservatori e larghi settori dei sindacati si dimostrano assai poco convinti. A loro avviso, l'abolizione delle barriere doganali aprirà la strada alle macchine utensili tedesche e agli elettrodomestici italiani, senza un'adeguata contropartita. Per non menzionare il timore di perdere i mercati attualmente esistenti negli Stati Uniti e nei paesi del Commonwealth, come conseguenza delle politiche commerciali protezionistiche della CEE. Ma, soprattutto, gli oppositori predicono un'istantaneo e incisivo aumento del costo della vita.

Finora la discussione era rimasta a un livello tale da suscitare un riscontro emotivo nell'uomo della strada. Il riferimento ai prezzi dei prodotti alimentari costituisce un richiamo immediato e concreto per chi abbia una comprensione necessariamente molto vaga della complessità dei problemi di politica internazionale. Ma ora il dibattito si è spostato a un livello superiore, come si è visto chiaramente alcune settimane orsono, in occasione dei congressi annuali del partito laburista e di quello conservatore. Nondimeno Wilson è riuscito a far emergere una linea politica unitaria in vista delle imminenti elezioni generali. «L'Europa ha bisogno di noi, come noi abbiamo bisogno dell'Europa; secondo alcuni, ancora di più — ha detto il Primo Ministro, suscitando l'evidente compiacimento della maggior parte dei delegati. — E' interesse comune raggiungere una unione economica. Ma se ciò non sarà possibile, potremo continuare da soli». La risoluzione finale approvata a Brighton riafferma in sostanza l'impegno del partito laburista in favore dell'integrazione europea, richiedendo al governo di insistere su adeguate garanzie, a protezione della bilancia dei pagamenti, del costo della vita e del sistema di previdenza sociale. Nello stesso tempo si raccomanda di mantenere precise riserve in materia di programmazione economica e di politica estera. Si tratta, chiaramente, di un compromesso, che però ha reso possibile, all'atto del rimpasto governativo, la nomina di un nuovo ministro con il preciso incarico di negoziare l'adesione al Mercato Comune.

Un atteggiamento altrettanto cauto è emerso dal discorso di Heath, a chiusura del congresso del partito conservatore. «Eventuali riesami della situazione rimangono come esigenza ovvia, ma non debbono necessariamente precedere la azione diplomatica o l'inizio delle trattative».

In pratica, quindi, entrambi i partiti sono d'accordo nello orientare il futuro del Regno Unito, anche il più prossimo, nella prospettiva di un'unione europea. Ma l'intesa fra l'opposizione di Sua Maestà e il governo oltrepassa i limiti di una impostazione teorica e si traduce in «fair play». L'adesione al MEC non sarà un tema predominante nella prossima campagna elettorale; anzi, tale tema sarà accuratamente evitato, nei limiti del possibile. Senza una precisa assicurazione in questo senso, Wilson non potrebbe avviare le trattative, rischiando una batosta alle elezioni. E' altresì opportuno rilevare che, qualora l'operazione fosse condotta ad esito positivo, gli effetti negativi indotti sull'economia inglese potrebbero essere corretti soltanto nel lungo periodo. E' logico quindi attendersi che un accordo definitivo con i Sei possa essere raggiunto soltanto dopo le elezioni politiche generali. Intanto si tratta d'instradare i negoziati su basi concrete, creando delle premesse favorevoli o valorizzando quelle esistenti.

La Commissione della CEE ha espresso, ancora una volta, il proprio sostegno alla candidatura della Gran Bretagna e degli altri paesi che sono disposti a seguirla. Il nuovo Cancelliere Brandt ha dichiarato di attribuire al problema dell'allargamento della Comunità la precedenza assoluta, mentre l'avvenuta rivalutazione del marco ha prodotto una notevole schiarita nel settore monetario. L'incontro al vertice tra i Sei, che si svolgerà tra giorni all'Aia, dovrà ora definire una piattaforma comune e realistica su cui aprire i negoziati. Ma per fare ciò i convenuti dovranno prima di tutto accordarsi sul come ridare impulso alla «piccola» Europa. E non sarà cosa da poco.

Giorgio Rosso Cicogna

Libri ricevuti

Anna Salerno: *Gli ultimi uomini di Berlino* (Trevi ed., Roma, 1969). Questo romanzo è la storia di un amore nato fra due giovani di nazionalità diverse, con quel tanto di ingenuità e di fede che hanno sempre i sentimenti giovani, e l'ombra di una crudeltà, che è immaturità. Scritto in tono giornalistico, brillante, il libro scopre una Berlino di transizione, distrutta, divisa in settori, gelosa delle abitudini, vergognosa delle tradizioni, nostalgica e senza passato, con la voglia di vivere senza futuro. La giovane italiana, capitata a Berlino con quanto di provinciale e di positivo hanno le donne del Sud, se cede al bel tedesco, non cede alle lusinghe della città. Più che se stessa, diventa il simbolo dell'Italia e del suo folclore, di quanto fa presa sulla fantasia ristretta dello straniero: spaghetti, canzoni e sole, contro l'ossessione dei tedeschi per l'ordine e la pulizia, contro la pignoleria delle classificazioni anche in amore.

○

Dopo un intervallo di tre anni e mezzo «Il Mondo», settimanale politico economico, letterario, riprende le pubblicazioni. Direttore Arrigo Benedetti, editore Gianni Mazzocchi.

Il curriculum di Benedetti come direttore di settimanali è noto: e va dalla creazione dell'«Europeo» (nel 1945, con Gianni Mazzocchi) allo «Espresso», nel 1955. Il primo numero, che porta in testata l'indicazione «anno XXI, numero 893», è uscito mercoledì 22 ottobre. Riallacciandosi alla sua tradizione, «Il Mondo» accosta al commento politico l'inchiesta, la cronaca, l'attualità, inediti di Croce e di Bertrand Russel e anticipazioni editoriali quali l'ultimo romanzo di Cassola «Nella Vallata».

Le trentadue pagine del giornale portano anche articoli di Paolo Pavolini, Mauro Lucentini, Giulia Massari e altri. Nell'interno, un supplemento di commenti e informazioni economiche e finanziarie con scritti di Bruno Visentini, Renato Cantoni, Francesco Compagna.

○

«Sardegna» — XXIII volume della serie «Attraverso l'Italia» (256 pagine, 277 fotografie in bianco e nero, 14 quadricromie — Lire 2.300).

Se si fosse trovato che la Luna era uguale alla Terra, si sarebbe potuto paragonare la Sardegna al nostro satellite: bella, colorita e accogli te come l'Italia e non diversa morfologicamente da essa, la Sardegna come la Luna ha in più un richiamo, magari tenue, silenzioso e a volte venato di tristezza ma a tutti percettibile e tanto suggestivo.

Bisogna però fare attenzione e appuntare sull'isola gli occhi con ben maggiore penetrazione di quanto facciano gli innamorati con la Luna. Lo ha fatto il Touring Club Italiano nel volume «Sardegna», apparso nella serie «Attraverso l'Italia», che ci sta dando sempre più interessanti ritratti regionali. L'hanno fatto l'introduzione di Giuseppe Fiori che, tutta concreta, esente da svolazzi e banali svenevolezze storico-turistiche, si richiama a quel «La società del malessere» che è il saggio di più recente successo di questo scrittore giornalista, ed anche le splendide fotografie, 291 di cui alcune a colori, che costituiscono il grosso del volume. Le immagini sono di Gianni Berengo Gardin, uno tra i nostri fotografi di punta, ed hanno il grande pregio di aderire perfettamente all'impostazione del Touring al volume, quella di raccontare la Sardegna puntando più sulla sua realtà interiore che sull'inedito e sul folcloristico.

Mostre d'arte

Surrealismo in Slovenia

Come ammette Alezander Bassin nell'introduzione alla mostra di pittori e incisori sloveni appartenenti alle tendenze surrealiste — mostra che è aperta in questi giorni alla galleria La Lanterna di Trieste — «sotto il profilo storico il surrealismo in Slovenia non ha raggiunto mai notevoli valori contenutistici, né particolare vastità d'indagine: mancavano essenzialmente le personalità adatte a superare, con il loro fare artistico, le modalità-limite della formula surrealista e cioè quanto viene dal nichilismo dada e quanto appare condizionato dai criteri estetici convenzionali, malgrado l'originalità e l'autonomia con cui agisce l'operatore».

Sarebbe interessante, perciò, esaminare le ragioni che hanno portato alla recente modificazione delle condizioni di partenza e, di conseguenza, alla presente fioritura dell'arte simbolica, imparentata, per certi versi, con il realismo fantastico austriaco. Purtroppo non abbiamo né il tempo né la competenza necessari a un così difficile studio e dobbiamo accontentarci di ammirare «dal di fuori» codesto inquietante panorama. Espongono due pittori (Stane Kregar e Stefan Planinc), due incisori (Joza Horvat-Jaki e Kiar Mesko) e il capodistriano Zvest Apollonio sia come grafico che come pittore.

Fra i pittori si distacca il Kregar, «nestore (citiamo ancora il Bassin) dell'avanguardia slovena», che opera con lucida chiarezza: gli elementi figurali (racchetta da tennis, toppe delle serrature, curve spezzate che separano campiture di colore diverso) sono impiegati dentro uno schema solido e preciso, forse provenjente, come tarda eredità, dal costruttivismo sloveno. Ed è il discorso più positivo, che non rinuncia né al passato né ad un'evoluzione futura.

Planinc parte dal surrealismo ortodosso (il feto che precipita, l'uomo sulla scalinata, la moltiplicazione del ritratto, ecc.) e ne delinea la parabola fino alla sostituzione dell'immagine con il segno, in una sorta di fumetto quasi astratto che ricorda il nostro Novelli. Tipico si rivela lo impiego dei fondi «a muro», calcinati e biaccosi, su cui la stampigliatura rossa e la traccia graffita definiscono il problematicismo attuale, negazione delle facili e illusive certezze oniriche.

Di Apollonio abbiamo lodato già altre volte la finezza esecutiva, il sapiente travaso di antichi stilemi dentro un discorso moderno, la chiara intenzionalità dell'esposizione. Qualità ch'egli riconferma in questa presenza ma che sono ancor ben lungi da delinearsi come componenti conclusive. La sua ricerca è aperta. Qui abbiamo soluzioni astratte nella pittura, prossime quasi all'informale, se non fosse per la precisione disegnativa. Nella serigrafia con la farfalla troviamo invece una possibilità di differente connotazione di un identico elemento figurale, moltiplicato in varie dimensioni sul riquadro.

La grafica è da tempo uno dei punti di forza della cultura figurativa slovena, moderatamente innovatrice e innestata sul tronco espressionista. Le inflessioni surreali giocano qui un ruolo consono all'indirizzo di fondo della ricerca. Kiar Mesko riprende la sacralità iconica degli antichi temi romanici e bizantini, rinchiusi dentro grandi partizioni emblematiche portate dalle campiture nere e uniformi. La rude preziosità della figura, quasi una miniatura, trova riscontro nella concezione dello spazio, strutturato secondo schemi di simmetria.

Joza Horvat-Jaki si rifà anch'egli a precedenti antichi, anzi ancor più remoti: il barbarico horror vacui delle immagini minutamente istoriate al loro interno (o è, forse, la scrittura automatica dei giorni nostri?) dischiude le porte dell'inconscio: e da esso balzano fuori figure allampanate e contorte, uomini, animali e mostri congiunti l'uno all'altro dai tentacoli in cui si espandono.

I. N.

Ferfoglia a Firenze

Pino Ferfoglia ha ottenuto a Firenze — esponendo alla galleria de «Lo Sprone» i suoi quadri ispirati alle visioni del Carso triestino — il pieno successo di critica e di pubblico, sottolineato da «La Nazione» che ha dedicato a Ferfoglia una fotografia con lusinghiero commento, è culminato il 4 novembre — giorno di chiusura della mostra — con una affluenza davvero eccezionale di visitatori.

CORRIERE FILATELICO

Pro Juventute 1969

Le Poste svizzere hanno già approntato la serie «Pro Juventute 1969». Essa continua il ciclo «Uccelli delle regioni elvetiche» e uscirà il 1.o dicembre. I quattro valori, il cui facciale ammonta globalmente a franchi 1,10 più 0,50 di sovrapprezzo a favore delle opere sociali giovanili, raffigurano un cardellino, un rigogolo, un picchio muraiolo e una ghiandaia. Quest'ultima illustrerà anche l'annullo e la busta ufficiale primo giorno. I primi tre valori saranno emessi anche in libretto con copertina oro al prezzo di franchi 6,40. Le Poste svizzere fanno un servizio completo per i collezionisti (vendita anticipata dei francobolli, 27 novembre, buste primo giorno e fogli di collezione) attraverso otto uffici filatelici e cioè: Berna, Basilea, Ginevra, Losanna, Lucerna, Lugano, San Gallo e Zurigo.

Carlo, 21 anni

Il 14 novembre il principe di Galles Carlo compirà 21 anni. Per festeggiare l'avvenimento le Poste inglesi hanno preparato una busta celebrativa, illustrata con lo stemma dell'erede della corona inglese, in rilievo e tutto oro e argento. La busta reca in alto la scritta in gallese: «Tywysog Cymru Penblwydd Yn 21» e in inglese: «Prince of Wales 21st Birthday», 21.o compleanno del principe di Galles. Nell'interno è contenuto un cartoncino con la sua biografia. La busta potrà passare per posta solamente se affrancata con i francobolli emessi nello scorso luglio in occasione della solenne investitura di Carlo a principe di Galles nel castello di Caernarvon. E' previsto anche un annullo speciale che annuncia la maggiore età di Carlo. Questi omaggi postali al principe possono essere un buon motivo per iniziare una collezione di Gran Bretagna.

La regina Maud

I norvegesi vogliono ricordare la regina Maud in occasione del centenario della sua nascita. Maud Carlotta Maria Vittoria era la figlia minore del re Edoardo VII di Gran Bretagna. Nel 1896 andò sposa al principe Carlo di Danimarca, suo cugino, che successivamente cinse la corona di Norvegia con il nome di re Haakon VII. Il 25 novembre 1905, giunse in Norvegia anche la consorte Maud che divenne la nuova regina. Essa morì nel 1938. Le Poste le dedicano ora due francobolli in calcografia da 60, rispettivamente da 90 oere, che entreranno in circolazione il 26 novembre. Ai primi del mese sono usciti altri francobolli «reali» della serie ordinaria con l'effigie dell'attuale sovrano Olav V; i valori sono: corone 1, 1,50 e 2.

Finlandia

Il centenario del Consiglio della scuola offre alla Finlandia il motivo per l'emissione, il 24 novembre, di un francobollo commemorativo da marchi 0,40. La vignetta porta un disegno simbolico riferentesi all'istruzione pubblica. Nei giorni scorsi è comparso un altro commemorativo da mk 0,40 per il centenario della nascita dello scrittore Johannes Linnankoski.

IL CAVALIERE SENZA PAURA E SENZA MACCHIA

Quando, nel Cinquecento, francesi e spagnoli calavano periodicamente in Italia, scorazzando da un capo all'altro della penisola e disputandosi le regioni più ricche, si mise in luce una figura leggendaria di condottiero: Pierre Bayard signore di Terrail, nel Delfinato. Nel suo valore e nelle sue virtù fu configurato lo ideale più perfetto dell'antico uomo d'armi, del cavaliere. Tanto che Bayard o Baiardo si meritò il titolo di «Cavaliere senza paura e senza macchia». Seguì nelle loro calate in Italia Carlo VII, Luigi XII, Francesco I, e più volte con la sua iniziativa, con la tempestività delle decisioni, con l'impeto delle sue schiere riuscì a salvare l'esercito francese da situazioni disperate. Per queste sue straordinarie imprese Luigi XII gli concesse di fregiarsi del motto: «Vires agminis unus habet», uno solo possiede la forza nella lotta. Il successore, Francesco I volle ricevere da lui l'investitura di cavaliere. Ci fu un momento in cui ebbe il comando supremo dell'esercito francese in Italia. Più volte Baiardo, sempre in testa nelle cariche, rimase ferito o fu fatto prigioniero. Colpito mortalmente a Romagnano sul ponte del Sesia, tra Lombardia e Piemonte, fu trasportato nella vicina Gattinara e qui morì appoggiato a un albero dopo aver chiesto fino all'ultimo ai suoi soldati di tenergli la faccia rivolta verso il nemico, gli spagnoli. Era il 1524. Baiardo aveva 51 anni.

Questo guerriero da leggenda apparirà il 10 novembre su un francobollo francese del ciclo «Grandi nomi della storia di Francia». In esso Baiardo è visto all'assalto sulle mura di Brescia, dove rimase ferito la prima volta. La battaglia fu combattuta contro i veneziani della Lega italiana capeggiata da Papa Giulio II contro «i nuovi barbari». Il francobollo appartiene a una serie di tre valori, tutti da franchi 0,80; il suo soggetto attira la maggiore attenzione, anche se i personaggi degli altri due valori hanno un maggiore rilievo storico, come Enrico IV e Carlo il Temerario. Il primo è legato al famoso editto di Nantes che concedeva libertà di culto e molti privilegi ai calvinisti di Francia, detti ugonotti. Di lui è il celebre detto: «Parigi vale bene una messa», pronunciato per giustificare la sua conversione al cattolicesimo. Morì sotto il pugnale di Ravaillac. Carlo il Temerario fu l'ultimo duca di Borgogna a contrastare il consolidarsi del regno di Francia, inseguendo il sogno di fondare un regno gallo-belgico. Suo acerrimo nemico fu il re Luigi XI, che spesso umiliò nella lotta. Il francobollo mostra sprezzante il duca, sottomesso il re.

Il 10 novembre, la Francia emetterà anche il già annunciato francobollo pittorico dedicato al circo, una opera di G. Seurat. Il 24 sarà agli sportelli un commemorativo del 25.o anniversario della liberazione di Strasburgo ad opera delle truppe del maresciallo Leclerc.

M. L.

Fari di Svezia

I fari dominanti porti, promontori, isole e scogli; le loro luci intermittenti, occhieggianti e sciabolanti nella notte; il loro splendido isolamento; la nobile funzione di segnare le rotte, d'indicare i pericoli, di mettere fine alle ansie dei naviganti: sono tutti motivi che accendono la fantasia e creano suggestioni, come del resto ogni elemento che partecipa della vita del mare. Fari e lanterne vantano già una ricca collezione di francobolli, emessi soprattutto da quei paesi in cui maggiore è la necessità d'illuminare le vie marittime. Tra questi figurano anche i paesi scandinavi. Ora è la Svezia che si prepara a lanciare (17 novembre) due valori (30 e 50 oere) per ricordare i trecento anni di servizio nel paese di questi indispensabili strumenti o, meglio, istituzioni per la navigazione. Anche se in Svezia fari esistevano già nei secoli precedenti, fu tuttavia nel 1669 che per ordine reale venne costruito il primo faro statale a Landsort, all'entrata meridionale dell'arcipelago di Stoccolma. Dopo quella data, i sistemi tecnici per convogliare sul mare fasci di luce sempre più potenti ed efficaci, andarono rapidamente sviluppandosi, tanto che la Svezia acquistò in materia una fama internazionale. A questa tecnica specializzata sono legati i nomi dei costruttori Jonas Norberg e Gustaf Dalén. Negli ultimi anni la Svezia ha sostituito tutti i numerosi battelli-faro, di costosa manutenzione, con un nuovo tipo di faro totalmente automatico installato su cassoni galleggianti. La vignetta dei due francobolli mostra lo sviluppo delle costruzioni nel corso dei secoli: un faro a fiamma libera montato su un palo a bilancia, il primo battello-faro ancorato nel 1844 al largo della penisola di Falsterbo, il faro di Landsort di cui si celebra il tricentenario, il faro di Svenska Björn costruito nel 1968.

Cipro: Natale

Anche Cipro sarà presente quest'anno nel «giro» natalizio con due francobolli e un foglietto. I tre valori, rispettivamente da 20, 45 e 250 mils, riproducono dipinti di antiche chiese dell'isola: due natività e la Vergine fra gli arcangeli Michele e Gabriele. La serie, policroma, è stata stampata negli stabilimenti Aspioti-Elka di Atene, già ben noti ai collezionisti per l'alta qualità della produzione filatelica. L'emissione è programmata per il 24 novembre.

Pelé: mille gol

Due milioni di francobolli per mille gol: questo il premio che le Poste brasiliane hanno deciso di assegnare al calciatore-idolo Pelé. Questi però non ha ancora raggiunto quota mille, ma è prossimo a toccarla. Attualmente Pelé è al suo 996.o gol; l'ultimo l'ha segnato domenica scorsa durante la partita giocata contro il Flamengo a Rio de Janeiro. I brasiliani danno per scontato che il mago del pallone tra breve insaccherà il millesimo punto fra i pali dell'avversario. Da qui la decisione, più che tempestiva, delle Poste di decretargli un francobollo, il cui valore — ha detto il direttore generale — sarà fissato in modo che «Pelé sia conosciuto in ogni angolo del mondo». E' da pensare che si tratterà del valore corrispondente alla tariffa della lettera per l'estero. Il disegno del francobollo non è stato ancora definitivamente stabilito. Molto probabilmente rappresenterà Pelé in una sua celebre «rovesciata».

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LA CORTE DEI CONTI CONTRARIA ALLA «REGISTRAZIONE»

Imprevista battuta di arresto nell'attuazione del piano regolatore

È il riflesso triestino delle difficoltà sorte per il piano di Udine
Soluzioni locali e «legge ponte» nazionale - La Regione ricorre a Roma

La delegazione regionale della Corte dei Conti non ha «ratificato» il nuovo Piano regolatore di Udine e la decisione investe di riflesso anche il Piano regolatore di Trieste, ponendo nuovi problemi proprio alla vigilia dell'emanazione del decreto regionale di approvazione per Trieste, che era prevista fra qualche settimana. La delegazione della Corte dei Conti infatti non ha ammesso a registrazione il provvedimento di Udine per motivi che implicitamente investono anche il piano di Trieste.

Le prescrizioni del piano — secondo la delegazione della Corte dei Conti — non rispettano i limiti e i rapporti previsti dal decreto emanato dal Ministro dei Lavori Pubblici in attuazione della cosiddetta «legge-ponte». In tale decreto venivano fissati limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o ai parcheggi.

Questi limiti dovevano essere osservati nella formazione dei nuovi piani regolatori o nella revisione di quelli esistenti. La censura della delegazione perciò riguarda anche altri comuni della regione in procinto di definire il proprio piano regolatore e dopo quello di Udine, una volta emanato il decreto di approvazione per quello di Trieste, anche quest'ultimo doveva passare al vaglio della delegazione della Corte dei Conti. Finora, dunque, esistono anche per Trieste le premesse di una censura, in quanto la delegazione ritiene valide le disposizioni ministeriali anche per il Friuli-Venezia Giulia, benché lo statuto speciale d'autonomia riconosca alla Regione facoltà legislativa primaria in materia urbanistica e le relative attribuzioni siano state da tempo trasferite dal Ministero dei Lavori Pubblici alla Giunta regionale.

Da parte della Regione sono state sollevate alcune osservazioni alla valutazione della delegazione della Corte dei Conti e l'assessore all'urbanistica De Carli ha peraltro confermato che fra poche settimane sarà presentata una prima bozza di piano urbanistico regionale, dando l'avvio a una vasta consultazione a tutti i livelli sulle proposte in essa contenute. L'assessore De Carli ha anche annunciato che non essendo condivise le motivazioni addotte dalla delegazione, la Regione chiederà che sul caso si pronunci la sezione di controllo della Corte dei Conti di Roma cui l'Amministrazione presenterà un dettagliato promemoria con le proprie controdeduzioni. Inoltre la Giunta regionale — ha detto De Carli — ha già approntato un disegno di legge, con l'interpretazione autentica dell'art. 3 della legge regionale 23 del 9 aprile 1968. Con questa legge, infatti, la Regione si è data proprie norme in materia urbanistica e l'art. 3 prescrive che il piano urbanistico regionale stabilisca, tra l'altro, «le direttive e i criteri metodologici per assicurare l'unità degli indirizzi e l'omogeneità dei contenuti della pianificazione urbanistica di grado subordinato». Ciò riguarda proprio quegli standard urbanistici previsti nel decreto ministeriale che ha dato l'appiglio giuridico alla censura della delegazione della Corte dei Conti.

Per contro l'assessore De Carli ha obiettato che proprio la Regione con la sua legge ha deciso la corretta risoluzione degli standards urbanistici nello ambito del piano urbanistico regionale che diventa la sede più appropriata per adottarli e definirli. In pratica si tratta, come hanno fatto altre regioni a statuto speciale, di adattare alle rispettive situazioni ambientali alcune disposizioni contenute nella «legge-ponte». Inoltre — ha commentato l'assessore De Carli — il decreto ministeriale cui s'ispira la delegazione della Corte dei Conti è un atto amministrativo e non una norma avente valore di legge. Non può perciò essere invocato il principio della validità nel Friuli-Venezia Giulia della legislazione statale in assenza di norme regionali. In merito esiste un precedente — ha ricordato l'assessore — quello riguardante le fasce di rispetto a lato delle sedi stradali. Anche in questo caso ci fu un decreto ministeriale con le prescrizioni del caso che non fu però considerato automatico nel territorio della Regione, tanto che furono adottate disposizioni analoghe però con apposito decreto del presidente della Regione.

L'assessore ha anche ricordato che per quanto riguarda l'applicazione delle disposizioni legislative la Regione non solo si attiene alla norma statale, ma le applica in maniera esemplare. Così furono posti in essere a tempo di primato i provvedimenti che dovevano riguardare i comuni sprovvisti di strumenti urbanistici.

L'assessore De Carli ha anche espresso la sua vivissima preoccupazione per le conseguenze negative, dirette e indirette, che il provvedimento della Corte, quando anche sortisse un semplice effetto dilatorio, potrebbe causare nei confronti della situazione urbanistica di Udine in particolare e degli altri centri abitati della Regione in generale. In sostanza c'è il pericolo che l'atteggiamento negativo della Corte dei Conti provochi una battuta d'arresto di qualche mese nella produzione e nell'approvazione degli strumenti urbanistici che procedono ora con notevole fervore e soprattutto nell'instaurazione — come ha rilevato De Carli — di un ordine nel settore urbanistico da troppo tempo affidato alle scelte casuali o speculative.

Infine — ha osservato l'assessore De Carli — la medesima delegazione della Corte dei Conti, ha negli scorsi mesi ammesso a registrazione i decreti di approvazione dei piani regolatori di Azzano Decimo, di Pordenone e di Gorizia, per i quali avrebbero dovuto sussistere le stesse difficoltà ora sollevate per quello di Udine, ed implicitamente anche per quello di Trieste, in quanto tutti indistintamente questi elaborati non tengono conto degli standards indicati nel decreto ministeriale.

L'Amministrazione regionale e in particolare l'assessorato all'urbanistica — ha proseguito De Carli — condividendo le preoccupazioni dei comuni interessati, aveva accelerato al massimo tutti gli adempimenti necessari a portare a compimento il più sollecitamente possibile l'iter relativo ai piani regolatori dei quattro capoluoghi di provincia, elaborati ancor prima dell'avvento della regione, e la cui approvazione, in previsione anche del trasferimento delle competenze in materia dallo Stato alla regione stessa, è stata ritardata di alcuni anni, con notevoli difficoltà per l'ordinato sviluppo ed una efficace disciplina edificatoria nei relativi centri urbani. Era pertanto vivamente auspicabile, oltre che logico e giuridicamente ineccepibile, che la locale delegazione della Corte dei Conti, nell'affrontare il problema della registrazione dei decreti di approvazione dei nuovi piani regolatori di Udine e successivamente di Trieste, rimanesse ferma agli orientamenti seguiti nelle precedenti occasioni.

SUCCEDERÀ STAMATTINA DALLE 11 ALLE 11.30

TRENI IN RITARDO PER UNO SCIOPERO A VENEZIA

Astensione dal lavoro senza preavviso oggi proclamata alla Comit e al Banco di Napoli

Sempre agitato il fronte sindacale: e chi ne sopporta le conseguenze, in larga misura, è proprio il cittadino. Oggi, infatti, è la volta dei treni, anche se in misura limitata come estensione di tempo. La direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato rende infatti noto che, in relazione allo sciopero generale proclamato dai sindacati per la provincia di Venezia, nella giornata odierna il personale ferroviario addetto alla circolazione dei treni si asterrà dal lavoro dalle ore 11 alle 11.30. I convogli, pertanto, si fermeranno alla prima stazione utile, e quale conseguenza sono purtroppo da prevedere ritardi a tutti i treni in partenza o in arrivo alla nostra stazione centrale, il cui orario ricada in questo intervallo.

Ieri, intanto, nuovi disagi si sono avuti nel settore del pubblico trasporto: dalle 9 alle 11 e dalle 18 alle 20 gli automezzi dell'Acegat si sono bloccati, come stabilito dalle organizzazioni sindacali in sede nazionale, mentre gli impiegati e gli operai «giornalieri» hanno abbandonato il lavoro due ore prima del termine dell'orario normale. Le tre organizzazioni sindacali locali informano che, se non interverranno fatti nuovi, i prossimi scioperi saranno effettuati il 12 e il 26 novembre: come si vede, le prospettive si presentano veramente allarmanti per gli acuti disagi che le nuove astensioni dal lavoro causeranno.

Un comunicato del Sindacato autonomo bancari di Trieste (FABI) rende noto ai colleghi del Banco di Napoli e della Banca Commerciale Italiana che «nel programma articolato di scioperi senza alcun preavviso siete chiamati all'astensione dal lavoro per la giornata odierna». Lo stesso sindacato informa altresì che lo sciopero di ieri alla Cassa di Risparmio «è riuscito con la percentuale del 97 per cento».

Il termometro degli scioperi fa oggi un nuovo balzo all'insù con la manifestazione di protesta dei lavoratori chimici e farmaceutici. Si rileva in un comunicato, infatti, che negli incontri svoltisi in sede confindustriale per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro della categoria, non si è giunti ad una soluzione definitiva della vertenza: nel corso delle due ultime tornate si è riscontrato un avvicinamento su taluni istituti contrattuali, ma «si è ancora lontani dalle rivendicazioni a suo tempo presentate».

Oggi a Roma — come informa la Federazione lavoratori del commercio aderente alla CISL — avrà luogo un incontro tra le organizzazioni sindacali e le direzioni aziendali dei grandi magazzini e supermercati. Scopo della riunione è di iniziare le trattative sulla contrattazione integrativa a livello aziendale; le richieste riguardano, tra l'altro, il salario unico nazionale, l'orario di lavoro e i diritti sindacali. Stasera si riunirà il direttivo provinciale della FILCA-CISL per una valutazione della attuale situazione sindacale del settore (edili, cementieri e laterizi), in previsione della ripresa delle trattative a Roma, che avverrà nella giornata di domani, per il rinnovo del contratto edili.

Alla ricerca di una chiarificazione

Diplomati ragionieri e abilitazione professionale

Gli studenti delle ultime classi degli istituti commerciali di Gorizia, Pordenone, Udine, Trieste e di centri minori, si stanno consultando su un problema che direttamente li interesserà non appena avranno conseguito il diploma di ragioniere. Prima di riunirsi per decidere sull'azione da svolgere, intendono conoscere le opinioni dei Consigli direttivi dei rispettivi Ordini dei ragionieri, degli insegnanti, in particolare di materie tecniche, e delle Associazioni dei commercianti e degli industriali della nostra regione, sulla indispensabilità o meno di sostenere un esame presso l'Ordine dei ragionieri dopo un biennio di praticantato.

Gli allievi degli istituti commerciali si rifanno a un documento recente, in data 2 ottobre scorso, del Ministero di Grazia e Giustizia, in merito all'obbligo del tirocinio biennale da parte dei diplomati in ragioneria e del conseguimento favorevole di un esame per poter iscriversi all'albo professionale della categoria. Il Ministero ritiene, anche dopo il riordinamento degli esami di maturità, che «nulla sia innovato rispetto alla necessità del periodo di praticantato e del superamento dell'esame, dovendosi distinguere tra esercizio privato della professione che si esaurisce in un rapporto di prestazione di opera subordinata, che non richiede ulteriore qualificazione rispetto al diploma, ed esercizio autonomo, e quindi pubblico, per il quale, a tutela dei terzi, è necessaria la particolare abilitazione che si accompagna all'iscrizione all'albo professionale».

Oggi a Muggia avrà luogo nella Casa del popolo (sala «Verdi») la celebrazione del 52.o anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, organizzata dalla locale sezione del Partito comunista. Nel corso della manifestazione parlerà il segretario della Federazione, Antonino Cuffaro e si esibirà il coro sloveno «Vasilij Mirk» di Prosecco-Contovello.

Sospeso lo sciopero alle imposte di consumo

Dopo avere preso in esame la dichiarazione avanzata dalla controparte nella riunione tenutasi al Ministero del lavoro, le organizzazioni sindacali dei lavoratori delle imposte di consumo hanno deciso la revoca dello sciopero già proclamato per ieri e oggi. Ciò alfine di porre le rappresentanze delle aziende di gestione imposte consumo in condizione di concretizzare la dichiarata disponibilità alla trattativa.

Le organizzazioni sindacali — secondo un comunicato diramato dall'Unione sindacale provinciale CISL — nel confermare l'originaria impostazione, «ribadiscono la determinazione di non consentire ulteriori dilazioni sui contenuti della trattativa e nel momento in cui i sindacati stanno dimostrando il loro senso di responsabilità, ci si attende dalla controparte una analoga prova, in mancanza della quale i lavoratori si vedrebbero costretti a entrare in sciopero».

Il Sindaco Spaccini, con la Giunta al completo, ha assistito ieri sera al collaudo del calcolatore elettronico di cui è ora dotata l'amministrazione civica per i numerosi e vari servizi («Giornalfoto»)

PROIETTATA NEL FUTURO ANCHE LA BUROCRAZIA

L'accelerazione elettronica impressa agli uffici comunali

Convincente dimostrazione offerta ieri sera dal calcolatore entrato in funzione nel «palazzo di vetro» - I programmi

La Giunta municipale ha visitato ieri sera alle 19 gli ambienti al pianterreno del «palazzo di vetro» dove è stato sistemato in questi giorni l'elaboratore elettronico, mediante il quale il Comune si propone di meccanizzare integralmente i propri servizi. Gli assessori, con alla testa il Sindaco Spaccini e il Prosindaco Lonza, si sono intrattenuti a lungo davanti al prodigioso «cervello», le cui funzioni sono state illustrate dall'assessore agli Affari generali, Ceschia, e dal caporipartizione Cimarosti, ai quali compete appunto di sovrintendere a questa nuova iniziativa.

L'elaboratore è già in grado da risolvere qualsiasi problema riguardante la gestione del personale e la contabilizzazione degli stipendi, sicché può fin da ora esercitare i compiti finora riservati alla Ragioneria ed ai vari addetti all'ufficio-stipendi; inoltre esso è stato messo in condizione di elaborare qualsiasi dato riguardante il bilancio preventivo del Comune, il piano degli interventi quinquennali, i computi metrici estimativi (che finora mobilitavano per la complessità dei calcoli, numeroso personale dell'Ufficio tecnico), nonché gli abbonamenti alle imposte di consumo. Contemporaneamente è in atto la completa meccanizzazione dell'Ufficio elettorale, con la completa stesura di un archivio comprendente circa 220 mila cittadini, i cui dati sono singolarmente fissati su schede perforate.

Ed è già stato avviato lo studio anche per la meccanizzazione di tutte le certificazioni anagrafiche, operazione — questa — che sarà conclusa però soltanto fra un anno esatto, con l'entrata in funzione di un «cervello» ancora più potente, di cui l'attuale è la necessaria premessa: il successivo elaboratore sarà in grado infatti di tesaurizzare e di trasmettere contemporaneamente su più canali qualsiasi informazione anagrafica anche attraverso i vari «terminal» che vi faranno capo, dislocati presso gli istituendi centri civici: si realizzerà così il completo decentramento dei servizi municipali, e i cittadini — per qualsiasi documento — potranno rivolgersi al proprio centro rionale; da qui partiranno gli impulsi all'elaboratore centrale e in un lampo il terminal riceverà la risposta (la velocità di battuta delle ricetrasmittenti sarà di 600 righe al minuto) già in forma di certificato definitivo, pronto per la consegna immediata al richiedente.

Ma intanto questo «cervello» più piccolo provvederà a elaborare qualsiasi dato riguardante la vita interna dell'Amministrazione. E' stato quasi un gioco ieri sera: gli assessori gli chiedevano i nomi dei dipendenti e gli stipendi di ciascuno e in un baleno ecco l'elenco completo su un chilometrico nastro di carta; quanti e quali siano i vigili urbani, e subito la risposta, ottenuta attraverso una supersonica selezione di tutto il personale; quali dipendenti abbiano più di cinquant'anni, ed ecco la lista; chi siano gli assessori in carica, ed ecco i nomi dei presenti: ogni volta un'estrapolazione selettiva compiuta in un batter d'occhio. Un esperimento che ha incuriosito tutti, persuasi che per il nostro Comune il futuro è così cominciato.

Rinviata la «verifica» al Comune

Si sono nuovamente incontrate ieri sera a palazzo Diana le delegazioni della DC, del PRI, del PSI, del PSU e dell'Unione slovena, per la prosecuzione della «verifica» della politica di centro-sinistra a Trieste. Al termine della riunione, gli altri partiti hanno preso atto che la DC sin dai prossimi giorni sarà impegnata negli adempimenti relativi al proprio congresso provinciale e quindi della necessità di proseguire nella «verifica» dopo la conclusione di questo congresso, allorché la DC avrà espresso la nuova segreteria. Gli incontri fra gli alleati dell'attuale coalizione di centro-sinistra al Comune torneranno perciò a sedere al tavolo delle trattative (le quali proseguono peraltro da oltre un mese) dopo il 23 novembre.

L'elezione dei delegati al congresso della D.C.

In vista del congresso provinciale, ieri sera si è svolta la prima assemblea alla sezione D.C. di Cittavecchia. I nove delegati eletti appartengono: sei alla lista Ritossa (ex impegno democratico); due a «forze libere» e uno ai morotei.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

A UN INCROCIO DI VIA COSTALUNGA

Scooterista malconcio nello scontro con un'auto

Prognosi riservata per le gravi ferite alla testa
In fin di vita una donna travolta in via Piccardi

Verso le undici di ieri mattina è stato ricoverato in gravi condizioni all'Ospedale maggiore ed accolto nella divisione chirurgica il pensionato Giuseppe Pilat, di anni 64, abitante in via dell'Acqua 5. I sanitari gli hanno riscontrato un trauma emicranico destro, lesioni da taglio multiple ed estese alla regione parietale, contusioni escoriate, limitazione funzionale dell'arto inferiore destro, ematoma e contusione al ginocchio sinistro, stato di choc traumatico e commozione cerebrale, riservandosi quindi la prognosi.

Secondo i rilievi effettuati dalla Polizia della strada, il Pilat, mentre poco prima scendeva lungo la via Pagano a bordo della sua motovespa, giunto all'altezza dell'incrocio con via Costalunga, era venuto a collisione con l'Alfa Romeo Giulietta targata TS 45981, condotta dal meccanico Walter Verzegnassi, di anni 35, abitante in via Paolo Naldini 57. In seguito all'urto il Pilat era caduto rovinosamente a terra provocandosi le gravi ferite.

Mentre si apprestava ad attraversare la strada, la pensionata Bianca Jona di anni 76, abitante in via Gambini 40, è stata investita da un'automobile ed è finita all'ospedale in gravi condizioni. La Jona, ieri pomeriggio, poco dopo le 15, giunta all'altezza del numero 32 di via Piccardi, si è accinta a portarsi dall'altra parte della carreggiata, fuori della zona pedonale, passando attraverso alcune automobili in sosta lungo il marciapiede. In quel momento è sopraggiunta la Ford Cortina, targata TS 66003, condotta da Luigi Stern di anni 25, abitante nella stessa via Piccardi al numero 68, che non è riuscito ad evitare l'investimento. La donna è caduta violentemente a terra.

Trasportata con un'autolettiga della CRI all'ospedale maggiore, è stata accolta nella divisione ortopedica, dove i sanitari le hanno riscontrato la frattura del femore destro e della gamba sinistra, una frattura esposta alla spalla destra, una contusione al ginocchio sinistro, una ferita lacero contusa alla regione occipitale, stato di amnesia e choc. I sanitari si sono riservati la prognosi.

Operaio investito sulla strada di Muggia

A Muggia, a pochi passi da casa, è stato investito ieri sera l'operaio Guerrino Millo, di 59 anni, abitante a Rio Storto. Egli attraversava la strada in un tratto dove non è tracciato il passaggio pedonale, quando è sopraggiunta la «850» targata TS 96173, guidata da Bruno Parovel, di 29 anni, abitante nello stesso rione. Spinto a terra, Guerrino Millo ha riportato un trauma cranico, contusioni alle spalle e una contusione al vertice del capo. Trasportato con un'autolettiga della CRI all'Ospedale maggiore il ferito è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica e giudicato guaribile in dieci giorni.

Riunito il consiglio all'Ente zona industriale

Si è svolta, giorni fa, la prima riunione del nuovo Consiglio direttivo dell'Ente per la zona industriale, che durerà in carica per un triennio.

Dopo il saluto rivolto ai consiglieri e al Collegio dei revisori il presidente avv. prof. Giacomo Sacerdoti ha svolto una breve relazione tracciando il quadro dei risultati fin qui raggiunti dall'Ente e delle attività future.

Si è quindi proceduto alla nomina del nuovo vicepresidente, che è stato eletto nella persona del signor Ennio Antonini, e dei membri del Comitato esecutivo, che risulta ora composto, oltre che dai quattro membri di diritto (avv. prof. Giacomo Sacerdoti, presidente, signor Ennio Antonini vicepresidente, dott. Carlo Pino, in rappresentanza del Commissario del Governo e cap. Pietro Duva, in rappresentanza della Regione dal dott. ing. Plino Stuparich, dal dott. Arturo Paschi, dallo avv. Mario Schivi, dal dott. Carlo Fabricci e dal signor Albino Gerli.

IL PELLEGRINAGGIO DEL CONSOLE ALESSI

Onoranze ai Caduti nei Sacrari istriani

Si sono concluse ieri pomeriggio, con un servizio funebre nella Cappella del cimitero della Marina di Pola, le cerimonie in onore dei Caduti italiani sepolti oltre confine, promosse dal Console generale di Capodistria dott. Mario Alessi.

Le onoranze avevano avuto inizio il 3 novembre, nel cimitero civile di Caporetto, con la deposizione di corone nel Sacrario dei Caduti italiani, cui ha fatto seguito, nel cimitero di S. Canziano, a Capodistria, la deposizione di corone sulle tombe dei caduti dell'ultimo conflitto. La mattina del giorno 4 sono state invece deposte delle corone nel cimitero di Cosala, a Fiume, ai piedi del monumento ossario che contiene le salme di granatieri italiani e sulle tombe dei garibaldini fiumani. Nella chiesa cimiteriale è stata quindi celebrata una Messa in memoria dei Caduti italiani, cui ha fatto seguito la deposizione di corone nella sottostante cripta dove sono conservati i resti di 492 Caduti. Con il Console Alessi erano presenti tra gli altri il vicepresidente del Comune Zeljko Grbac e il capo di gabinetto Vlado Oluic.

Nella mattinata di ieri poi c'è stata la deposizione di fiori sulle tombe dei Caduti italiani conservate nel cimitero di Monte Giro a Pola.

Patentini d'abilitazione ai conduttori di caldaie

L'Unione commercianti comunica che in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 16 della legge 615 del 13-7-1966 (legge anti-smog) tutti gli addetti alla conduzione di un impianto termico di potenzialità superiore alle 200.000 Kcal-ora devono essere muniti di un patentino di abilitazione rilasciato dall'Ispettorato rovinciale del Lavoro. Per conseguire detto patentino i conduttori dovranno partecipare ad un corso di specializzazione il quale viene organizzato dall'AN-CIFAP. La presente comunicazione interessa principalmente le ditte venditrici di combustibili liquidi, le aziende alberghiere, gli amministratori di stabili ed in genere tutti coloro che usufruiscono di impianti termici di 200.000 Kcal-ora, sia per uso industriale, che di riscaldamento.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla segreteria della Unione commercianti, via San Nicolò 7 (tel. 36784).

RISOLTO IL DILEMMA FRA STATUA O SCULTURA SIMBOLICA

Raffigurerà il Duca d'Aosta il monumento a Miramare

Il monumento al Duca d'Aosta, a Miramare, si farà. Il comitato promotore dell'iniziativa si appresta a commettere l'opera a uno scultore concittadino, dopo aver trasmesso i bozzetti fotografici del progetto alle competenti autorità per il necessario parere. Un passo in questo senso è già stato compiuto dall'ing. Gianni Bartoli nei riguardi del prof. Molajoli, durante un incontro da lui avuto con il direttore delle Belle arti, al quale ha presentato il programma dell'iniziativa.

Inizialmente, come si ricorderà, era stata prospettata la seguente soluzione: l'erezione nel parco di Miramare, nel piazzale antistante il Castello che fu dimora di Amedeo d'Aosta, di un «busto eroico» su di un piano in porfido: una scultura astratta, non raffigurante l'effige dell'Eroe dell'Amba Alagi. Ma il comitato non era stato unanime su tale scelta, e si erano anzi sviluppate polemiche; è stato fatto anche l'esperimento, in loco, di erigere il bronzo su un basamento molto alto, di porfido rosso, recante — applicata — la «maschera» del Duca. Ancora peggio, il monumento avrebbe assunto l'aspetto di un omaggio funerario.

Ed ecco, sarebbe infine prevalsa l'idea di affidare allo stesso scultore l'esecuzione di una opera sia pure modernissima ma figurativa: la figura intera del Duca d'Aosta, eretta in tutta la sua maestà, emergente da un'altura che potrebbe simboleggiare la vetta dell'Amba Alagi. Quanto alle sembianze del Duca, la figura statuaria dovrebbe essere completata con quella testa — bellamente espressiva e vigorosa — che fu plasmata dallo stesso scultore, vivente Amedeo d'Aosta, e che ha ornato per tanti anni la sala intitolata a quest'ultimo all'interno del palazzo degli Specchi, in piazza dell'Unità d'Italia ora ristrutturato.

Importanza del servizio di medicina nucleare

Nell'ambito delle riunioni medico-chirurgiche internazionali di Torino, si è svolto il convegno nazionale su «L'apporto alla diagnostica e alla terapia di un servizio di medicina nucleare e le applicazioni cliniche delle tecniche di attivazione neutronica». Al convegno hanno partecipato il prof. Sergio Lin, primario di medicina nucleare, e il prof. Alessandro Torretta, primario di radioterapia dell'Ospedale generale regionale di Trieste.

Al prof. Lin è stata affidata la relazione inaugurale del convegno dal titolo: «Il servizio di medicina nucleare: aspetti organizzativi e tecnici». La relazione ha trattato ampiamente la tematica dell'inserimento di un servizio di medicina nucleare autonomo nell'ambito ospedaliero, sottolineando l'alta specializzazione richiesta al personale medico e di assistenza assegnati al servizio stesso, e la irrinunciabile necessità di assicurare ai pazienti e al personale addetto la massima sicurezza nei riguardi della protezione dagli effetti dannosi delle radiazioni ionizzanti.

Dopo aver illustrato con la proiezione di numerose diapositive la strutturazione ambientale di un servizio «tipo» di medicina nucleare, il prof. Lin ha anche sottolineato l'importanza del servizio quale indispensabile complemento dei Centri di medicina sociale.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Leonardo — Il sole sorge alle 6.52 e tramonta alle 16.45. La luna nasce alle 2.43 e tramonta alle 15.

Ieri: temperatura massima 15, minima 12,1; pressione mb. 1017 in aumento irregolare; umidità 82 per cento; temperatura del mare 17,4.

Maree — OGGI: alta alle 7.15 con cm. 46 e alle 19.40 con cm. 20 sopra il l.m.; bassa alle 0.40 con cm. 28 e alle 14 con cm. 40 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 7.40 con cm. 52 e alle 20.15 con cm. 25 sopra il l.m.; bassa all'1.10 con cm. 29 e alle 14.20 con cm. 49 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 410515; Godina All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

Il Circolo Giovanile Azzurro terrà domenica, con inizio alle 16, un trattenimento danzante, nella sala del «Gran bar Ariston» (viale Romolo Gessi).

STATO CIVILE

1.o novembre

MORTI: Stolfa Luciano a. 49; Faragona Santa a. 84; Abramonte ved. Stancanelli Caterina a. 88; Cosmini Luigi a. 84; Galvagni Gualtiero a. 95.

2 novembre

MORTI: Poso Giacomo a. 71; La Valle Fortunato a. 70; Fagaruzzi in Benussi Elena a. 89; Marsico Luciano a. 70; Avanzini Luigi a. 75; D'Este Eneo a. 41; Solsich ved. Svetina Giuseppina a. 73; Balestra Michele a. 79; Perkovic in Manzi Olga a. 72; Corbelli Carlo a. 70; Valenti ved. Zorzini Rosa a. 87; Iergich ved. Carli Maddalena a. 73; Di Bonito in Bracone Alessandra a. 75.

3 novembre

MORTI: Manzin ved. Stayer Antonia a. 69; Canciani in Pellizzari Maria a. 87; Snider in Ragazzoni Santina a. 85; Fontanot in Marassi Maria Pierina a. 70; Geller ved. Stanich Edvige a. 83; Scarizza Branimiro a. 63; Margon in Paletti Emilia a. 60; Bieker in Michelazzi Maria a. 81; Pischianz Stefania a. 64; Sulcic Giuseppe a. 69; Kos Francesco a. 54; Ceconi ved. De Costa Valeria a. 73.

NATI: 1.

4 novembre

MORTI: Urdini Francesco a. 94; Madieri Jolanda a. 60; Petrucci in Straniero Raffaela a. 73; Pinter in Visentini Elisabetta a. 66; Zernich in Bernardelli Matilde a. 70; Vidali Aurelio a. 76; Matiazzo in Angeli Marina a. 86; Spetti Antonio a. 78; Lauro Guido a. 54; Moscatelli Felice a. 73; Francesconi in Decorti Elisa a. 78; Cobez in Mraktisch Amedea a. 80; Mecchia ved. Braida Gisella a. 76; Defant Amelia a. 55; Buccolini Giorgio a. 66; Lulli Maria a. 80; Kofol ved. Vidmar Maria a. 79; Ferluga Germano a. 50.

NATI: 20.

LE FESTIVITÀ E GLI ORARI DEI VARI NEGOZI

INUTILI DISAGI DEL LUNGO PONTE

Una maggiore elasticità nell'autorizzare alcune deroghe avrebbe evitato il crearsi di una situazione pesante

Si è parlato, qualche giorno fa, dell'«aereo difficile». Nessuna difficoltà per le comunicazioni da Ronchi agli scali toccati dalle nostre linee; ma il discorso interessava, invece, quelle difficoltà e quei disagi sorti nel corso delle festività di novembre, a causa della chiusura delle agenzie di viaggio. Impossibile una prenotazione, durante i giorni del cosiddetto «ponte», per linee diverse da quelle che sono proprie al nostro aeroporto; e anche per le altre, era indispensabile raggiungere il «terminal», naturalmente nelle ore di apertura. E si osservava nel nostro discorso che questi uffici avrebbero dovuto funzionare come un servizio pubblico, magari a turno, come le biglietterie ferroviarie.

All'insegna della confusione, quindi, e non solo in questo settore, ma anche per quello ben più vasto dei negozi. Qui si sono verificati disagi che hanno raggiunto punte elevate, e non limitati soltanto a un giorno solo, ma protratti durante tutto l'arco delle festività di novembre.

L'Unione commercianti, tutto ciò, lo aveva previsto ancora tempo addietro, quando aveva fatto pervenire all'Assessorato regionale industria e commercio un fonogramma urgente, col quale si avvertiva che, a seguito delle informazioni relative allo spostamento liturgico della festività di San Giusto (la commemorazione dei defunti non può avvenire di domenica, e pertanto la festa del Patrono veniva anticipata al giorno 2 novembre), si era proceduto, tramite l'Associazione commercianti al dettaglio, a convocare tutti i comitati tecnici direttivi merceologici.

I partecipanti alla riunione — si apprende ora da un nostro sondaggio esperito nei diversi settori — avevano unanimemente deciso di uniformare al massimo gli orari delle giornate da sabato 1.o novembre a martedì 4 novembre,, per ridurre possibili elementi di confusione tra i cittadini, impossibilitati a distinguere tra motivi liturgici e motivi civili, collegati con lo spostamento della festività di San Giusto.

Di conseguenza, venivano avanzate le seguenti richieste di modifica al decreto regionale dell'11 aprile scorso sulle deroghe della settimana semicorta e gli orari dei negozi: per sabato 1.o novembre uniformare il settore alimentare e le drogherie alla generalità dei negozi, ossia decretare l'apertura mattutina e pomeridiana anche per tutti i negozi di generi alimentari e le drogherie, come per tutti gli altri esercizi; per lunedì 3 novembre, decretare l'apertura del settore dell'alimentazione e drogherie limitatamente al mattino. Nella lettera — che recava la firma del presidente l'Unione commercianti, dott. Hausbrandt — ci si diceva convinti che la richiesta avrebbe senz'altro trovato consenzienti le organizzazioni sindacali e le pubbliche amministrazioni.

Ma, contrariamente alle previsioni, l'Assessorato regionale all'Industria e commercio respingeva le sollecitazioni, per cui l'Unione commercianti si trovava costretta a rendere noti quegli orari che tanto disagio hanno dimostrato di portare ai consumatori triestini. Una situazione pesante, quindi, che si sarebbe potuto e dovuto evitare, perché una decisione diversa da quella presa avrebbe ottenuto risultati indubbiamente migliori. Se ne terrà conto in avvenire? L'esperienza dovrebbe sempre essere d'insegnamento, e c'è quindi da augurarsi che se ne tenga conto.

E' da osservare, in proposito, che nel nostro Paese si è alla costante ricerca di un «punto di compromesso» fra le esigenze dei commercianti e il loro dovere, che è di assicurare nel miglior modo possibile il servizio di distribuzione a cittadini e turisti. In questa permanente ricerca di un punto d'incontro occorre però che non vengano meno la massima elasticità da parte delle autorità preposte alla disciplina degli orari e la maggiore possibile collaborazione da parte delle organizzazioni sindacali. Al riguardo, si può citare un esempio: la Unione commercianti aveva chiesto la soppressione della «semicorta» per tutto il mese di dicembre, affinché i triestini avessero la possibilità di effettuare gli acquisti sia il lunedì mattina sia il sabato pomeriggio, con riferimento agli specifici negozi. Ma, in conseguenza del parere contrario dei sindacati, tale soppressione potrà essere concretata soltanto dal 15 al 31 dicembre.

Sviene mentre rincasa l'addetto a un mobilificio

L'operaio Claudio Buci di anni 35, abitante in via Sottoripa 6, mentre si stava dirigendo verso casa, poco dopo le 13, è improvvisamente crollato a terra svenuto. Soccorso da alcuni passanti e trasportato all'ospedale maggiore con un'autolettiga della CRI, è stato accolto al Centro di rianimazione. Gli è stata riscontrata un'insufficienza respiratoria per irritazione ai bronchi.

In seguito agli accertamenti fatti si è appurato che il Buci, dipendente di un'industria di mobili e arredamenti del porto industriale, aveva verniciato, durante la mattinata, alcune tavole di legno con delle sostanze a base di nitroglicerina. Le esalazioni della vernice sono state la causa del successivo malore. Guarirà in otto giorni.

DA SAN GIOVANNI AL NATISONE ERA VENUTO A TRIESTE COL TRENO

Ritrovato allo Psichiatrico il giovane scomparso da nove giorni

Nessuno nel frattempo aveva avvertito i familiari

E' stato ritrovato all'Ospedale psichiatrico il giovane di San Giovanni al Natisone, Severino Baldassi, di 27 anni, che risultava scomparso da casa da lunedì 27 ottobre. Ieri avevamo pubblicato un appello del fratello Giuseppe Baldassi, che abita in via Percoto 15 a San Giovanni al Natisone, il quale, nel corso delle ricerche, tutte risultate vane, era venuto nella nostra redazione pregandoci di pubblicare la fotografia dello «scomparso». Da nove giorni egli e i suoi familiari erano privi di qualsiasi notizia di Severino, per cui avevano avvertito anche i carabinieri.

Severino — come ci ha raccontato suo fratello — si era allontanato da casa lunedì mattina senza dire nulla. Alcuni vicini lo avevano veduto alla stazione, dove aveva preso un biglietto di seconda classe per Trieste. Da quel momento Severino non si era più fatto vivo. L'unica traccia utile per i familiari era la notizia dell'acquisto di un biglietto per Trieste: ma le loro ricerche, come abbiamo detto, non approdarono a nulla.

Invece da ieri si sa dove è Severino: è ricoverato allo Ospedale di San Giovanni. Come mai è finito là e come mai nessuno ha avvertito la famiglia?

Abbiamo saputo che il giovane friulano era stato ricoverato allo Psichiatrico martedì 28 ottobre, il giorno successivo alla sua partenza da San Giovanni al Natisone. A quanto sembra egli si sarebbe presentato a un medico privato, un internista per sottoporsi a una visita. Al medico egli avrebbe confidato di essere ammalato e sarebbe stato consigliato di recarsi all'astanteria dell'Ospedale maggiore. Il giorno 28 infatti Severino Baldassi è stato visitato dal medico di guardia, il quale ha redatto l'apposito formulario in quadruplice coppia ed ha affidato il paziente ai sanitari della Croce Rossa. L'ambulanza si è recata in via del Teatro Romano, in Questura, dove il funzionario di turno — preso atto della richiesta del medico astante — ha completato la pratica per l'accoglimento all'Ospedale di San Giovanni, dove il Baldassi è stato trasferito.

Al momento dell'accoglimento il giovane era privo di documenti, per cui tutta la pratica è intestata al «sedicente Baldassi», il quale però aveva dato le generalità esatte compreso la data e il luogo di nascita: ma l'indirizzo da lui comunicato non era quello di San Giovanni al Natisone, bensì il recapito di via XXX Ottobre 17 presso Sulli. La Questura, come impone la legge, ha informato dell'accoglimento la Procura della Repubblica e il Commissariato competente per territorio, cioè quello di piazza Dalmazia.

Muore un'anziana signora per correre al telefono

Una corsa verso il telefono che stava squillando è stata fatale alla pensionata Giuseppina Decleva Romolin di 68 anni, abitante in viale D'Annunzio 30. Tale corsa era avvenuta il 28 ottobre scorso, e a causa della caduta nel corridoio di casa sua, la signora Decleva fu trasportata all'ospedale maggiore con la frattura del femore sinistro. Si sperava guarisse in tre mesi e invece l'anziana signora è deceduta ieri alle 11.50.

Sabato in Gretta la prima pietra della nuova chiesa parrocchiale

Sabato prossimo, 8 novembre, l'Arcivescovo Santin benedirà la posa della prima pietra dell'erigenda Chiesa parrocchiale Santa Maria del Carmelo di Gretta. Dopo lunghi anni di attesa, gli abitanti di questo rione in continuo e rapido sviluppo sul panoramico colle, da cui si gode un'impareggiabile visione del golfo, vedranno finalmente iniziarsi i lavori della nuova e grande chiesa dei Padri carmelitani. Sino ad oggi, nel luogo dove sorgerà il tempio parrocchiale, c'è stato soltanto il simpatico conventino con la piccola cappella, mentre tutt'attorno le case sono cresciute con ritmo ininterrotto.

La futura chiesa, progettata dall'architetto udinese Luciano Ria, avrà una forma angolata molto aperta e verrà ad occupare la parte nord-occidentale dell'area disponibile raccordandosi, a monte, al corpo del conventino e, a valle, a quello delle future opere parrocchiali, in modo da formare, con queste, un cortile interno trapezoidale aperto sulla via dei Carmelitani.

Il primo lotto di lavori, di immediata esecuzione, interesserà la cripta, a cui si accederà attraverso un'ampia gradinata ricavata sotto il pronao della chiesa.

La cerimonia della posa della prima pietra del nuovo complesso parrocchiale, che comprenderà anche le aule di catechismo, le sale per le riunioni e l'oratorio giovanile, avrà inizio alle 16.

4000 antenna compresa

(«Giornalfoto»)

Il bollo è scaduto, ma ci sono ancora l'antenna-radio e lo specchietto di foggia sportiva su questa vecchia e malconcia berlina e il tutto è compreso nel prezzo, per la modica cifra di quattromila lire. Chi è disposto a pagare a pronta cassa dovrebbe prendersi il rudere e portarselo via. Per ora esso staziona «invenduto» all'inizio della via Cologna, ma già qualcuno sembra farci sopra un pensierino, come questo signore, che pare voler mettere mano al portafoglio per un rapido controllo della situazione finanziaria. Tutto, comunque, fa pensare allo scherzo di un buontempone. Salvo sorprese, naturalmente.

Il British Film Club informa che i rinnovi e le iscrizioni di nuovi soci per l'anno sociale 1969-70 continueranno ad essere accettate presso lo Ufficio CIT di Piazza dell'Unità 6, dalle ore 16 alle 19.30 fino a venerdì 7 novembre e dalle ore 9.30 alle 12.30 sabato 8 novembre.

UN NEGOZIO PILOTA IN PIAZZA DELLA BORSA

Valstaritalia esalta la confezione italiana

(«Giornalfoto»)

Valstaritalia ha inaugurato il 4 novembre il rinnovato negozio pilota, creato a Trieste dalla Casa milanese: il pubblico che ha affollato gli eleganti locali si è complimentato col dott. Max Vita, titolare della Valstar, per la felice iniziativa. Nella foto, un aspetto del negozio

Si dice che molti triestini acquistino capi d'abbigliamento di particolare importanza a Roma, Milano, Bologna, se non addirittura a Parigi, Londra, New York, in occasione dei loro viaggi. La ragione sarebbe determinata dal fatto che mancano in città negozi che offrano assortimenti di qualità perfettamente validi e moderni. Ma finalmente si sta notando una vivace trasformazione: molte nuove «boutiques» vengono aperte, altre si rinnovano, tanto da dare a Trieste una nuova impronta in questo settore. Particolarmente in alcuni centri dello «shopping» cittadino — attorno a piazza della Borsa, per esempio — i negozi nuovi o trasformati offrono un panorama degno delle più importanti e rinomate vie internazionali famose per i negozi di moda.

E proprio in piazza della Borsa da moltissimi anni — quaranta, per la precisione — i triestini identificavano nella Valstar il sinonimo di qualità e di buon gusto. Il negozio era tuttavia invecchiato, e in occasione del 4 Novembre — una data cara alla città — l'antica Casa milanese che esporta i suoi prodotti in tutto il mondo e gestisce negozi a Milano e a Torino, ha riservato a Trieste una simpatica sorpresa: l'inaugurazione di un negozio completamente rinnovato e di elevato prestigio. Persino il nome è mutato e suona oggi «Valstaritalia»: riconoscimento al successo che la confezione italiana ottiene in tutto il mondo.

Il gusto rimane sportivo e classico, ma è decisamente moderno, per accontentare anche la clientela giovane, oggi a giusta ragione esigentissima, sia nel campo maschile che femminile.

Il nuovo allestimento, molto lodato dalla folla degli invitati ha indotto il dott. Max Vita, titolare della Valstar, a impegnarsi a rifornire il nuovo negozio pilota dei migliori assortimenti, degni dei negozi internazionali di maggior fama.

I triestini non dovranno più allontanarsi dalla città per migliorare il loro guardaroba e da tutta la regione si troverà, nel capoluogo, un punto di riferimento per l'eleganza.

SEGNALAZIONI

La TV e Trieste

«Si lamentava, un concittadino, nelle "Segnalazioni" del 5 novembre, della mancanza sistematica di equilibrio informativo da parte della Televisione italiana. Niente di più ingiusto! Il 4 novembre abbiamo ammirato due servizi su Trieste: uno — in verità — un po' grigio e frettoloso — dopo il silenzio delle 13.30 — sulla consegna della bandiera di combattimento alla "Vittorio Veneto" (telegiornale delle 20.30), uno più luminoso ed accurato ("Cronache italiane") che poneva in evidenza le didascalie paleoslave dei bei mosaici, recentemente restaurati, della chiesa serbo-ortodossa di... *San Spiridone*.

«Il telecronista, che disponeva evidentemente di un tempo limitato, non ha potuto soffermarsi sull'altra chiesa che s'è vista per un momento in campo lungo, quella di... *Santo Antonione*. Forse un giorno lo avrà e chissà che servizio ne salterà fuori. E poi "Santamaria del guato" col "paleomussolo": rarità preziosa al giorno d'oggi!

«Ma lasciamo perdere, perché già vedo *San Spiridone* con gli occhi sbarrati ed i capelli irti sulla fronte, aggirarsi con un randello nei pressi degli studi della benemerita TV in cerca d'un capro espiatorio. Al quale esterno tutto il mio buonumore! A. S.».

I partiti e il problema dell'Ospedale di Cattinara

Dal prof. dott. Giulio Zmajevich riceviamo questa lettera: «Egregio Direttore, con riferimento alla notizia pubblicata sul "Piccolo" il 25 ottobre, relativa a due riunioni tenutesi in Municipio, sotto la presidenza del Sindaco ing. Spaccini, sul problema del costruendo Ospedale di Cattinara, alle quali hanno partecipato i rappresentanti dei "partiti politici", dell'Università e degli Assessorati all'Igiene e sanità e Lavori pubblici della Regione, desidero precisare che a queste riunioni non sono stati invitati i rappresentanti delle opposizioni in seno al consiglio di amministrazione dell'Ente ospedaliero di Trieste, né mi consta che fossero presenti rappresentanti del mio partito, cioè del PCI.

«Si è trattato, in effetti, di due incontri organizzati dai partiti di centro-sinistra, sui quali ricadono tutte quelle responsabilità che ho avuto modo di indicare nella seduta del consiglio di amministrazione svoltasi il 22 ottobre e messe a verbale.

«Nel richiamare i partiti di centro-sinistra al rispetto dei termini previsti per l'entrata in funzione dello Ospedale di Cattinara, stabiliti per il 1974, ho espresso ample riserve sull'efficienza e sull'armonica funzionalità delle strutture progettate ed ho denunciato la disordinata sequenza e le frequenti contraddizioni che hanno caratterizzato la formulazione della programmazione ospedaliera.

«Non è certamente con il compromesso raggiunto in riunioni che hanno soprattutto lo scopo di salvaguardare interessi di partito o di gruppo che si può avviare un piano per una soluzione razionale ed organica dei problemi ospedalieri di Trieste, nel pieno rispetto delle esigenze più vive della popolazione.

«Su questi ed altri problemi, a nome del mio partito, ho presentato critiche, pareri e costruttive proposte che se da un lato si collegano con i principi di una radicale riforma sanitaria, la cui realizzazione si rende sempre più urgente e necessaria nel Paese, dall'altro riguardano temi di specifico interesse ospedaliero cittadino, da risolvere rapidamente, nello spirito della legge, e dei quali, quello dell'Ospedale di Cattinara, non è che uno dei più sentiti e preminenti.

«Sarà utile seguire l'operato del partito di governo e di quelli di centro-sinistra in questo senso e sarà utile conoscere le ragioni del compromesso raggiunto sulle costruende strutture, indubbiamente influenzato da uno studio sulla situazione ospedaliera cittadina, che un esperto, chiamato dalla Democrazia cristiana, ha svolto solo due mesi fa, a cinque anni dalla progettazione dell'Ospedale di Cattinara».

I buoni vini nostrani e i loro nomi

«Lasciando da parte il "pùcino", famoso vino carsico nel tempo di Roma e di cui purtroppo mancano notizie certe, richiamandosi alla Settimana carsica gastronomica dello scorso settembre, si dirà che tutti i sostantivi designanti i vitigni ed i vini ricavati, sono in totalità, nei dialetti sloveni del Carso, prestiti dal neolatino.

«Solo qualche singola adozione non è neolatina, essendo di accatto più antico. Ad esempio, la vigna viene designata con la voce carsica di "wuonogart" (croato, "vinograd"), evidente alterazione del composto germanico (tedesco "Weingarten"); mentre l'adozione della designazione della vite, è sostantivo figurato latino (non neolatino): "trta", da "tortus".

«Invece i nomi delle diverse uve, dei vari vini tipici di produzione locale, sono in totalità friulani e veneti. Questi ultimi nelle varianti triestine ed istriane nord-occidentali.

«Per le uve e vini relativi si hanno: "Bàlina", da un diminutivo di "bala" = palla; "brzemin", detta dai friulani "marzemin", uva di cui si ricava il noto vino bianco. L'uva secca è detta "càbiba" (pronuncia "zàbiba"), che è chiara alterazione del triestino "zibiba" (dall'arabo "zibib"). Tale uva è pure detta "wòpasa", evidente corruzione del triestino "ua passa".

«"Cevedin" è il vino chiamato nel friulano "cividin", da botte e bottiglia. "Glera", dal friulano "glere"; "mädväzlja" = malvasia, sorta di uva e vino. "Moskàt" = moscato; "most" = mosto. "Pièrgla" = vite pergola; "pikolit" = picolit; "planta" = filare di viti, friulano "plante". "Rafuòs" (sloveno di Albaro-Vescovà, "rafòsk"), friulano "rafosc", istriano "refosco", vino famoso. "Rebula" = ribolla, noto vino (da cui è tratto il cognome locale Rebula, Rebulla).

«"Teran", altro pregiato vino del Carso, dal triestino "teran" (ovviamente, da "tera" = terra).

«Si notano ancora: "Bendima" = vendemmia, dal friulano "vendeme"; "rapla" = racimolo, triestino "rapo" = grappolo.

«"Trtjùn" = taradore (parassita della vite), friulano e tergestino "torteon".

«Nella nomenciatura della lavorazione e commercio vinario, si osservano: "Barigica" = bariIotto (con diminutivo femm. sloveno). "Bokaw" (genitivo "bokàla") = boccale. "Botilja" = bottiglia; "briènta" = bigoncia, triestino "brenta". "Buca" (pronuncia "bùcia") = friulano "boce", triestino "boza" = boccia. "Doga" = doga; "flaska", "flaskun" = fiasca, fiascone; friulano "flas'cie", "flas'cion". "Grampa" = gromma, triest. "gripola". "Kànava" = cantina, veneziano "cànava", "cànova". "Keretiel" = caratello, triest. "caratel". "Lokànda" = locanda, "lokendier" = locandiere. "Spièrit" = spirito di vino; "spina" = cannella, "zipolo", triestino "spina". "Wostier" = oste, ostiere; "wuosterija" = osteria. "Zunta" = vinello, triestino "sonta" = aggiunta, vinello.

«Queste adozioni, molto numerose, nello sloveno carsico confermano la affermazione del prof. Mario Doria: "... sul Carso triestino la *ladinità* venne soffocata in epoca imprecisata dallo sloveno..." Mi sembra non restare soltanto "tracce visibili nella toponomastica" del Carso, ma anche nel ponderoso mutuare dal lessico neolatino. Gianni Pinguentini.»

Lavoratrici-madri

«Alle care "Segnalazioni" chiedo poche righe di ospitalità in merito alla polemica, che io personalmente ritengo assurda, sorta sull'orario degli asili. Ma vorrei rispondere al dott. Tullio Bressan che così duramente ha parlato della 'lavoratrice-madre". E proprio perché mi sono sentita profondamente offesa nei sentimenti più cari per una madre, non desidero scendere in polemica. Voglio solo dire che è necessario comprendere l'evoluzione dei tempi e tener presente una grande realtà storica moderna, cioè la presenza viva, nella vita della nazione, della lavoratrice-madre. E dato che la voce di queste donne lavoratrici si farà sempre più sentire, aumentando il progresso, i responsabili di Governo si troveranno nella necessità di risolvere certi problemi: uno di questi è persino quello dell'orario degli asili, e anche quello delle scuole che fanno attendere i ragazzi nei bar anziché aprir loro l'ingresso dell'atrio! Silvana D'Alò».

Corsi professionali

«A cosa servono i bei manifesti che il Ministero del Lavoro ha fatto affiggere per invitare noi giovani a frequentare i corsi gratuiti finanziati dal Ministero stesso, per ottenere una qualificazione professionale? A cosa servono se poi, rivolgendosi, come ho fatto io, all'ENCIP-CIFAP, per iscriversi al corso per operatori contabili, mi dicono che il corso non si può fare? Se ho capito bene, non si può fare per mancanza del numero di iscritti al corso stesso. Ma quanti iscritti occorrono? Ho l'impressione che si faccia molta propaganda, ma poi, all'atto pratico? Ho letto nei giorni scorsi sul "Piccolo" il discorso tenuto dal direttore dei corsi ENCIP all'inaugurazione del nuovo anno di attività: egli sarà così gentile da spiegare a un giovane che, per non restare disoccupato, vorrebbe migliorare la propria preparazione professionale, cosa deve fare? Dar retta ai manifesti o darsi da fare in altro modo? R. B.».

IMBOCCANDO IL BIVIO DELLA STRADA PER PROSECCO

Evita un carro armato un pensionato in ciclomotore

Finito tuttavia a terra, si è ferito leggermente

Una schivata provvidenziale, quella compiuta all'ultimo momento dal pensionato Giordano Scopizzi di 73 anni, abitante in via Fabio Severo 140. Se non avesse compiuto in extremis la manovra, invece di sbattere con il proprio ciclomotore contro la cordonata del marciapiede, sarebbe finito dritto dritto contro un carro armato che stava compiendo una manovra di conversione.

L'incidente è avvenuto ieri, di mattina, sulla camionale «202». Il pensionato, in sella a un ciclomotore di 50 centimetri cubici stava imboccando il bivio che conduce alla strada provinciale per Prosecco, all'altezza della strada che porta al Santuario, quando ha visto davanti a sé un carro armato che stava compiendo una manovra di conversione.

L'anziano signore ha sterzato e frenato di colpo. E' finito con la ruota contro la cordonata perdendo così lo equilibrio e cadendo al suolo. Ha riportato una ferita lacero contusa alla fronte e al naso, nonché contusioni al ginocchio destro. Soccorso e trasportato con un'autolettiga della CRI all'ospedale maggiore, Giordano Scopizzi è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una settimana.

Iscrizioni alla Scuola per infermieri e infermiere

L'amministrazione degli Ospedali Riuniti comunica che sono aperte le iscrizioni per l'ammissione al corso della Scuola per infermieri ed infermiere generici che avrà inizio il 12 gennaio. Al corso, che avrà una durata di 12 mesi, potranno essere ammessi gli interessati (solo uomini) che non intrattengano un rapporto di lavoro con gli ospedali medesimi, che non abbiano meno di 18 anni e che non abbiano oltrepassato l'età di anni 45, salvo le eventuali elevazioni del limite d'età anzidetto, previsto dalla legge, e che siano in possesso del diploma della quinta elementare.

Le domande di ammissione al corso, stese su carta bollata da 400 lire, indirizzate alla presidenza degli Ospedali Riuniti, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 19 di venerdì 28 novembre.

Nella domanda di ammissione alla quale va allegato il titolo di studio gli aspiranti dovranno dichiarare: 1) la data ed il luogo di nascita; 2) il possesso della cittadinanza italiana; 3) le eventuali condanne penali riportate; 4) il possesso del requisito della buona condotta morale e civile.

L'insegnamento comprende lezioni teoriche nonché un tirocinio pratico da effettuarsi per 6 ore giornaliere presso le divisioni ospedaliere. Al termine del corso sarà tenuta una sessione di esami di idoneità per il conseguimento del certificato di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria delle professioni sanitarie di infermiere generico.

Informazioni presso la direzione della Scuola, via Stuparich 1, stanza 57, tutti i giorni dalle 10 alle 12.

Da una scala appoggiata ad un albero di cachi, è precipitato il commerciante Guglielmo Vecchiet, di 62 anni, abitante in via Pietà 4. Nella caduta da due metri d'altezza ha riportato la sospetta frattura del femore destro. Trasportato all'Ospedale maggiore, è stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di tre mesi.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 6 novembre:

ARRIVI: mc. «Conoco Arrow» (liber.); mc. «Salaria» (naz.); mc. «Esso Warwickshire» (ingl.); mc «Lakmos» (liber.); mn. «Doron» (israel.); mn. «Carso» (naz.); mn. «Città di Siracusa» (naz.); mn. «Corina» (bras.).

PARTENZE: mc. «Zitmar» (naz.); mn. «Marsdiep» (ol.); mc. «Zubair» (franc.); mn. «Aghios Josif» (ell.), mn. «Lago Argentino» (arg.); mn. «Enri» (naz.); mn. «Pelops» (ell.); mn. «Vispo» (naz.); mn. «Horizont» (ingl.); mn. «Bol» (jug.); mn. «Argea» (naz.); mc. «Salaria» (naz.), mn. «Ausonia» (naz.).

LE ORE DELLA CITTA'

I Caduti del '53

Il Liceo «Dante» ha ricordato ieri, con una S. Messa celebrata nella chiesa di S. Antonio Nuovo, i suoi giovani Caduti nelle tragiche giornate del 5 e 6 novembre 1953. Al rito di suffragio ha assistito anche il Commissario del Governo Cappellini. Pure la Cisnal ha onorato i Caduti deponendo fiori sui posti dove caddero Francesco Paglia, Nardino Manzi, Saverio Montano, Erminio Bassa, Pierino Addobati e Antonio Zavadil.

Insegnanti artistici

Presso l'Associazione insegnanti italiani del Friuli-Venezia Giulia, via Polonio, 5, ogni giorno, tranne il sabato, dalle ore 17.30 alle 20, si ricevono le iscrizioni al Corso d'insegnamenti artistici (dizione e musica), autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione e riservato ai maestri elementari ed alle educatrici di scuola materna; ultimo termine: venerdì 14 novembre.

L'U. P. a Servola

Sono aperte le iscrizioni ai corsi, organizzati dall'Università Popolare a Servola per l'anno accademico 1969-70 e che avranno inizio il giorno 17 c.m. Presso la scuola elementare «Ezio Demarchi» funzioneranno i seguenti corsi: doposcuola per gli alunni delle quinte classi; corso di taglio e cucito; corso di disegno artistico e corsi di lingua inglese e tedesca. Presso l'Educandato «Gesù Bambino» funzioneranno i corsi di lingue straniere: inglese I e II corso, tedesco I e II corso. I corsi sono gratuiti e sono affidati ad insegnanti specializzati. Le iscrizioni si accettano tutti i giorni, durante le ore d'ufficio, in salita Demarchi 8 e via Capodistria 28/3.

Club cinematografico

Questa sera alle 21, nella sala del C.A.R. Aquila di via Rossini 4, cortesemente concessa, il socio Edvino Millo presenterà una serie di films interpretati da Ridolini, tratta dai lavori più significativi del simpatico comico del cinema muto.

Invito al Pucino

Alla mostra assaggio del Pucino e Berzamin si effettua oggi l'offerta gratuita di vero Prosecco.

La mostra su Fiume

Nella sede sociale della Lega Nazionale è stata allestita una mostra celebrativa della Redenzione di Fiume, con importante materiale fotografico e documentario dell'epoca. La mostra rimane aperta fino al 12 novembre, in via Paolo Reti 4, con il seguente orario: 10-12 e 17-20.

Doposcuola del Patronato

Si ricorda agli interessati che la data limite per la presentazione delle domande al Patronato scolastico (via Vasari 23) è il 20 novembre. Le domande potranno essere redatte in carta semplice dagli aspiranti iscritti nella graduatoria provinciale permanente ed in quella provinciale per gli incarichi e le supplenze. I non iscritti dovranno produrre la domanda su carta legale da 400 lire. Agli effetti della classifica varrà anzitutto il punteggio delle graduatorie anzidette e conteranno pure le qualifiche ottenute dagli insegnanti presso i doposcuola organizzati gli scorsi anni dai Patronati scolastici. Un decimo di punto verrà inoltre conteggiato a quanti abbiano frequentato un corso di aggiornamento per insegnanti di doposcuola elementare. I residenti nel Comune avranno la precedenza nell'assunzione.

Damiani...

presenta alle persone eleganti una vasta scelta di tessuti di alta moda maschile firmati in esclusiva dai migliori lanifici nazionali ed esteri. *Damiani* - Casa fondata nel 1900 - via Imbriani 14 (di fronte all'UTAT).

Al Mobilificio Ballarin

La cucina *Sabrina* per voi giovani. E' un modello *«BB»*.

Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle nei modelli più recenti *Ballarin*, viale XX Settembre 53 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriere)

Autoscuola A.C.T.

Piazza Duca degli Abruzzi n. 1, tel. 38-435; via Cumano n. 2, tel. 763-125, 763-391. Corso completo teorico e pratico a condizioni vantaggiosissime.

Promozione

L'avv. Faretra Michelino Mario cav. V.V., con decreto 20 ottobre scorso, è stato promosso colonnello cpl. d'artiglieria. Congratulazioni.

Rosignano a Milano

Presentato, nel catalogo, da Garibaldo Marussi, il pittore Livio Rosignano ha esposto alla galleria «Il Cannocchiale» di Milano un panorama della sua produzione artistica, suscitando vivo interesse e riscuotendo consensi di simpatia e di critica.

Mostra-Ritratto artistico

Nella Galleria UNIVERSALFOTO Via Carducci 24.

«Cinema del ragazzo»

«Anbar l'invincibile», technicolor cinemascope, oggi, sullo schermo della «Repubblica dei Ragazzi di Trieste», in Largo Papa Giovanni. Sala aperta alle ore 16.30. Inizio del film ore 17.

Da Presel

troverete un vasto assortimento di lampade da cucina e soggiorni moderni, lampadari in fusione di bronzo con cristalli di Boemia, articoli da regalo tra i quali porcellana di Capodimonte, ceramiche Vecchia Bassano, pezzi di artigianato orientale, cristallerie Fontana Arte e inoltre una scelta completa di accessori per l'arredamento del bagno. Sconti speciali per i futuri sposi. Via S. Francesco, 16.

TOTAL

tutti i combustibili liquidi per uso riscaldamento, servizio con autobotti e canestri. Telefonare al 2.859 - *Carbonafta soc. r. l.*

Kerosene

canestri, servizio a domicilio 36879 - *Carbonafta soc. r. l.*

Gasolio

canestri, servizio a domicilio 812358 - *Carbonafta soc. r. l.*

Fluido 3/5

canestri, servizio a domicilio 812364 - *Carbonafta soc. r. l.*

«Strolighi e strighe»

Per Radio Trieste Fulvio Tomizza ha sceneggiato alcune fiabe e storielle tratte dal folclore istriano e le ha raccolte sotto il titolo di «Strolighi e strighe». Sarà lo stesso autore a presentare, in queste settimane, un primo gruppo di quattro fiabe. Oggi, giovedì, alle 13.35, andrà in onda «La Cussasenere», versione tutta istriana della fiaba tradizionale di «Cenerentola». Dalla coscienza amara della vita vissuta, che lo ha portato ad imporsi al Premio Viareggio 1969 con «L'albero dei sogni», Tomizza torna così ad una evasione nella fiaba popolare. Non è un mondo nuovo per lui, che già aveva raccontato, alla sua maniera, la fiaba antica di Bertoldo. E' piuttosto un'evasione ben radicata alla sua terra. Una vecchia raccolta del Babudri («Fonti vive dei veneto-giuliani») e le più recenti «Fiabe italiane» di Italo Calvino gli sono servite da fonti. E' un'immagine diversa della sua Istria che Tomizza ci ripropone: l'Istria appunto degli «strolighi» e delle «strige», in cui rivive l'anima popolana e sorniona della nostra gente. Ecco allora il motivo profondo di questa scelta: ritrovare un'altra coscienza, quasi la radice bambina della propria esistenza, la purezza originaria insomma, a costo magari di imbattersi, come dice lo stesso Tomizza con una punta di affetto, in personaggi «di madornale stupidità».

DATI FORNITI DALL'UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

In un anno le esportazioni sono sensibilmente aumentate

Nella nostra regione l'espansione fra il '67 e il '68 ha superato la media nazionale di due volte e mezzo - Diminuite le importazioni

Uno dei principali fattori che nel 1968 hanno concorso a sostenere la spinta ascensionale dell'apparato produttivo italiano è stata — come emerge dalla «Relazione sulla situazione economica del Paese» elaborata dai Ministeri del Bilancio e del Tesoro — la sensibile espansione delle esportazioni, aumentate del 15 per cento rispetto all'anno precedente.

A determinare tale espansione ha contribuito, in misura non trascurabile, anche la nostra regione. Da una statistica elaborata sulla scorta dei dati forniti dall'Ufficio italiano dei cambi (che copre circa il 94 per cento del valore complessivo degli scambi italiani con l'estero) si rileva, infatti, che tra il 1967 e il 1968 le esportazioni dal Friuli - Venezia Giulia sono salite da 144 milioni 981 mila, a 201 milioni 221 mila dollari (pari a circa 126 miliardi di lire), con un aumento del 39 per cento, vale a dire oltre due volte superiore alla media nazionale.

Onde evitare errate interpretazioni dei dati che esporremo in questa nota, è tuttavia opportuno precisare che la localizzazione di tali dati non riflette il luogo di produzione (cioè l'origine territoriale) delle merci asportate, ma il luogo in cui avviene l'entrata o l'uscita della valuta; in cui viene, cioè, effettuata l'operazione commerciale. Inoltre, trattandosi di statistiche «valutarie», i dati non rispecchiano l'entità delle merci che hanno effettivamente varcato il confine nel periodo in esame, ma riflettono l'ammontare degli incassi e dei pagamenti effettuati nel periodo, per scambi di merci che possono essere avvenuti anche in epoche precedenti o posteriori.

Infine, non sono incluse tutte le forme di scambio che non comportano incassi o pagamenti (operazioni franco valuta, compensazioni private e globali, lavorazioni per conto di committenti esteri, per quanto attiene al valore delle merci), nonché i movimenti di valuta per operazioni inferiori alle 250 mila lire, per le quali non sono richiesti i benestare bancari (sui quali si basa la rilevazione).

Ciò premesso, è interessante rilevare che nello scorso anno il 53 per cento delle esportazioni dal Friuli - Venezia Giulia ha avuto origine dalle province di Udine e di Pordenone (non si dispongono dei dati separati, per ciascuna di esse), per un valore complessivo di 106 milioni 530 mila dollari; il 43 per cento (pari a 87 milioni 349 mila dollari), dalla provincia di Trieste: ed il 4 per cento (7 milioni 342 mila dollari) da quella di Gorizia. Rispetto all'anno precedente, il volume delle esportazioni risulta aumentato del 45 per cento, nelle due province friulane; del 35 per cento, in quella di Trieste; dell'8 per cento, nell'Isonzo.

Le importazioni nel Friuli-Venezia Giulia sono, invece, lievemente diminuite rispetto al 1967: da 162 milioni 566 mila, sono scese a 149 milioni 673 mila dollari (corrispondenti a circa 94 miliardi di lire), territorialmente così distribuiti: 79 milioni 360 mila, nella provincia di Trieste; 56 milioni 916 mila, in quelle di Udine e di Pordenone; e 13 milioni 397 mila dollari, nella provincia di Gorizia.

L'espansione delle esportazioni e la contemporanea contrazione delle importazioni hanno determinato un saldo attivo della bilancia commerciale valutaria del Friuli - Venezia Giulia, di 51 milioni 548 mila dollari (pari a circa 32 miliardi di lire). Tale risultato assume un particolare significato ove si abbia presente il fatto che nell'anno precedente tale bilancia aveva presentato un saldo negativo di 17 milioni 585 mila dollari, in parte connesso anche con le notevoli importazioni di materie prime e di semilavorati effettuate in tale anno.

In effetti, in tre sole regioni italiane la bilancia commerciale valutaria ha presentato, nel 1968, saldi attivi superiori — in valori assoluti — a quello del Friuli - Venezia Giulia: si tratta, rispettivamente, del Piemonte (che ha registrato il saldo attivo più elevato, con un'eccedenza degli incassi sugli esborsi pari a 708 milioni di dollari), della Toscana (con 372 milioni) e dell'Emilia - Romagna (144 milioni). Viene, quindi, il Friuli - Venezia Giulia (con 51 milioni 548 mila dollari), seguito, nell'ordine — con aliquote minori — dalle Marche (43 milioni di dollari), Sicilia (30 milioni), Puglia (16 milioni), Calabria e Campania (ambedue con 5 milioni di dollari), Trentino - Alto Adige (2 milioni), Basilicata (1 milione e mezzo), Abruzzi (1 milione) e Molise (170 mila dollari). Quindi, con saldi negativi, vengono: la Valle d'Aosta (nella quale gli esborsi hanno superato gli incassi di circa 1 milione di dollari), l'Umbria (con un saldo negativo di 7 milioni di dollari), il Veneto (—22 milioni), la Sardegna (—31 milioni), la Lombardia (—232 milioni), il Lazio (—360 milioni) e la Liguria (—398 milioni).

Nel considerare queste cifre, vanno tuttavia tenuti presenti — accanto alle accennate considerazioni sui criteri determinanti la localizzazione dei dati — i molteplici fattori e le varie caratteristiche che diversificano le strutture economico-produttive delle singole province; quali, per esempio, il maggiore o minor sviluppo industriale, l'incidenza dell'agricoltura e delle produzioni agricole nell'ambito dell'apparato economico locale; fattori che concorrono a determinare l'andamento ed il volume delle esportazioni dei vari prodotti (agricoli, industriali, ecc.), nonché quello dell'importazione delle materie prime e dei semilavorati; e via discorrendo.

Giovanni Palladini

L'incentivo della Regione all'industria e al commercio

La quarta commissione consiliare permanente (industria, commercio ed artigianato) ha approvato ieri mattina all'unanimità, il disegno di legge d'iniziativa giuntale, relativo alle modificazioni alla legge regionale n. 25 del 1965, integrata dalla legge regionale n. 9 del 1967. Alla riunione, presieduta dal cons. Metus, ha partecipato anche l'assessore regionale all'industria e commercio, Dulci.

Secondo i dati esposti dall'assessore, l'applicazione della legge 25 del 1967 e successive modifiche, concernente i contributi sugli interessi dei mutui per la costruzione, l'ampliamento e l'ammodernamento tecnologico degli stabilimenti industriali, ha portato all'accoglimento di 619 domande, per un ammontare complessivo di contributi — per oltre 5 miliardi di lire in un periodo di 15 anni, corrispondenti a mutui stipulati per 52 miliardi e 364 milioni, su investimenti calcolati per complessivi 88 miliardi. Il provvedimento, approvato alla unanimità, si prefigge di rendere più rapido l'iter della liquidazione dei contributi versandoli direttamente a favore degli enti mutuanti.

Successivamente l'assessore Dulci, in base ad un impegno precedentemente assunto in commissione, ha svolto una relazione sulla incentivazione delle iniziative industriali e commerciali nel Friuli - Venezia Giulia.

LA MOSTRA ALLESTITA A PALAZZO COSTANZI

Domani un incontro su «Cittavecchia viva»

«Cittavecchia viva»: la fotografia di Alfonso Mottola, esposta a Palazzo Costanzi, coglie un aspetto della piazzetta fra via del Crocefisso e via Torcucherna, ricavata dalle demolizioni

La mostra «Cittavecchia viva» sta riscuotendo un successo assai superiore alle più ottimistiche previsioni. Migliaia di visitatori si avvicendano fra le fotografie e i cimeli che rievocano l'ambiente più antico e caratteristico di Trieste, testimonianza di continuità storica nelle vicende urbanistiche e architettoniche.

Molte sono le domande che i visitatori si pongono. Al fine di rispondere a questi quesiti e di discutere liberamente il tema della mostra, l'Associazione fra gli amici di Cittavecchia invita i cittadini tutti, e in particolare gli abitanti di Cittavecchia, ad un incontro che avrà luogo, nella Sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi, sede della mostra, domani 7 novembre alle ore 19.

Ricorderemo nell'occasione che la mostra è stata realizzata grazie ai prestiti concessi dal Civico Museo di storia ed arte, dalla Società Modiano e dai collezionisti Ciana, Froglia, Incontrera, Ivanissevich, Pagnini, Prandi e Prato, e con i contributi dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, della Cassa di Risparmio, delle Assicurazioni Generali, del Collegio dei costruttori edili, della Società italiana Sandtex e della ditta Zinelli e Perizzi.

Gli istriani a Redipuglia

L'Associazione delle Comunità istriane, com'è nella tradizione ha organizzato il 4 novembre l'annuale pellegrinaggio al Sacrario di Redipuglia e sui campi di battaglia. Reso omaggio, prima di lasciare la città, con una corona di alloro al Monumento di Nazario Sauro, le corriere sono proseguite per Redipuglia, dove, presenti i gonfaloni di tutti i comuni istriani, gli esponenti dell'Associazione hanno deposto una corona di alloro sulla tomba del Comandante della Terza Armata.

Dopo la Messa al campo e gli altri riti, nel pomeriggio i partecipanti al pellegrinaggio sono saliti sul Podgora per onorare i figli delle terre irredente che sul tragico Monte hanno trovato gloria e morte.

Prima del ritorno ancora una commossa sosta davanti alla tomba di Scipio Slataper, il poeta del Carso, che riposa dove cadde e dove lo seppellirono i fanti della sua Brigata «Re».

Il Provveditorato agli Studi di Trieste comunica agli interessati che presso le segreterie delle scuole medie di ogni ordine e grado è in visione l'ordinanza ministeriale dd. 22.10.1969 riguardante il conferimento degli incarichi — nelle province in cui si verifichi disponibilità di posti, dopo l'esaurimento della graduatoria provinciale — agli aspiranti che non abbiano conseguito alcuna nomina nella provincia o nelle province in cui hanno presentato domanda ai sensi dell'ordinanza ministeriale 17 giugno 1969 e successive integrazioni e modificazioni.

ELARGIZIONI VARIE

Pervenute il 5 novembre

In memoria dell'arch. Carlo Renzi, per l'onomastico (4/11), dalla moglie e dalla figlia 10.000 pro Istituto statale d'arte (Fondo «Arch. Carlo Renzi»).

In memoria di Luisa Slataper, nel trigesimo, da Fausta e dott. Aristide Binetti 5000 pro Centro tumori (a mani del direttore).

In memoria di Maria De Luca, nel I anniversario (5/11), dal marito e dai suoceri 8000, dagli amici Laura e Alberto 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Reily Ravalico, nel I anniversario, da Giorgio Zugna 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Ernesta De Maiti Gallo, nel III anniversario, da Bruna Rebelli 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Alberto Schwagel, nel X anniversario, da Stefania e Laura 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Gioconda Ceguian Matteucci, nell'XI anniversario, dalla mamma 2000, dalla sorella e cognato 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Giuseppina Cotterle Marzari, nel XV anniversario, dal marito 1000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del col. Umberto Pittani, nel XVIII anniversario, dalla moglie Lydia Aumaitre 3000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati.

In memoria di Valeria Stocheli, nel VII anniversario, dalla figlia e genero 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla sorella 2000 pro Istituto «Rittmeyer», 1000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Maria Quarantotto dalla famiglia Grandi 10.000, dall'avv. Guido de Vida 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Maria Rismondo 2000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Wanda e Quirino Lessini 2000 pro Lega nazionale.

In memoria di Roberto Schneider dai genitori e nonna 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «R. Schneider»).

In memoria dell'arch. Luciano Marsico dal Lloyd Adriatico di assicurazioni e riassicurazioni 25.000 pro «Domus Lucis», 25.000 pro Unione filantropica «La Previdenza»; da Maria Presotto 5000, dal cap. Stefano e Iolanda Minasi 5000, da Ada Fillini 5000 pro Centro tumori; dai nipoti Claudia e Mario 5000, dalla famiglia Bernetti 3000, da Gino Debiasi 3000, da Marisa e Piero Napp 5000, da Ondina e Bruno Napp 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Ada de Luyk 3000 pro Lega nazionale.

In memoria del dott. Antonio Assanti da Alberto e Margherita Zandomeni 10.000, da Riccardo e Giuliana Camber 10.000 pro Ospedale lungodegenti (a mani di don Vincenzi); da Marcella e Teo de Ferra 3000, da Beatrice e Giampaolo de Ferra 5000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; da Fedi-Tibaldi 5000, da Guglielmo Canarutto 5000 pro CRI; da Ettore e Bice Catolla 10.000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati; dal prof. Bruno Cadalbert 3000 pro CRI, 2000 pro Rifugio animali ASTAD; da Fausta e dott. Aristide Binetti 5000 pro Centro tumori (a mani del direttore); da alcuni impiegati dell'Acegat 17.500 pro Fondo «Archi e Nicolini»; da Aldo e Tina Renzi 5000 pro Istituto statale d'arte (Fondo «Arch. C. Renzi»); dal dott. Giovanni Baldassare 5000 pro Cassa medici ammalati; dalla famiglia Faretra 3000 pro chiesa B.V. del Soccorso; dal prof. R. F. M. Donini 3000 pro Associazione medica (Fondo vedove e orfani); da Adelmo e Maria Dobran 5000 pro Rifugio animali ASTAD; da Anita e dott. Ernesto Presca 3000 pro Istituto per l'infanzia (assistenza spastici); da Irene Stibelli 2000 pro Lega nazionale.

In memoria del dott. Mario Pontini da Rita e Demetrio Nimira 5000 pro ECA; da Paola Medardo e Arbeno Samengo 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Luisa Feltrinelli Doria 5000 pro Fondo «Lucia Tranquilli».

In memoria di Iolanda Madieri da Bruna e Luigi Daradin 3000, da Giorgio Voghera 3000 pro Centro tumori; da Pia Magris 10.000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; da Luisa e Giovanni Gabrielli 3000 pro «Domus Lucis»; dal prof. R. F. M. Donini 3000 pro Patronato neuropsichici.

In memoria di Guido Lauro dalla famiglia Ferfoglia 1000, dalla famiglia Crismani 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Troiani da Virgilio e Laura Schmid 5000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; da G. e N. Peressoni 3000 pro Associazione assistenza ai bambini spastici.

In memoria della prof. Lydia Iasbez da Isolda Micali 5000 pro Associazione maestri cattolici; da Tina Zay (Torino) 2000 pro Istituto per l'infanzia (lettino a suo nome).

In memoria di Nella Slavina dai nipoti Lidia e Nereo Salvi 5000 pro Scuola media «Bergamas» (cassa scolastica).

In memoria dei cari defunti da Maria de Comelli 2000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «L. de Comelli»).

In memoria di Maria Visentini da Maria e Pino Volpe 3000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Carlo Corbelli dai cognati Mario e Maria Gelli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonietta Steyer da Maria Fonzari 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Rodolfo Braunizer dai familiari 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Calligaris da Ersilia Di Pompeo 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

OLTRE UN CENTINAIO DI RAGAZZI FREQUENTANO I NUOVI CORSI

ANCHE SCUOLA D'ITALIANO L'ISTITUTO D'ARTE DRAMMATICA

Non crea attori, registi o scenografi ma dà a ogni allievo un bagaglio di conoscenze tecnico-professionali sul teatro

In questi giorni ha avuto inizio il 16.o anno accademico della scuola di recitazione, annessa all'Istituto d'arte drammatica di Trieste. Come ogni anno, i primi a prendere l'avvio sono stati i corsi ragazzi, di cui, di anno in anno, le fila degli iscritti s'ingrossano: rispetto all'anno precedente il numero degli allievi risulta notevolmente aumentato, superando ormai il centinaio. Presentemente funzionano dei corsi di dizione e recitazione ragazzi: due sezioni del corso preparatorio, due sezioni del secondo corso, una sezione del terzo corso ed una sezione del corso di perfezionamento; dei corsi di ginnastica ritmica sono in atto un primo e un secondo corso: complessivamente 8 sezioni, particolarmente nutrite di allievi.

La novità di quest'anno (che poi non è una novità: è semplicemente l'attuazione dell'ordinamento della scuola, così come è previsto dal suo atto costitutivo) è che tutti i nuovi iscritti ai corsi di dizione e recitazione ragazzi sono stati inquadrati nelle due sezioni del corso preparatorio. Nel mese di dicembre, quindi, dopo un periodo di rodaggio, i nuovi allievi affronteranno un esame attitudinario; coloro che saranno in grado di superarlo verranno ammessi al 1.o corso; gli altri continueranno il corso preparatorio fino alla fine dell'anno accademico; in questo modo allievi, ancora in difficoltà per la dizione e la retta pronuncia, avranno modo di esercitarsi adeguatamente e raggiungere un «optimum», che consentirà loro di affrontare, il prossimo anno, il 1.o corso senza alcuna preoccupazione.

Da segnalare ancora il fatto che iscritti ai vari corsi sono allievi che vanno dalla III elementare alla III media e sono provenienti da quasi tutte le scuole di Trieste. Fatto nuovo e molto sintomatico è che da qualche tempo sono gli stessi insegnanti dei vari ordini di scuole a segnalare ai genitori la esistenza dei corsi di dizione e recitazione, e a raccomandarne la frequenza ai loro allievi: ciò avviene perché gli allievi dei corsi precedenti hanno potuto dare ampia dimostrazione, nell'ambito delle scuole frequentate, dei progressi compiuti nella dizione e recitazione e dei benefici effetti che si sono conseguiti nell'uso della lingua italiana, sia parlata che scritta.

Altro settore è quello della ginnastica ritmica, alla quale si dedicano soprattutto le bambine: essa costituisce un ottimo integratore della scarsa attività fisica che viene svolta sia nell'ambito delle varie scuole, sia per iniziativa delle famiglie. In breve tempo le bambine frequentanti si trasformano, acquistando una particolare scioltezza nei movimenti unita ad un completo controllo del gestire per non parlare della tonificazione del complesso muscolare, della eliminazione di certe pinguedini (sempre più frequenti), della preparazione specifica che acquisiscono e che potrà loro consentire di avviarsi verso la attività sportiva o l'attività artistica.

Nel frattempo continuano le iscrizioni ai corsi professionali e ai corsi liberi. Anche qui, giusta l'ordinamento vigente, è stato istituito il corso preparatorio professionale, che consentirà la selezione preliminare degli allievi da ammettere al 1.o corso professioanle.

Il corso preparatorio professionale, che occupa gli interessati due volte la settimana, consente ai partecipanti di essere introdotti nel mondo del teatro di prosa, attraverso l'acquisizione dei primi elementi tecnici di base (dizione, recitazione, mimica, impostazione della voce e ginnastica ritmica); successivamente a partire dal 1.o corso, l'allievo sarà impegnato per cinque volte la settimana, ed avrà la possibilità di allargare le sue conoscenze in materia ed approfittare, della mimica e della recitazione, gli aspetti tecnici. Ma sia ben chiara una cosa: l'Istituto d'arte drammatica non crea attori, registi o scenografi, così come una accademia di belle arti non crea artisti o scultori, bensì dà ad ogni allievo un bagaglio di conoscenze tecnico-professionali e culturali sul teatro.

Se poi vorrà fare l'attore, il regista o lo scenografo, ciò dipenderà dall'allievo stesso, dalle sue capacità innate, dal suo spirito di sacrificio, dalla volontà di riuscire in una arte che, come tutte le arti, è esclusivista e impegna tutte le risorse di un individuo: cose che una scuola, evidentemente, non può dare e che una persona deve possedere, innate. L'Istituto d'arte drammatica, d'altra parte, offre ai giovani la possibilità di misurare se stessi affrontando l'esperienza del palcoscenico, ossia di passare dalla teoria e dal saggio sperimentale alla vera e propria esperienza di compagnia. Esiste infatti nell'ambito dell'Istituto la compagnia dell'accademia, della quale fanno parte attori professionisti e diplomati dell'Istituto. Gli allievi possono essere chiamati, di volta in volta, a partecipare all'allestimento di uno spettacolo ed alle sue repliche.

I bilanci 1968 e '70 prossimamente al Consiglio regionale

Il bilancio finanziario della Regione per il 1970 e il bilancio consuntivo del 1968 saranno sottoposti all'esame del Consiglio regionale la prossima settimana. Come è noto i bilanci vengono presentati sotto forma di disegni di legge, e attorno ad essi si sviluppa un'ampia discussione che si conclude con il voto. Relatore del bilancio di previsione sarà il consigliere Bianchini, il bilancio consuntivo sarà invece accompagnato dalla relazione del consigliere Ginaldi. Sono state inoltre preannunciate anche relazioni dei consiglieri di minoranza.

Alla discussione dei due disegni di legge verrà abbinato un terzo provvedimento legislativo riguardante la utilizzazione degli avanzi di gestione dei precedenti esercizi finanziari in favore delle infrastrutture e per interventi straordinari in attività economiche e nel settore dell'istruzione superiore. Di questo disegno di legge sarà relatore il consigliere Del Gobbo.

Prima delle sedute dedicate ai bilanci il Consiglio regionale terrà una riunione domani dedicata allo svolgimento di interrogazioni e interpellanze e alla discussione di mozioni.

Cordoglio per la morte del dott. Domenico Marsi

Lontano da Capodistria, sua città natale, è venuto a mancare, ultranovantenne, il dottor Domenico Marsi. A Capodistria, egli esercitò la sua professione medica fra gli umili ed i poveri, dalla fine della guerra di redenzione a quando la veneta città istriana venne affidata all'amministrazione provvisoria jugoslava.

Durante la prima guerra mondiale, in servizio dell'esercito austriaco, come sanitario nelle retrovie del fronte carsico, venne presto in sospetto all'autorità militare per aver favorito la fuga in Italia di qualche prigioniero di guerra, e perciò fu trasferito al fronte russo.

La salma sarà traslata a Capodistria nella tomba di famiglia, accanto a quella del fratello Gino, pure medico, già preposto al Sanatorio di Ancarano e medico comunale della città di Muggia.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni nord-occidentali e su quelle del medio versante tirrenico, da poco nuvoloso a localmente nuvoloso; sulle regioni nord-orientali, su quelle del medio versante adriatico e sulla Sardegna, molto nuvoloso o coperto con piogge intermittenti; sulle regioni meridionali e sulla Sicilia inizialmente nuvoloso.

Temperatura in diminuzione.

Venti: in Val Padana deboli orientali o calmi; sulle restanti regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna da moderati a localmente forti; al Sud e sulla Sicilia intorno Sud-Ovest moderati.

Mari: Mar Ligure, Tirreno, Mar di Sardegna da mossi a molto mossi; restanti mari poco mossi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 3, 9; Verona 9, 13; Trieste 12, 15; Venezia 10, 13; Milano 9, 11; Torino 2, 14; Genova 15, 18; Bologna 7, 11; Firenze 6, 15; Pisa 8, 19; Ancona 12, 19; Perugia 9, 16; Pescara 6, 20; L'Aquila 2, 17; Roma Nord 5, 19; Roma Fiumic. 8, 20; Campobasso 8, 13; Bari 8, 17; Napoli 7, 19; Potenza 5, 11; S. Maria di Leuca 15, 18; Catanzaro 10, 18; Reggio Calabria 11, 22; Messina 15, 20; Palermo 14, 23.

RIESAMINATE IN APPELLO LE CONSEGUENZE DI UNA LITE

Con un terribile schiaffo rese sorda e muta la donna

L'imputata, assolta nel giudizio di primo grado, condannata a due mesi

Ha avuto le ripercussioni di una cannonata lo schiaffo che due anni fa, fece bersaglio sul volto di Nerina Salvagno-Battistutta, di 46 anni, abitante in via Belpoggio 16. Uno schiaffo terribile del quale si è discusso in Tribunale, in sede di perizia medica collegiale e, infine, alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Zumin, P. G. dott. de Franco, cancelliere Mosca-Riatel.

Relatore del singolare episodio è il Presidente il quale spiega come il 17 agosto 1967 la Salvagno si recò in via di Romagna 110 per sbrigare le faccende domestiche in una casa. Poiché il padrone era assente ed ella aveva le chiavi per accedere nell'alloggio, si recò da una casigliana la quale la mandò a raccogliere prugne su un albero dell'orto. Furono — lo si scoprirà poi — frutti amarissimi: un'altra donna intervenne, s'accese una disputa anche con la proprietaria del susino, e nel bel mezzo della baruffa spuntò una quarta signora, Norma Mocenigo-Micheluzzi, di 56 anni, abitante in via di Romagna 108. Quest'ultima si sarebbe sentita gratificare dalla Salvagno di una tutt'altro che elegante qualifica, ed ella, per rivalsa, le avrebbe allungato un ceffone che ebbe il potere di farle perdere la parola e l'udito.

La Salvagno fu medicata all'astanteria dell'ospedale e in seguito produsse querela. La Michelazzi fu interrogata e dichiarò d'essere estranea a violenze di qualsiasi genere: quel giorno — disse udì un certo trambusto sulle scale, uscì dal proprio alloggio e vide la Salvagno che, al suo apparire, le avrebbe lanciato un insulto e poi fece l'atto di togliersi una scarpa. Il gesto l'avrebbe intimorita al punto di consigliarla di ritirarsi nel proprio appartamento. L'...assordante schiaffo approdò, comunque, in Tribunale, e con sentenza del 18 settembre dello scorso anno, la Michelazzi fu assolta per insufficienza di prove. Contro le deliberazioni dei giudici ricorse il P. M.

Il processo di secondo grado fu messo in ruolo il 12 marzo scorso presso la Sezione promiscua della Corte d'Appello, presieduta dal dott. Zumin, P. G. dott. de Franco, cancelliere Mosca-Riatel e si concluse non già con una sentenza ma con un'ordinanza: fu disposto, difatti, che la Salvagno venisse sottoposta a visita peritale. Il lavoro fu eseguito e, pertanto, la causa arriva in porto. Al dibattimento è presente la Salvagno, costituitasi p. c. con la assistenza dell'avv. Ghezzi, e la Michelazzi, difesa dall'avv. Antonio Camber.

L'imputata conferma quanto già disse in Tribunale e in sede istruttoria. La discussione viene aperta dall'avv. Ghezzi: sostiene che lo schiaffo è stato provato e documentato e chiede l'affermazione delle penali responsabilità della Michelazzi. Anche per il P. G. «la responsabilità dell'imputata è provata: costei vibrò uno schiaffo che produsse fatti morbosi quali sordità, mutismo e perdita di coscienza. Anche la perizia — continua il dott. de Franco sostiene che la malattia della Salvagno fu prodotta da violento trauma fisico, cioè dal ceffone». Concludendo il rappresentante della Pubblica accusa propone che, con le «generiche», la Michelazzi venga condannata a due mesi di reclusione.

In difesa dell'imputata parla poi l'avv. Camber, e afferma che la sordità acusata dalla Salvagno è nient'altro che fenomeno di carattere nervoso. Il patrono perora, pertanto, l'assoluzione piena della sua raccomandata, e in via subordinata per insufficienza di prove. La Corte accoglie l'appello del P. M. e riconosce la Michelazzi colpevole di lesioni lievi; con l'esclusione dell'agravante contestata e la concessione delle «generiche», la condanna a due mesi di reclusione con i benefici di legge, al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede, e alle maggiori spese di giudizio e di costituzione di parte civile.

1.200.000 POSTI-LETTO

Progetti turistici per Croazia e Slovenia

COLLABORAZIONE E COMBINAZIONI CON IL FRIULI - VENEZIA GIULIA E CARINZIA

La Jugoslavia pensa di realizzare impianti turistici per 1 milione e 200 mila posti letto nelle regioni (Croazia e Slovenia) che gravitano sul Medio e Alto Adriatico. L'idea di un «progetto» per la parte settentrionale dell'Adriatico è scaturita dal successo che sta avendo — secondo gli esperti jugoslavi — lo studio, ormai avanzato, relativo alla sistemazione della Costa adriatica meridionale, studio che è stato finanziato dal fondo speciale per lo sviluppo delle Nazioni Unite.

Per quanto riguarda l'Alto Adriatico, al recente convegno sulla collaborazione turistica tra Friuli-Venezia Giulia, Carinzia, Slovenia e Croazia, è stato reso noto che esso riguarda un piano regolatore regionale di tutta la fascia costiera; quindici piani urbanistici dettagliati di villaggi turistici in Croazia e in Slovenia, praticamente lungo la costa dalmata e quella istriana. Nel piano rientrano però anche i grossi centri urbani e l'entroterra che è considerato tuttora zona di sviluppo con insufficienti infrastrutture ed eccedenza di manodopera.

La Jugoslavia, in sostanza, sta puntando sul turismo tutte le sue carte migliori, nella volontà di creare delle strutture che possano rendere duraturo ed anche promuovere il «boom» che si sta registrando da alcuni anni. Secondo gli esperti jugoslavi l'eccezionale afflusso di turisti, soprattutto nella fascia costiera, non è determinato dai prezzi, che hanno raggiunto livelli, anche se non «occidentali», molto più alti rispetto ad alcuni anni or sono.

Al convegno turistico interregionale è stata approvata la proposta di coordinare le iniziative delle varie regioni, anche per quanto riguarda il progetto Adriatico. E' stato deciso di dar vita a conferenze turistiche periodiche; di coordinare le rilevazioni statistiche; di istituire uffici di informazione turistica in ciascuna delle regioni confinanti; di organizzare circuiti turistici incrociati e soggiorni combinati mare-montagna.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - GRUPPO GIOVANILE E.S.C.A.I. «U. PACIFICO» — Domenica 9 novembre, con partenza alle ore 7 gita a Castelmonte di Cividale salendo da Aizzida e visita di Cividale del Friuli. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale di piazza Unità d'Italia, 3 - Tel. 35240.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni al soggiorno invernale di Colfosco dal 7 al 15 febbraio 1970, in concomitanza con i Campionati mondiali di sci. Informazioni particolareggiate in sede, via S. Pellico 1, telef. 68795, giornalmente dalle ore 17 alle 21.

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — Considerato l'andamento delle ultime dieci estrazioni consigliamo la duplice 1-X.

CAGLIARI — Per il gruppo 1 si dovrebbe iniziare una serie positiva.

FIRENZE — Il ritardo del gruppo 1 si fa sempre più favoloso: ora ha raggiunto le 15 settimane. Conviene insistere.

GENOVA — Il gruppo 1 è in fase di recesso da qualche settimana; dovrebbe riapparire assai presto.

MILANO — Il gruppo 2 continua a dominare il tabellone: non è da escludere però la sorpresa 1 o X. Suggeriamo una tripla.

NAPOLI — Ottime probabilità per il gruppo 2 che tarda da otto settimane.

PALERMO — La scelta è tra il gruppo X ed il gruppo 2.

ROMA — Decisamente dovrebbe essere la volta del gruppo X.

TORINO — In mancanza di indicazioni probanti preferiamo la tripla.

VENEZIA — I nostri favori vanno ancora ai gruppi 1 e X.

NAPOLI II — Il gruppo X, assente da dieci settimane, polarizza il pronostico.

ROMA II — Vediamo favoriti i gruppi 1 e 2.

Mancano solo otto estrazioni alla fine dell'anno, per cui è quasi tempo di fare consuntivi.

Incominciamo col fare una succinta analisi degli esiti della ruota di Bari. Il gioco delle decine è stato propizio per buoni risultati e ha dato, complessivamente, 30 ambi e 5 terni. La decina più sorteggiata è stata quella del 30, che dovrebbe presentare ulteriori esiti positivi entro l'anno.

Sotto la media sono le decine del 10 e del 40, che hanno buone possibilità di riportarsi in linea.

Nel campo delle cadenze notiama maggiori squilibri: quella del 5 è ancora in lista d'attesa, mentre una sola estrazione hanno avuto quella del 3 e del 9. Per inciso notiamo che per quanto riguarda queste due finali, abbiamo il 23 ed il 73 e il 29 e 59 che non sono mai stati estratti quest'anno.

Il 23 è il massimo ritardato con 95 settimane di assenza. I risultati migliori sono venuti dalla cadenza del 7 che ha dato sette ambi. Con caposerie il 17, dovrebbe poter dare ancora qualche altra soddisfazione.

Yverdon

BARI	1	x	
CAGLIARI	1		
FIRENZE	1		
GENOVA	1		
MILANO	1	x	2
NAPOLI	2		
PALERMO	x	2	
ROMA	x		
TORINO	1	x	2
VENEZIA	1	x	
NAPOLI 2.o	x		
ROMA 2.o	1	2	

UNA VITA DEDICATA ALLA FEDE E AL BENE DEL PROSSIMO

Ricordo di Giorgia Monti a dieci anni dalla scomparsa

Stasera l'Arcivescovo celebrerà una Messa in suffragio

A dieci anni dalla sua scomparsa è doveroso ricordare Giorgia Monti, donna ricca di sensibilità, intelligente nel cogliere le situazioni difficili, nel valutare il bisogno, rapida nel moltiplicare, con l'efficienza dell'organizzazione, ogni atto di umana solidarietà.

Era entrata nella vita cittadina nei momenti duri del dopoguerra, con una esperienza maturata nell'attività professionale che l'aveva preparata alle imprese da decidere con saggezza ma da perseguire con severa inflessibile volontà. Fu consigliera comunale, attenta, tempestiva, coraggiosa e impegnata nel servizio alla comunità. Comprese soprattutto la miseria e la necessità di molti: proprio questa, le aveva suggerito la sua prima iniziativa che veniva a contestare il profitto di pochi: alla «borsa nera» che rendeva squallida la miseria di quei tempi tristi, perché non opporre una «borsa bianca», da portare in chiesa, ove ogni atto di carità si sublima in atto religioso? Sarebbe stato riscattare con la solidarietà verso i più poveri il gesto ignobile degli speculatori sul bisogno del fratello.

La città comprese. Le chiese divennero il luogo ove ogni pacco di viveri per i poveri era segno di solidale fraterna carità.

Anche altre sue idee, feconde di originali iniziative, incontrarono l'apprezzamento e il successo: dal Natale triestino che per anni portò nelle case dei fanciulli poveri un po' di gioia fino all'iniziativa dei «Fiori a Maria», con cui intendeva sollecitare tutti a offrire, in cambio di un fiore da donare in liete ricorrenze, un dono perché sorgesse a Trieste il Tempio Mariano sul Monte Grisa.

Ma la sua impresa più ardita e più tenacemente seguita fu l'erezione del seminario. Non era cosa facile, né soltanto bastava stimolare la generosità dei triestini per un'opera importante da realizzare. Bisognava renderli sensibili a un'idea, far entrare in essi una convinzione: che la città aveva bisogno di respiro spirituale, che doveva pensare al suo avvenire cristiano e alla sua elevazione morale, e quindi doveva porsi davanti il problema della presenza e della funzione del sacerdote nella società. Anzi, doveva provvedere perché i sacerdoti non mancassero al suo domani.

Vi riuscì, grazie all'indovinata iniziativa della «busta» che per trenta mesi consecutivi, dal 1948 al 1950, ritornò sull'altare con «la parte di Dio» per la costruzione del seminario. E l'iniziativa continua ancora, e a lei sopravvive, senza dare segni di stanchezza, richiamando, quattro volte all'anno, la generosità e la simpatia della città verso l'istituto in cui si preparano i sacerdoti per la diocesi.

Questa sera, alle ore 18.30, nella chiesa del seminario, l'Arcivescovo celebrerà una S. Messa in suffragio di Giorgia Monti, alla quale sono invitati a partecipare tutti coloro che ne apprezzarono l'opera instancabile e generosa.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

S'INAUGURA LA STAGIONE AL «VERDI»

Gala con «Giselle» e «Il mandarino meraviglioso»



La stagione lirica 1969-70 del Teatro Verdi si inaugurerà questa sera alle ore 21, in serata di gala, con la prima rappresentazione dello spettacolo di Balletti del Teatro alla Scala. Il complesso scaligero che ritorna al Teatro Verdi dopo 5 anni dalla sua ultima apparizione, presenterà due balletti: «Giselle» di Adolphe Adam, nuovo per l'Ente, e «Il mandarino meraviglioso» di Bela Bartok in prima esecuzione a Trieste.

«Giselle» sarà interpretata da Rudolf Nureyev e Vera Colombo. «Il mandarino meraviglioso» sarà interpretato da Mario Piston' e Luciana Savignano. Scene e costumi sono rispettivamente di Alessandro Benois ed Eugenio Guglielminetti. Le coreografie invece di Giovanni Coralli per «Giselle» e di Mario Pistoni per «Il mandarino meraviglioso». L'Orchestra del Teatro Verdi sarà diretta dal maestro Paolo Peloso. La rappresentazione odierna è in turno di abbonamento A per ogni ordine di posti.

Lo spettacolo sarà replicato domani e sabato alle ore 21, domenica alle ore 16, e lunedì, fuori abbonamento, alle ore 21. La rappresentazione di domani sarà in turno di abbonamento B per ogni ordine di posti; quella di sabato in turno di abbonamento C e quella di domenica in turno di abbonamento diurno.

Alla biglietteria del Teatro Verdi continua la vendita dei biglietti per i posti ancora disponibili della rappresentazione fuori abbonamento. Sempre alla biglietteria, gli abbonati che ancora non lo avessero fatto, possono ritirare le loro tessere di abbonamento.

La Magnani stanca di essere insultata

Roma, 5

«Sono stanca di essere insultata. Tutto ha un limite e certa stampa lo ha superato, coprendomi di diffamazioni e di ridicolo, raccontando fatti e dati della mia vita completamente inventati». Lo ha dichiarato Anna Magnani che oggi, tramite il suo legale, avv. Giuliano Vassalli, ha sporto tre querele per diffamazione contro altrettanti settimanali, due milanesi ed uno romano, che hanno recentemente pubblicato alcuni articoli sulla sua vita contenenti, secondo la celebre attrice, «frasi ed affermazioni lesive» del suo onore e della sua reputazione.

«Articoli del genere — ha continuato Anna Magnani — hanno creato alla mia onorabilità di donna una malsana reputazione, tentando di determinare intorno alla mia personalità di attrice un'atmosfera negativa con il preciso intento di danneggiarmi gravemente. Per questo querelai a suo tempo il settimanale "Men" per il quale è stata pronunciata condanna sia dal Tribunale che dalla Corte d'Appello di Roma».

«Io sono stata sempre amata e rispettata dal mio pubblico — ha concluso l'attrice — come essere umano e come attrice e non posso più tollerare questa persecuzione nei miei riguardi».

Tempi duri per «Oh Calcutta»

San Francisco, 5

Tempi duri per la rivista musicale «Oh Calcutta», trattenimento erotico ideato e organizzato da Kenneth Tynan e Richard Norris, con testi forniti anonimamente da persone come Samuel Beckett, l'ultimo Premio Nobel della letteratura, Jules Feiffer e John Lennon. Tempi duri a San Francisco, perché a New York l'audace spettacolo, pur suscitando polemiche e perplessità è passato senza incidenti. A San Francisco, invece, la polizia ha ottenuto da un giudice un mandato d'arresto per due attori, Joseph Roma e Rhonda Copland, accusati di «sospetti contatti genitali» in pubblico, durante una scena della rivista. I due sono stati rilasciati dietro cauzione, ma la polizia vigila; segue lo spettacolo ogni sera, ed è pronta ad intervenire se troverà eccessivi i nudi e gli atti sessuali, sia pure simulati, che vengono rappresentati.

IL FILM «GALEOTTO» DI STEFANIA SANDRELLI

PIACERÀ AI GIOVANI MALGRADO I SENTIMENTI

Sul set sembra sbocciato un idillio vero

Roma, 5

«Galeotto fu il film»... la parafrasi del verso dantesco si addice a «Un'estate con sentimento», il lavoro cinematografico che il regista debuttante Roberto Scarsella sta terminando di «girare» in questi giorni a Roma con Stefania Sandrelli, 23 anni, e Robin Phillips, inglese, 26 anni, nei ruoli principali. I due giovani attori, infatti, non si sono limitati ad interpretare la storia d'amore del film davanti alla macchina da presa, ma la stanno vivendo nella realtà. Di matrimonio, comunque, è prematuro parlare; Stefania Sandrelli, infatti, nel corso di un incontro con i giornalisti avvenuto oggi per la presentazione del suo nuovo film, si è limitata a dire che si trova bene con Robin Phillips e che lo stima molto.

Il giovane inglese nonostante la sua età, è in Inghilterra un apprezzato attore di teatro. Fa parte della «Royal Shakespeare company» e quest'anno ne inaugurerà la stagione mettendo in scena, come regista, «Il giardino dei ciliegi» di Cecov. Phillips è al suo secondo film: ha già interpretato, nel ruolo di protagonista, accanto ad attori come Laurence Olivier e Michael Redgrave, la nuova versione cinematografica del «David Copperfield», non ancora apparsa sugli schermi.

Tratto dal romanzo inglese di John Harvey «Within and without», pubblicato in Italia con il titolo «Un'estate con sentimento», il film di Roberto Scarsella narra una vicenda d'amore, all'insegna dell'amarezza, tra un giovane appartenente a una famiglia dell'alta borghesia britannica ed una ragazza piccolo-borghese. In questo rapporto, Luigi trova la possibilità di realizzare se stesso, al di fuori degli schemi e delle regole dell'ambiente cui appartiene. Alla fine, però, come per un'ineluttabilità del destino, il giovane rientrerà in famiglia e sposerà una ragazza del suo ambiente sociale.

Stefania Sandrelli si è detta entusiasta del suo personaggio e certa che il film piacerà ai giovani, «nonostante si tratti di una storia piena di sentimenti». Del resto, ha affermato il regista, si deve proprio all'interessamento della Sandrelli se il film si è realizzato. Roberto Scarsella, che è giunto a questa prima regia di lungometraggio dopo essere stato avvocato in Italia ed aver poi fatto mille mestieri negli tati Uniti, da fattorino ad assicuratore, da impiegato della «Fox» ad aiuto regista di telefilm, si è espresso con parole lusinghiere nei riguardi dell'attrice che gli stessi giornalisti hanno trovato oggi molto cambiata da quello che era un tempo.

«Quando pensai a lei per questo film — ha detto Scarsella — tutti mi dicevano che Stefania era antipatica, scontrosa, chiusa. Ho trovato invece un'attrice appassionata, aperta, puntuale tanto da impressionare gli inglesi». Per la prima volta nella sua carriera, tra l'altro, la Sandrelli non ha ricevuto compensi immediati per la sua partecipazione al film, accontentandosi di entrare in compartecipazione con la produzinoe.

«Un'estate con sentimento» è stato realizzato in esterni in Inghilterra ed ora viene «girato» in interni a Roma. Direttore della fotografia, a colori, è Silvano Ippoliti.

Umanità e arte di Arturo Zardini

Un'immagine ormai classica del Friuli: ecco come si configura oggi la varia, multiforme opera di Arturo Zardini (1869-1923), il celebre musicista autore di «Stelutis alpinis». Tutta una serie di trasmissioni regionali è stata recentemente dedicata a illustrare la figura e la opera zardiniane, in occasione del centenario della nascita. A parziale bilancio e riassunto di un discorso critico sul compositore friulano, va in onda oggi giovedì da Radio Trieste, alle ore 14.30, un dibattito

Premio letterario a Jean Yanne

Parigi, 5

L'attore francese Jean Yanne, diventato noto con «Erotissimo», è anche un brillante scrittore. Il libro da lui scritto in collaborazione con Tito Topin, «La langouste ne passera pas», una satira dell'ambiente della televisione, ha vinto il Premio Gaulois 1969, riservato a opere umoristiche.

DA STASERA AL POLITEAMA ROSSETTI

Un Cocteau di rottura con «I parenti terribili»

Alida Valli, cara al pubblico italiano per il posto che occupa nella storia del cinema, e particolarmente popolare tra noi per la sua origine polese, è l'interprete del personaggio di Léonie nel dramma di Jean Cocteau «I parenti terribili» che va in scena questa sera alle 20.30 al Politeama Rossetti, e il cui elenco artistico allinea altri nomi di notevole risonanza: Lida Ferro, Roldano Lupi (anch'egli notissimo per le sue incisive presenze sugli schermi) Gabrielle Poliziano e Aldo Reggiani. La regia è di Anton Giulio Majano, il quale ha anche curato la versione e l'adattamento del testo che Jean Cocteau scrisse nel 1938 proponendosi una rottura, almeno formale, con la drammaturgia raffinatamente intellettualistica per accostarsi ad un genere di teatro più vicino alla tradizione.

L'autore de «Le boeuf sur le toit», di «Orphée», de «Les Mariés de la Tour Eiffel» e de «La machine infernale» pone al centro dei «Parenti terribili» il dramma dell'amore assoluto, folgorante e irrealizzabile: sotto apparenze borghesi si ritrova, insomma, il gran tema dell'Antigone già affrontato da Cocteau nella sua rielaborazione moderna della tragedia di Sofocle.

Il realismo descrittivo di quest'opera è soltanto illusorio: nei «Parenti terribili» Jean Cocteau rimane fedele al suo mondo poetico inventando di sana pianta una famiglia i cui componenti vengono condotti, attraverso un intrico da «vaudeville», a situazioni estreme. Del dramma che viene riproposto al nostro pubblico del Centro italiano spettacoli e le cui repliche al Politeama continueranno sino a domenica si ricorda un'edizione andata in scena oltre vent'anni fa al Teatro Verdi con la compagnia di Maria Melato e Piero Carnabuci.

«I parenti terribili» impersonati da Lida Ferro, Roldano Lupi, Alida Valli, Gabriella Poliziano e Aldo Reggiani sono chiamati da Anton Giulio Majano a vivere la vicenda ideata da Jean Cocteau con una sorta di esasperazione e di crudeltà, soffusa ora di pietà ora di ironia, che rende allucinato il vero dilatandolo a dimensioni da tragedia.

Scene e costumi sono di Maurizio Monteverde. Lo spettacolo viene presentato fuori abbonamento con le consuete riduzioni di prezzo riservate agli abbonati alla stagione di prosa 1968-69 del Teatro Stabile. Per sabato sono in programma due recite, una pomeridiana con inizio alle 16.30 e una serale.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

STASERA ALLE 20.30 prima rappresentazione **POLITEAMA ROSSETTI**
LIDA FERRO — ROLDANO LUPI
GABRIELLA POLIZIANO — ALDO REGGIANI
e ALIDA VALLI
nel dramma in tre atti di JEAN COCTEAU
I PARENTI TERRIBILI
regia ANTON GIULIO MAJANO

TEATRO VERDI. Questa sera, alle ore 21, in serata di gala, inaugurazione della stagione lirica 1969-1970 con lo spettacolo del Corpo di ballo della Scala. In programma: «Giselle» di Adam e il «Mandarino meraviglioso» di Bartok. Turno di abbonamento A per ogni ordine di posti. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23968).

POLITEAMA ROSSETTI. Stasera alle ore 20.30, prima rappresentazione de: «I parenti terribili» di Jean Cocteau, con Lida Ferro, Roldano Lupi, Gabriella Poliziano, Aldo Reggiani e Alida Valli. Regia di Anton Giulio Maiano. Sabato due recite, repliche sino a domenica. Sconti per gli abbonati alla stagione di prosa del Teatro stabile. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO STABILE DI PROSA. Aperte le sottoscrizioni degli abbonamenti ai prossimi spettacoli della stagione 1969 - 1970: «Chicchignola», «I Vicerè», «Savonarola», «Nekrassov», «Cinque giorni al porto», «Sandokan», «Non si sa come», con diritto a sconti fino al 50% per tutte le rappresentazioni fuori abbonamento. Condizioni speciali per i giovani e gli appartenenti ai gruppi aziendali. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

EDEN. Ore 16 - 19 - 22: «La caduta degli Dei». Il capolavoro di Luchino Visconti definito dalla stampa il migliore film della stagione 1969-1970. Con Dirk Bogarde e Ingrid Thulin in technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. Apertura ore 15, ultima 22.10: «Nell'anno del Signore», con Nino Manfredi, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale, Enrico Maria Salerno, Robert Hossein, Renaud Verley, Britt Ekland. Eastmancolor. Sospese le tessere ed entrate di favore.

FENICE. Apertura 15.30 ultima 22.10: «Quel maledetto ispettore Novak», con Yul Brynner, Charles Gray, Edward Woodward. Audace, spietato, violento. Solo Novak poteva svelare l'ossessionante mistero dell'oca d'oro. Technicolor.

GRATTACIELO. 16. Terence Young presenta il suo capolavoro: «L'albero di Natale», tratto dal romanzo di Michel Bataille. Spettacolare technicolor con eccezionali interpreti: William Holden, Virna Lisi, Bouvil ed il piccolo Brook Fuller. Il film è assolutamente per tutti.

NAZIONALE. 14.30, 16.50, 19.30, 22.10: «I lunghi giorni delle aquile», con Harry Andrews, Michael Caine, Trevor Howard, Curd Jurgens, Ian McShane, Kenneth Moore, Lawrence Olivier, Nigel Patrick, Christopher Plummer, Michael Redgrave, Ralph Richardson, Robert Shaw. Technicolor, Panavision.

GRATTACIELO
«L'ALBERO DI NATALE»
•
Il capolavoro di
TERENCE YOUNG

RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22: «Amore mio aiutami». Alberto Sordi, il marito. Monica Vitti, la moglie, in un matrimonio tutto da ridere! Technicolor CEIAD.

ALABARDA. 16: «Vivi o preferibilmente morti», in technicolor. Spettacolo frenetico, travolgente, fantastico, divertentissimo con Nino Benvenuti, Giuliano Gemma. Ult. giorno.

AURORA. 16.30 - 19 - 22 (precise): «Indianapolis». Colosso Universal in technicolor con Paul Newman, Joanne Woodward e Robert Wagner. Ultimo giorno. Domani: «La lunga ombra gialla», con G. Peck.

CAPITOL. 16. Pazze risate, inesauribile comicità e le più esilaranti trovate nel divertentissimo technicolor Paramount: «Il cervello», con David Niven, Bourvil, Jean Paul Belmondo e Silvia Monti.

CRISTALLO. 16.30: «Sento che mi sta succedendo qualcosa». Mia moglie mi trascura, mio figlio mi secca, il cane mi ringhia. Un film divertentissimo di gran classe. Eccezionali interpreti Catherine Deneuve e Jack Lemmon. Techniscope.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Bora Bora» in Colorscope. Uno dei più strepitosi successi della stagione! Un amore che si rinnova in un mondo senza inibizioni, con Haydée Politoff e Corrado Pani. Spettacolo in edizione integrale. Vietato ai minori di 18 anni.

IMPERO. 16.30. Prodotto da Dino De Laurentiis lo straordinario e spettacolare technicolor: «Le avventure di Ulisse», con B. Felmiu e I. Papas. Grande successo.

MIGNON. XX Settembre. 14, ult. 16: «Texas oltre il fiume». Un western con Dean Martin contro gli indiani. Segue Topolino. Technicolor. L. 250, Enal 220.

MODERNO. Chiuso per lavori.

VITTORIO VENETO. 15.30. Tutti i record di risate battuti con l'ultimo successo di N. Manfredi assieme a Sylva Koscina, Veronique Vendell e E. M. Salerno nel film: «Vedo nudo». Technicolor.

ABBAZIA. 16: «La tredicesima vergine». Il capolavoro di Edgar Allan Poe, con Karin Dor, Lex Barker e Christopher Lee. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

ALCIONE (tel. 96162). 16: «L'onda lunga» con Tony Franciosa e Jacqueline Bisset. La tragedia di una bellissima donna a cui non bastava un solo amore. Cinemascope technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

ALDEBARAN. 16.30: «Tutti cadranno in trappola». Sensazionale poliziesco in technicolor con Jack Lord e Shirley Knight. Vietato minori 14 anni.

ARISTON. 16: «I briganti italiani». Riedizione del capolavoro di Mario Comencini con Vittorio Gassman, Ernest Borgnine e Rosanna Schiaffino.

ASTRA. 16.30: «Zan, re della giungla» in technicolor con Steve Hawkes, Kitty Swan e Doris Christanel.

IDEALE. 16. Technicolor: «Dio non paga il sabato» con Larry Ward, Robert Mark, Maria Silva. Spettacolare western!

LUMIERE. Sabato: «La figlia della foresta vergine».

MARCONI. 16: «Mandato di uccidere». Un supergiallo in technicolor con Patrick O'Neal, Herbert Lom e Peter Van Eyck. Domani: «Psycus».

RADIO. 16: «Requiescant». Grandioso western a colori con Mark Damon, Lon Castel e Pier Paolo Pasolini.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Cristallo, Filodrammatico, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra, Ideale.

MUGGIA

VOLTA. 18.30: «Mayerling». Cinemascope a colori con Omar Sharif, Catherine Deneuve e Ava Gardner (nella parte di Sissi).

UDINE

ARISTON. «Il cervello».
ASTRA. «I lunghi giorni delle aquile».
CAPITOL. «Un maggiolino tutto matto».

CENTRALE. «Il leone d'inverno».
ODEON. «Nell'anno del Signore».
PUCCINI. «La caduta degli dei».
CRISTALLO: «A tutto gas».
DIANA: «I ponti di Toko Ry».
FRIULI: «Scacco internazionale».
ASQUINI: «Nuda per un pugno di dollari».
FERROVIARIO: «Sull'asfalto la pelle scotta».

GORIZIA

CORSO. 16.30: «Il commissario Pepe» con Ugo Tognazzi e Sandra Dionisio. Cinemascope a colori. Ult. 22.

VERDI. 16.30: «La caduta degli dei» con D. Bogard e I. Thulin. A colori. Vietato ai minori anni 16. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 16.45: «Vivi o preferibilmente morti» con Nino Benvenuti e Giuliano Gemma. A colori. Ult. 22.

CENTRALE. 17.15: «Il trafficante di Manila» con Burt Reynolds e Ann Francis. A colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17.15: «Orizzonte rosso» con J. Meril e J. Pervin. A colori. Vietato ai minori anni 14. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Il dottor Zigano» con Louis De Funès. Comico in bianconero.
PRINCIPE. 17.30: «Jerryssimo» con Jerry Lewis. A colori.
EXCELSIOR. 16: «Il morto mettetelo nel conto». Comico a colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Un maggiordomo nel Far West», a colori, comico con R. Mc Dowall e S. Pleschette.

CORMONS

ITALIA. 19: «La scuola delle vergini» a colori.

RONCHI

EXCELSIOR. 19: «Le false vergini», a colori. Vietato ai minori anni 16.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Tarzan e il figlio della giungla», a colori.
VERDI. 17: «Senza gloria».
SUPERCINEMA. 17: «Ecce homo (I sopravvissuti)».

CORDENONS

VERDI. 17: «Questi fantasmi».

SACILE

NUOVO. 17: «Indovina chi viene a merenda?».
ZANCANARO. 17: «Tarzana, sesso selvaggio».

GRADISCA

COMUNALE: «I disertori di Fort Utah».

GRADO

CRISTALLO. 20: «I magliari», con Alberto Sordi, Renato Salvatori e Belinda Lee.

Attori sovietici per «I girasoli»

Roma, 5

Ludmila Saveljeva, la giovane attrice sovietica interprete del personaggio di Natascia nel film «Guerra e pace», è giunta oggi a Roma accompagnata da altre due attrici e da uno sceneggiatore su invito di Carlo Ponti, produttore del film «I girasoli» di Vittorio De Sica, interpretato da Sophia Loren e da Marcello Mastroianni. Le altre attrici sono Nadia Cerednicenko e Galina Andreeva, mentre lo sceneggiatore è Geroges Mdivani che, assieme a Tonino Guerra e Cesare Zavattini, ha lavorato al copione dei «Girasoli».

Tutti hanno partecipato alla lavorazione del film, che si è svolta in esterni nell'Unione Sovietica, e sono venuti ora a Roma per assistere alla professione del materiale «montato» e per concordare il piano di lavorazione delle ultime scene che saranno girate nella prima decade di dicembre sulla neve della steppa russa, vicino al Volga, a 150 chilometri da Mosca. A queste ultime riprese, che dureranno circa due settimane, parteciperà, accanto alle attrici russe, anche Marcello Mastroianni.

Sul significato del film il produttore Carlo Ponti ha detto che si tratta di un tentativo, dal puno di vista umano, di avvicinare maggiormente la cultura e l'arte cinematografica italiana e russa. Le attrici e lo sceneggiatore, a Roma per la prima volta, si fermeranno circa una settimana nel corso della quale visiteranno anche la città.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CON L'ORCHESTRA DIRETTA DA GIORGIO GRAVA

BACH TRA IL JAZZ PER NIENTE A DISAGIO

Il complesso invitato per una tournée in Ungheria

Il jazz, perduta la strada dei locali notturni, sedi fumose ma più congeniali all'incontro con un pubblico vasto ed eterogeneo, ha trovato invece quella più raffinata e raccolta della sala da concerto. Questa metamorfosi classicista sembra caratterizzare il cammino del jazz contemporaneo o almeno una delle sue componenti: fenomeno discusso, ma senza dubbio valido in quanto già attuato inversamente da autorevoli compositori moderni, e positivo in quanto, stilizzando l'espressione jazzistica, fluidifica elaborandolo il linguaggio degli autori classici cui si ispira; va incontro insomma alla moda classicheggiante della musica leggera e nello stesso tempo all'orientamento divulgativo di massa del repertorio classico. Il programma è semplice e chiaro, ma non è da tutti realizzarlo seriamente se non si è assistiti da buon gusto, preparazione musicale, umiltà nei confronti del modello, che di solito è quel J. Sebastian Bach, nume tutelare di ogni neoclassicismo.

Queste risorse sembrano assistere la formazione jazz diretta dal triestino Giorgio Grava, non nuovo del resto a esperienze orchestrali, ma ora impegnato ad esprimersi con un linguaggio strumentale di più decisa personalità, che lo segnala tra i pochi analoghi complessi oggi attivi. L'orchestra Jazz Sebastian Bach ha esordito più di un anno fa all'Auditorium di Trieste, rivelando una compattezza ed un'impronta stilistica più che soddisfacenti, grazie al fortunato incontro di solisti giovani, ma tutti di solida educazione musicale e di seria esperienza concertistica. Gli strumentisti triestini, tuttavia, dal loro esordio del '68, hanno atteso, provando e riprovando, più di un anno prima di ripresentarsi al giudizio del pubblico nel corso di un concerto al Parco delle rose di Grado nel quadro delle manifestazioni del III Internationaler Seminarkongress der Bundesärztekammer. E' stato un lungo periodo di approfondimento stilistico, durante il quale Giorgio Grava ha lavorato assiduamente per ampliare il repertorio; fatica non indifferente, trattandosi di elaborare un materiale tanto prezioso e complesso, e di distinguerlo da quello sviluppato dai Swingle Singers, Jacques Loussier, George Gruntz, Raymond Fall, Pierre Grossez, Mart Laiser, Guy Romby.

Come quest'ultimo, l'orchestra Jazz Sebastian Bach trova la propria personalità timbrica nell'insieme dei fiati: gli strumentini (flauto, oboe e clarinetto) suggeriscono la funzione strumentale dei violini primi, i sax contralti quella dei secondi, i sax tenori rappresentano la sonorità delle viole, fagotto e clarinetto basso quella dei violoncelli. Il tessuto contrappuntistico si articola così preciso, come nella «Bourrée» dalla Suite inglese n. 2, dalla scrittura aguzza e delicata, che giustamente introduce il programma dell'orchestra come una sigla stilistica. Altre volte, come nella «Canzone» i fiati intrecciano un arduo gioco ritmico con la batteria, oppure liberano l'intima cantabilità di un solista. Qui si fa apprezzare il sax di Bruno Rosada, interprete incisivo del Largo dal Concerto in fa min., o l'altro sassofonista Sergio Crovatin nel Preludio n. 1 in do magg., o ancora il flautista Angelo Noviello (già primo flauto dell'orchestra sinfonica di Spalato) nell'evanescente «Badinerie» della Suite in si minore.

Accanto all'ottimo oboista Luciano Glavina, al clarinettista Ernesto Beacovich, ai bassi-a-fiato Luigi Pepe e Giovanni Alberti, a Silvio Pibrovec (sax contralto), la sezione ritmica (vero elemento propulsore dell'orchestra) si avvale del bassofender di Danilo Ferrara, uno dei migliori bassisti d'Italia (ha suonato anche nelle orchestre di Bruno Canfora e Lionel Hampton), del batterista Rudy Ongaro, ai quali si è aggiunto recentemente il chitarrista Ennio Guerrato (e una volta tanto vediamo con piacere bandita da un complesso moderno la sonorità rintronante della chitarra elettrica in favore dello strumento classico).

Anche Giorgio Grava alterna saltuariamente l'attività direttoriale a quella solistica allo organo: nel concerto di Grado ha eseguito, per esempio, il pezzo di maggior successo (la Aria dalla Suite in re magg.) con impegno ben diverso da quello di certi complessi leggeri, che hanno ripetutamente saccheggiato la celebre pagina bachiana. Qui, come nel resto del repertorio, l'architettura originale rimane scrupolosamente integra: si lascia solo attraversare dalle vibrazioni epidermiche di uno swing inesauribile ma controllatissimo. Con l'approssimarsi della stagione invernale si avvicinano anche per l'orchestra-jazz di Giorgio Grava alcuni importanti appuntamenti concertistici, prima fra tutti una tournée in Ungheria, su invito dell'Accademia Musicale di Budapest, dove saranno collaudati i nuovi arrangiamenti, tra i quali sono particolarmente attese le «Bachianas Brasileiras» di Villa Lobos.

G. Go

Carla Fracci rientrata a Milano

Milano, 5

Carla Fracci e il marito Beppe Menegatti sono rientrati oggi dagli Stati Uniti. La ballerina ha partecipato a New York alla serata di gala in suo onore, all'«Alice Tully Hall», per la prima mondiale del film «Giselle» di cui è interprete con Erik Bruhn e l'«American Ballet Theatre». Il regista Beppe Menegatti ha diretto a Chicago la nuova edizione dei «Puritani» alla «Lyric Opera», andata in scena la sera del 2 novembre con protagonista Margherita Rinaldi e la direzione d'orchestra di Aldo Ceccato. Menegatti e la Fracci, genitori da soli 30 giorni di un maschietto, cui è stato imposto il nome di Francesco, dall'aeroporto della Malpensa si sono subito recati alla clinica milanese dove ancora si trova il loro bambino.

QUESTA SERA SUL VIDEO

UN PADRE, UN BAMBINO

Sotto la testata «Storie italiane», il primo programma trasmette stasera un originale televisivo di Amleto Micozzi, dal titolo «Un padre, un bambino» (ore 21).

Il racconto affronta i dolorosi problemi dell'emigrazione, rappresentati attraverso il condizionamento — soprattutto nei difficili rapporti che vengono a instaurarsi tra padre e figlio — di una famiglia meridionale trapiantatasi al Nord, in una comunità di gente ostile e incomprensiva verso i nuovi arrivati.

E' un tema che ha fornito spesso (anche alla nostra TV) vasta materia per inchieste e analisi di tipo sociologico, ma che nel teledramma di Amleto Micozzi fissa l'attenzione, in particolare, sulle ripercussioni umane di questa lunga e amara vicenda tipicamente italiana. Gli interpreti della storia sono Ugo Pagliai, Bernardo Bruno Solitari, Anna Lelio, Vittorio Donati, Riccardo Ventura e parecchi altri. La regia è di Luigi Perelli.

A conclusione della serata del primo canale avremo poi «Tribuna politica» con un dibattito tra i partiti. Di scena, stasera, DC, PSI, PSIUP e PDIUM.

o o o

Al secondo ritorna lo spettacolo di passatempi a premi, «Bada come parli», che in queste settimane è salito agli onori della cronaca in seguito alla rottura dei rapporti tra Enzo Tortora, conduttore del programma, e la RAI. Peccato, perché se «Bada come parli» è una rubrica abbastanza piacevole e intelligente (nel suo genere) parte del merito spetta di sicuro anche alle buone maniere (forse troppo buone) di Tortora. Comunque, poiché tutta la serie del programma è già stata registrata in anticipo, è dato per certo che il presentatore «protestato» sarà al suo posto di combattimento sino alla fine del ciclo.

Seguirà (22.10 circa) il settimanale di Giulio Macchi, «Orizzonti della scienza e della tecnica». Al centro della sempre vivace rubrica, che col numero di stasera inizia il suo quinto anno di attività, un servizio di particolare interesse sui motivi vari che hanno determinato le catastrofiche, e drammatiche, condizioni del sottosuolo di Napoli.

Ber.

A Sanremo '70 tutti in finale

Sanremo, 5

Il 26 novembre si conosceranno le decisioni del giudice riguardanti la vertenza in corso fra la società ATA e il Comune di Sanremo sulla proprietà del Festival della canzone italiana. Stamane, infatti, dopo un incontro fra le parti, il Tribunale di Sanremo ha fissato per quella data una nuova convocazione, dopo la quale il giudice dovrà emettere una ordinanza.

La convocazione di oggi è una conseguenza dell'istanza di procedura di urgenza presentata dall'ATA alcuni giorni prima che venisse dichiarato il fallimento della società stessa. La curatela fallimentare ha fatto sua la parte dell'istanza dell'ATA che tende a conservare al Festival il sua valore intrinseco nonostante le modifiche al regolamento che sono state apportate quest'anno dal Comune, che per la prima volta organizza direttamente la manifestazione. Le modifiche in questione riguardano soprattutto il meccanismo di gara che praticamente consentirà il prossimo anno a ogni «big» della canzone di partecipare alla finalissima, e inoltre si riferiscono all'abolizione della tassa di iscrizione al Festival che negli anni scorsi fruttava parecchie decine di milioni. E' stato comunque confermato che non verrà posto alcun ostacolo alla effettuazione della prossima edizione del Festival.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Corso di lingua francese; 6.30: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.48: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: I nostri figli; 9.06: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10.05: La Radio per le scuole; 10.35: Le ore della musica; 11: Conversazione; 11.06: Le ore della musica; 11.30: Una voce per voi; 12: Giornale radio; 12.36: Lettere aperte; 12.53: Giorno per giorno; 13: Giornale radio; 13.16: La corrida; 14: Trasmissioni regionali; 14.37: Listino Borsa di Milano; 14.45: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15.10: Zibaldone italiano; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Meridiano di Roma; 17: Giornale radio; 17.05: Per voi giovani; 19.08: Sui nostri mercati; 19.13: «Il pittore dei santi» di M. Serao; 20: Giornale radio; 20.15: Pagine da operette; 21: Concerto dei premiati al- l'VII Concorso nazionale di violino «Premio Città di Vittorio Veneto» e alla Rassegna di giovani violinisti; 22: Tribuna politica; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.50: Una lingua per tutti: corso di inglese.
13.00: Io compro, tu compri - Settimanale di consumi e di economia domestica.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Il teatrino del giovedì.
17.30: Segnale orario - Telegiornale.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: a) Storia di una cicogna - documentario; b) Viaggi su una scopa - 2.o episodio.
RITORNO A CASA
18.45: Quattrostagioni - Settimanale di agricoltura.
19.15: Antologia di sapere - Profili di protagonisti: Bismarck.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Storie italiane: «Un padre, un bambino».
22.00: Tribuna politica.
23.00: Telegiornale della notte.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: Bada come parli - Passatempo a premi.
22.10: Orizzonti della scienza e della tecnica.

SECONDO PROGRAMMA

6: Prima di cominciare. Nell'intervallo (6.25): Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: Signori, l'orchestra; 9.15: Romantica; 9.30: Giornale radio; 10: Un'avventura a Budapest; 10.30: Giornale radio; 10.40: Chiamate Roma 3131; 12.15: Giornale radio; 12.20: Trasmissioni regionali; 13: Il vostro amico Gino Cervi; 13.30: Giornale radio; 13.35: Millegiri: 14: Canzonissima 1969; 14.30: Giornale radio; 15.15: Il personaggio del pomeriggio: Marina Cicogna; 15.18: Appuntamento con Cherubini; 15.30: Giornale radio; 15.35: Ruote e motori; 15.56: Tre minuti per te; 16: Pomeridiana; 17: Buon viaggio; 17.30: Giornale radio; 17.35: Classe unica; 18: Aperitivo in musica. Nell'intervallo (18.20): Non tutto ma di tutto; 18.30: Giornale radio; 18.55: Sui nostri mercati; 19: Un cantante tra la folla; 19.30: Radiosera; 20.01: Fuorigioco; 20.11: Arciroma; 21: Italia che lavora; 21.10: Gli egoisti; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: Amore e melodramma; 22.40: Appuntamento con N. Rotondo; 23: Cronache del Mezzogiorno; 23.10: Concorso Uncla per canzoni nuove; 23.40: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11.15: I quartetti per archi di F. Schubert; 12: Tastiere; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto del soprano I. Oliver; 16.15: Musiche di W. A Mozart; 16.20: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Corso di lingua francese; 17.40: Jazz oggi; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Corso di storia del teatro: «La suocera» di P. Terenzo Afro; 19.45: «Arabella» di R. Strauss. Al termine: Il Giornale del Terzo - Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il gazzettino; 12.05: Giradisco; 12.23: Terza pagina; 12.40: Il gazzettino; 13.15: Come un juke-box; 13.35: «Strolighi e streghe» - Racconti istriani sceneggiati da F. Tomizza; 13.50: «Un triestino a via Margutta» di P. Bernobini; 14: Concerto sinfonico corale diretto da A. Votto; 14.30: Uomini e cose: Arturo Zardini c cent'anni dalla nascita»; 14.50: Quartetto di Danilo Ferrara con il chitarrista Orlando Perger; 15.10: Listino Borsa Valori di Milano; 18.30: Segnaritmo; 19.45: Il gazzettino.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LE ESPERIENZE DELLA «SAVANNAH» E DELLA «OTTO HAHN»

NAVIGARE AD ATOMI È ANCORA ANTIECONOMICO

All'inizio degli anni '50 si parlò forse per la prima volta della possibilità di applicazione dell'energia nucleare alla propulsione delle navi e la questione della fattibilità tecnica venne superata dal varo, negli Stati Uniti, del primo sommergibile nucleare (il «Nautilus»), cui nel 1962 fece seguito la «Savannah», la prima nave a propulsione nucleare. Da quel giorno diverse ed insistenti sono state, sia in Europa che oltre Oceano, le pressioni per un ulteriore incremento della navigazione nucleare, della quale — ci chiediamo — quali siano le effettive speranze commerciali future. Cerchiamo di vedere un po' i possibili costi di una nave di quel tipo e prendiamo a modello proprio la citata «Savannah», della quale si hanno già le prime cifre definitive. La «Savannah» costò al Governo degli Stati Uniti circa 80 milioni di dollari, di cui ben 55 furono impegnati dalla costruzione della nave vera e propria ed il resto da attrezzature ausiliarie e dall'addestramento dell'equipaggio.

Considerato che la «Savannah» ha una stazza lorda di 15.585 tonnellate con 22.000 cavalli vapore ed è in grado di sviluppare 21 nodi, i tecnici sostengono che una nave tradizionale di analoghe dimensioni sarebbe venuta a costare da 15 a 20 milioni di dollari. Notevole — come si vede — è la differenza, mentre non indifferenti sarebbero le spese di esercizio ed in tal misura (quantunque non note) da aver fatto sollecitare da più parti (nel 1967) il ritiro dal mare di quella stessa nave. Ovviamente le pressioni furono tante e tali da lasciarla regolarmente in navigazione (pur dopo la riduzione a sola nave trasporto merci, da mista che era), mentre dei sussidi, a copertura delle spese di esercizio, furono concessi alla società armatrice.

Neanche la prima nave europea a propulsione nucleare (la «Otto Hahn» di 15.000 tonnellate) pare stia riuscendo a contenere in termini accessibili le spese di esercizio e ciò quantunque quell'impianto di energia sia una diretta derivazione del reattore progettato dagli americani per la «Savannah». Infatti, ci si sarebbe accorti che le spese di esercizio di una nave nucleare, combustibile e ammortamento esclusi, supererebbero del 15-20 per cento quello di una nave tradizionale delle stesse dimensioni e con la stessa velocità. D'altra parte, però, si fa osservare che l'energia nucleare può essere competitiva con la propulsione diesel in navi di alta potenza e velocità. Si tratta, però, di dati ancora da controllare, anche se per ora appare legittimo chiedersi se, ad esempio, l'alta velocità (che appunto sarebbe richiesta per ottenere un certo risparmio) è da considerare conveniente dal punto di vista commerciale.

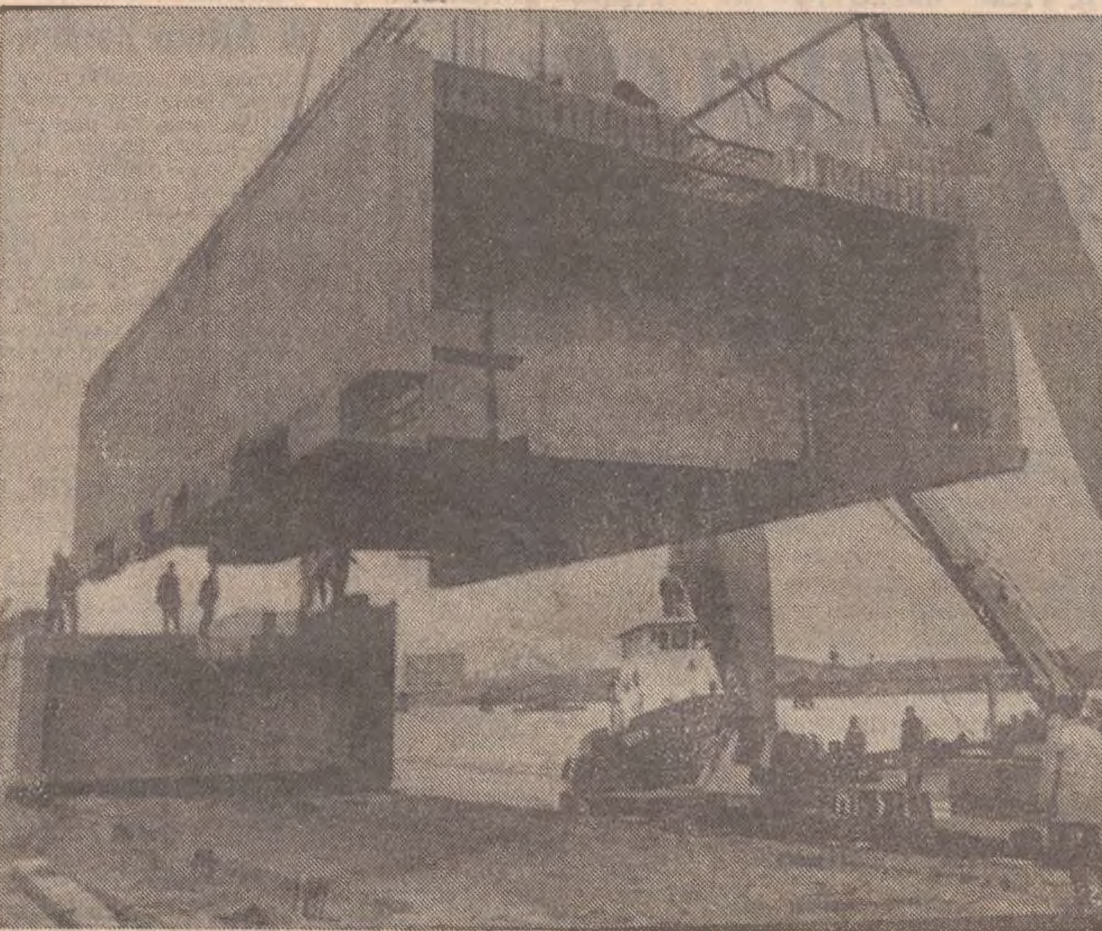
In altri termini, quindi, l'industria di navigazione occidentale — almeno sino ad oggi — non è molto convinta della economicità delle navi a propulsione nucleare, tanto che un recente studio presentato dalla Vickers Ltd. su una nave porta containers a propulsione nucleare afferma che «vi sono ancora molte lacune da colmare per quanto riguarda gli aspetti economici». D'altra parte, le aggiornate tecniche del supermotore diesel costituiscono certamente una sfida non indifferente — dal punto di vista economico — al reattore nucleare marino. A ciò si aggiunga le rimodernate tecniche di bunkeraggio (che hanno ridotto notevolmente i tempi) e non si può concludere degli alti livelli di affidamento che i motori a nafta offrono rispetto a quelli più moderni (ma anche molto più costosi) ad energia nucleare.

In pari tempo, però, non si esclude che i Governi o consorzi governativi possano intervenire per sussidiare la costruzione di navi commerciali a propulsione nucleare, sostituendosi agli armatori privati che — per i motivi anzidetti e per altri ancora che sarebbe troppo lungo enumerare — preferiscono non imbarcarsi in operazioni tanto antieconomiche e comunque decisamente rischiose. Tutto ciò considerato appare alquanto improbabile che, almeno per altri 10-15 anni, navi commerciali a propulsione nucleare possano solcare gli oceani in numero considerevole; quelle poche che circoleranno (e non molte è probabile abbiano ad aggiungersi alla americana «Savannah» ed alla tedesca «Otto Hahn») avranno certamente sempre carattere sperimentale. Queste considerazioni, ovviamente, opereranno da stimolo ai costruttori di tipo tradizionale che, soprattutto ora che pare si stiano felicemente superando le non poche difficoltà registrate negli ultimi anni sia in Europa che nei cantieri giapponesi ed americani, potranno e dovranno dare il meglio di se stessi e delle loro tecniche.

Salvatore Pappalardo

Centoventimila persone hanno visitato, in dodici giorni, la terza Mostra del mobile e Mostra mercato della radio e della televisione allestita, con la partecipazione di 200 espositori che presentavano 700 ambienti di ogni stile, nei grandi saloni del parterre del San Gallo normalmente sede della Mostra dell'artigianato. L'interesse dei visitatori è stato notevole e cospicui sono conseguentemente risultati gli affari. Nell'ambito della manifestazione la RAI-TV aveva bandito un concorso denominato «Il televisore nella casa» al quale hanno partecipato gli espositori con numerosi elaborati.

Il molo prefabbricato



(Foto DAD)

Amburgo — Per il sistematico e rapido ampliamento del porto si impiegano segmenti prefabbricati di banchina lunghi ciascuno 14 metri e del peso di 400 tonn. Con questo sistema si stanno costruendo cinque nuovi moli che costituiranno il «terminal» delle linee con l'Africa

LE AZIENDE INFORMANO

A GENNAIO IL MACEF LEVANTE INTERNAZIONALE

Una particolare importanza, nel quadro dello sviluppo industriale e commerciale delle regioni meridionali, riveste la seconda edizione del MACEF Levante Internazionale, che si svolgerà a Bari dal 31 gennaio al 3 febbraio 1970, nel quartiere della Fiera del Levante. Il MACEF è una rassegna specializzata, dedicata agli articoli casalinghi, cristalleria, ceramica, argenteria, articoli da regalo, ferramenta ed utensileria, che già da sei anni si tiene nel mese di settembre nell'ambito della Fiera di Milano ed ha raggiunto importanza e prestigio incontrastati in campo mondiale.

La prima edizione del MACEF Levante, che ha avuto luogo nello scorso mese di gennaio, ha ottenuto un vivissimo successo, giustificando ampiamente la decisione di portare la rassegna anche nel Sud, quale atto di fiducia nello sviluppo e nel progresso di quelle regioni: quasi 9000 compratori, dei quali una buona parte proveniente da 28 nazioni straniere, hanno affollato la rassegna concludendovi ottime trattative.

Va sottolineato, infatti, che sia il periodo sia la sede della manifestazione sono particolarmente idonei e vantaggiosi. Il periodo coincide con quello degli acquisti, dopo le vendite di fine anno e — sotto questo aspetto — il MACEF Levante è la prima fiera di questo settore e presenterà le novità per la primavera-estate. La sede è la dinamica città di Bari, collaudato centro di scambi con i Paesi del Nord Africa e del vicino Levante, che rappresentano per la nostra economia un mercato potenziale dalle enormi possibilità. La organizzazione ed i servizi della Fiera del Levante, che già nella prima edizione hanno dato eccellente prova, assicureranno, infine, agli operatori economici che affluiranno al 2.o MACEF Levante internazionale, un ambiente ideale per i loro confronti e le loro trattative d'affari.

NUOVO DIRETTORE PER LE VENDITE ALL'ARMCO-EUROTEC

Il sig. Pietro Raugi, in precedenza della Società ARMCO-FINSIDER è stato recentemente nominato Direttore delle Vendite della ARMCO-EUROTEC in Italia la cui sede e direzione è in Milano, via Buonarroti, 38.

La ARMCO-EUROTEC, Società sussidiaria della Armco Steel Corporation di Middletown, Ohio, USA, la quarta più grande industria siderurgica degli Stati Uniti, inizia la sua attività con il più moderno e automatizzato stabilimento d'Europa per la produzione industrializzata delle ormai note costruzioni in acciaio ARMCO.

Tutte le operazioni, che vanno dal ricevimento dell'ordine, attraverso le fasi di progettazione e fabbricazione, alla consegna dei materiali in cantiere, saranno impostate da elaboratori elettronici.

La ARMCO - EUROTEC Società di concezione europea ha il suo principale impianto di produzione a Voerde, nella Germania Occidentale

L'ALITALIA ORGANIZZA UN SERVIZIO «ALL CARGO» TRA VENEZIA E LONDRA

Prima fra tutte le Compagnie aeree internazionali operanti sull'aeroporto «Marco Polo» di Tessera, l'Alitalia, ancora una volta sensibile alle esigenze economiche della regione, istituirà, a partire dal giorno 12 novembre p.v., un volo «tutto merci» da Venezia a Londra.

Il nuovo servizio che sarà operato con aeromobili del tipo DC6F nella versione «all cargo» con capacità di carico di circa 12 tonnellate, avrà una frequenza bisettimanale con partenza da Venezia ogni mercoledì e domenica alle ore 9.05 e arrivo a Londra alle ore 12.30.

A partire dalla prossima settimana, dunque, tutti gli esportatori e gli operatori economici delle Tre Venezie, potranno disporre per le loro merci di un rapido collegamento aereo verso il Regno Unito con possibilità di coincidenze a Londra per i mercati d'oltre Atlantico.

NUOVO AUMENTO DEL FATTURATO HOECHST

Nei primi nove mesi del 1969 il fatturato del gruppo Farbwerke Hoechst, uno dei massimi complessi chimici del mondo, ha fatto segnare un nuovo spettacolare incremento, pari al 18,9 per cento rispetto agli stessi tre trimestri del 1968. Al vecchio cambio ufficiale di 156 lire per un marco, il fatturato mondiale Hoechst ha difatti raggiunto in lire italiane il controvalore di 1.067 miliardi in nove mesi (1.162 miliardi circa al nuovo cambio libero).

Entro la fine di quest'anno, ha dichiarato a Francoforte il presidente del gruppo dott. Rolf Sammet, il fatturato Hoechst globale dovrebbe raggiungere i 9,3 miliardi di marchi, pari rispettivamente a 1.450 miliardi di lire al vecchio cambio, e a circa 1.580 miliardi al cambio nuovo.

Nei primi nove mesi dello anno in corso l'incremento delle vendite Hoechst sul mercato interno tedesco è stato pari al 15,1 per cento, mentre le esportazioni sono salite del 19,7 per cento. Le attività autonome delle consociate estere hanno fatto registrare dal canto loro un aumento del 30 per cento. Nonostante taluni aumenti nei costi emersi nel corso dell'anno, i profitti fanno sin qui segnare un incremento a propria volta pari al 17 per cento.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta a Francoforte, il dott. Sammet, presidente della Hoechst, ha detto che gli esperti economici, ritengono che nel prossimo decennio l'industria chimica possa svilupparsi nel mondo occidentale a un saggio del 6-7 per cento, e in Germania del 7-8 p. c., la Hoechst ritiene che in queste previsioni si sottovaluti la capacità della industria chimica a raggiungere e penetrare nuovi campi di attività, che le potranno assicurare tassi di espansione più elevati.

La Hoechst valuta per esempio di essere in grado di conseguire nel 1976 un fatturato mondiale pari a 20 miliardi di marchi (3.150-3.400 miliardi di lire). Il conseguimento di questo traguardo comporterà uno sviluppo, in particolare, delle attività produttive al di fuori del territorio tedesco. A partire dal 1970 verrà intanto posto allo studio un programma di nuovi investimenti per oltre 420 miliardi di lire.

CONCLUSO IL SETTIMO «TRAMAG»

Le nostre aziende e le nostre industrie, grandi o piccole che siano, per competere e per battere la concorrenza estera, devono ridurre i costi di produzione e i costi passivi: per ottenere questo risultato, dovranno trovare una nuova «dimensione» (molte peraltro lo hanno già fatto) per i loro trasporti interni e per i loro sistemi di magazzinaggio. Questo è il principale risultato pratico scaturito dalla riuscitissima settima edizione del «TRAMAG» Mostra Internazionale dei Trasporti Interni, Magazzinaggio e Manutenzione, conclusasi pochi giorni orsono nei quartieri della Fiera internazionale campionaria di Padova. La manifestazione ha così indicato una via attraverso la quale le aziende saranno in grado di operare più celermente per incentivare — diminuendo i costi — la propria produzione. La concomitanza di un'altra rassegna, sia pure solo in piccola parte dedicata ai trasporti interni, ha confermato in maniera definitiva la vitalità e la validità del «TRAMAG», e il suo alto grado di specializzazione, che non trova riscontro nel nostro Paese e che pure in Europa fa sentire la sua voce. Lo dimostra la partecipazione estera, aumentata in misura consistente come gli espositori.

ASCESA CONTINUA DEL VALORE DELL'INTERSCAMBIO

L'ITALIA AL SECONDO POSTO NEI TRAFFICI CON L'OLTRECORTINA

Risultati specialmente lusinghieri nel primo semestre di quest'anno
Il convegno Est-Ovest di Trieste ha riproposto la funzione del porto

TRAFFICI OVEST - EST IN MILIONI DI DOLLARI

Import - Export

Nazioni	1968	1969	Variazioni
1) Germania	759	840	+ 81
2) ITALIA	585	673	+ 88
3) Gran Bretagna	592	633	+ 41
4) Francia	428	490	+ 62
5) Giappone	362	421	+ 59
6) Austria	261	277	+ 16
7) Svezia	220	255	+ 35
8) Olanda	170	204	+ 34
9) USA	209	199	— 10

L'apertura degli scambi commerciali fra l'Europa orientale e il mondo libero è in favorevole sviluppo, specie per le necessità sovietiche di disporre di più beni strumentali e da investimento per i suoi fabbisogni industriali. L'URSS, nonostante disponga dei Paesi del Comecon che le cedono almeno il 60-70 per cento di tutte le loro esportazioni, non è in grado di saturare la domanda interna ed è costretta a ricorrere sempre più ai mercati non comunisti. Il principio autarchico più volte auspicato dalla Sezione economica dell'Accademia delle scienze di Mosca è fallito in pieno, anche se la Russia ha nei suoi venti milioni di chilometri quadrati delle ricchezze enormi.

L'Italia che era al terzo posto nell'interscambio con i Paesi dell'Ostblock nel 1.o semestre dello scorso anno è salita al secondo posto dal gennaio al giugno del 1969, registrando a fronte di tutti gli altri Paesi occidentali il maggior incremento, pari a 88 milioni di dollari.

La Germania federale è sempre in testa nei traffici con l'Est ed è probabile che il nuovo Governo social-liberale di Bonn darà ulteriore impulso alle relazioni economiche. Già ora sono in fase di ultimazione le trattative tedesco-sovietiche relative a forniture alla Germania di petrolio grezzo e di gas naturali in cambio di tubature di larghissimo diametro prodotte dal complesso Thyssen-Mannesmann. L'export tedesco, anche se il DM è più caro dopo la rivalutazione, mira a conquistare i mercati della Polonia, dell'Ungheria e della Russia.

Seconda è l'Italia con 673 milioni di dollari di interscambio nel primo semestre di quest'anno. Le possibilità di ulteriori incrementi sono state puntualizzate nel recente convegno triestino per gli scambi Est-Ovest. In quell'assise si è ampiamente discusso sulla funzione che Trieste potrebbe avere sia nel campo dei traffici manipolati da imprese della piazza, quanto nei transiti dà e per l'Europa orientale.

La Gran Bretagna dal secondo posto è passata al terzo, mentre la Francia, che anni addietro con la politica di De Gaulle s'era piazzata in testa fra le nazioni occidentali, è ora relegata alla quarta posizione.

D. L.

IN MARGINE ALLA «GIORNATA DEL RISPARMIO»

Cambiano i «gusti» del risparmiatore medio

Obbligazioni e titoli di Stato cedono il passo alle azioni
Aumentano gli investimenti immobiliari - Fughe all'estero

I risparmiatori italiani cambiano i mezzi tradizionali nei quali hanno fin qui investito le loro disponibilità liquide: in sostanza, cambiano gusti. Ne ha fatto cenno il Governatore della Banca d'Italia, Carli, nel corso del suo intervento alle celebrazioni della Giornata del risparmio, confermando così una serie di elementi indicativi che erano già emersi visibilmente nei vari settori del mercato del risparmio. Gli elementi più caratteristici di questa modificazione di scelte sono fondamentalmente cinque: contrazione del risparmio investito in obbligazioni e titoli di Stato, contrazione del risparmio disponibile per depositi bancari, aumento del risparmio investito in titoli azionari, nelle costruzioni edilizie e in attività all'estero.

La più scarsa propensione del risparmiatore a sottoscrivere od acquistare titoli a reddito fisso emerge da due elementi di giudizio. L'aumento dei rendimenti di quel mercato (che costituisce la forma inversa per esprimere la diminuzione dei prezzi) saliti del 13,65 per cento in nove mesi, essendo l'indice Mediobanca passato dal 6,753 per cento del 3 gennaio scorso al 7,675 per cento del 31 ottobre. Inoltre le Banche non fanno mistero della difficoltà con la quale si procede da due o tre mesi al collocamento di nuovi prestiti e della costante offerta in vendita di titoli da parte dei piccoli risparmiatori.

Lo stesso fenomeno sta caratterizzando l'andamento dei depositi bancari. Il privato risparmiatore vede meno volentieri di un anno fa la destinazione del suo peculio in un conto bancario e ne fa le spese l'incremento medio dei depositi totali italiani: Questo incremento — relativamente ai depositi a risparmio ed ai conti vincolati a tempo — era stato nel 1968 di 769,5 miliardi (primi otto mesi) ed è stato quest'anno di 478,6. L'incremento è cioè sceso di un terzo passando dallo 0,58 allo 0,35 per cento mensile. Parallelamente si è avuto un consolidamento dei corsi azionari: una parte del risparmio dirottato dagli impieghi già indicati si è indirizzato verso i titoli azionari. Ciò sia perché i timori di un deprezzamento accelerato della moneta si sono ampliati e si è visto nel titolo azionario un «bene rifugio», che perché la presentazione del d.d.l. sui fondi comuni di investimento ha diffuso speranze e prospettive. In dieci mesi l'indice di borsa è salito del 17,50 per cento dopo circa due anni di progressi quasi nulli: dall'indice Mediobanca 66,87 del 27-12-68 si è passati all'indice 78,60 del 31-10-69.

Accanto a questo fenomeno si è avuto quello, molto meno positivo, del risparmio indirizzato verso attività estere. Fenomeno che ha assunto le caratteristiche psicologiche e quantitative della «fuga» vera e propria. Nei primi otto mesi del 1968 il deficit valutario per movimenti di capitale fu di 528 miliardi di lire, mentre è passato a ben 1274 miliardi nello stesso periodo dell'anno in corso, con un incremento del 141,2 per cento. Da ultimo si è avuto un accentuato sviluppo degli investimenti immobiliari: non ci si riferisce, in questo caso, alle ampie realizzazioni edilizie dovute ai famosi «motivi contingenti», quanto alla propensione dell'uomo della strada ad acquistare non appena possibile un'abitazione o uno o più appartamenti per investimento.

Molti indicatori indiretti ne fanno fede (atti di vendita degli immobili, andamento dei prezzi degli immobili, quantità dell'invenduto in costante diminuzione, ecc.), ma quello più evidente è costituito dall'ingigantimento dei mutui concessi dagli istituti specializzati. Ingigantimento che trova oggi una remora nella difficilissima collocabilità sul mercato di quelle «cartelle», attraverso cui la Banca si procaccia il denaro per erogare il finanziamento.

Messe a punto le norme antismog per le industrie

Le norme antismog degli impianti industriali sono state messe a punto dal Ministero della sanità. La Commissione centrale contro l'inquinamento atmosferico e il Consiglio superiore di sanità hanno approvato recentemente le modifiche al regolamento di esecuzione della legge 13 luglio 1966 n. 615 contro l'inquinamento atmosferico per il settore degli impianti termici. Restano quindi da approvare soltanto di regolamenti relativi agli autoveicoli e agli impianti industriali.

A tale proposito il competente Ministero ha predisposto, come si è detto, il regolamento per gli stabilimenti industriali. Le disposizioni del regolamento dovranno essere applicate — come si legge all'art. 1 — a tutti gli stabilimenti industriali classificati nelle zone A e B del territorio nazionale previste dalla legge antismog e che «con le loro emissioni possano contribuire all'inquinamento atmosferico». L'impostazione seguita nella redazione del regolamento si è basata sulla limitazione e sul controllo delle concentrazioni di inquinamenti alle «emissioni» il quale lascia libero lo stabilimento di usare i mezzi che ritiene più idonei per il rispetto dei limiti.

Quel che si richiede all'industria è che fornisca i dati relativi all'inquinamento prodotto o costituendo una rete di rilevamento propria o usufruendo di un servizio consorziale istituito fra stabilimenti industriali. Questi dati potranno poi essere controllati tramite il servizio rilevamento dell'inquinamento atmosferico che la legge affida ai Comuni e alle Province. Uno dei punti fondamentali della legge 615 riguarda le competenze delle amministrazioni comunali e provinciali rispetto a quello dei comitati regionali. Infatti l'art. 6 stabilisce che fra le competenze del comitato regionale vi sia quella di esprimere parere sui provvedimenti da adottarsi dalle amministrazioni comunali; l'art. 7 prevede che il servizio di rilevamento dell'inquinamento atmosferico dipenda dalle Province o dai Comuni che lo abbiano istituito; l'art. 20 dice che la vigilanza sugli stabilimenti industriali ai fini dello inquinamento atmosferico sia affidata ai Comuni e alle Province.

L'art. 20 precisa ancora che l'accertamento del contributo allo inquinamento atmosferico da parte dell'industria sia affidato al Comitato regionale. Quindi nell'ambito delle autonomie regionali rimane ai Comitati regionali la prerogativa di stabilire tutto quanto le industrie dovranno realizzare per ridurre l'inquinamento atmosferico, mentre ai Comuni e alle Province viene demandata la vigilanza sull'inquinamento atmosferico di origine industriale.

RINCARANO PER GLI SCIOPERI LE UTILITARIE USATE

Prezzi in sensibile rialzo in un importante settore del mercato delle automobili usate: le piccole e, in particolare, le piccolissime cilindrate vengono offerte a prezzi superiori fino ad un massimo del 40 per cento rispetto alla normale quotazione. I rivenditori italiani attribuiscono il fenomeno all'ondata di scioperi che ha investito l'Italia dall'inizio dell'autunno e ha determinato ritardi nelle consegne delle auto di nuova produzione.

Chi aveva intenzione di sostituire la propria utilitaria preferisce oggi attendere che le consegne tornino alla normalità; il mercato dell'usato è quindi rimasto sprovvisto di questo tipo di vetture. Di fronte ad un'offerta particolarmente scarsa si è sviluppata di contro una richiesta particolarmente vivace, che ha determinato il sensibile aumento dei prezzi.

Si apre la guerra agli insetticidi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 5

Dopo i dolcificanti detti ciclammati, sono adesso sotto processo gli insetticidi. Un comitato interministeriale inglese ha raccomandato al Governo una drastica riduzione del loro uso. E' un allarme che, come quello per i ciclammati, sta circolando da tempo. Vi si avverte come un sospetto oscuro che la scienza non ha ancora pienamente definito, una specie di ricerca per esclusione delle cause di certi mali crudeli che colpiscono sempre più spesso l'uomo moderno e che la scienza non è ancora riuscita a dominare con l'analisi e l'attacco diretto. Si parla di contaminazioni dell'ambiente, di intossicazioni presunte di animali e individui umani.

La Svezia ha bandito nel marzo scorso l'uso di quel notissimo insetticida che è il DDT: lo ha fatto provvisoriamente, in via sperimentale, si dice, per vedere se le contaminazioni a base di DDT che hanno colpito i suoi terreni e una parte della sua fauna ornitologica provengono dal Paese stesso o dall'estero, portate dalle piogge e dai venti. Tre mesi dopo un analogo provvedimento fu adottato dalla Danimarca. Ieri il Primo Ministro canadese Trudeau ha annunciato per il suo Paese, in Parlamento, una riduzione del 90 per cento degli usi per cui il DDT è consentito. Fra l'altro non sarà permesso l'uso non agricolo del DDT, per esempio nella lotta domestica contro le mosche, e anche in quel campo sarà consentito solo per una dozzina di prodotti. Adesso l'Inghilterra si mette sulla medesima strada. Non si tratta per ora di una proibizione totale: alcuni pesticidi saranno vietati per certi usi (come anti-mosca, per esempio) e saranno accentuati i controlli non solo sul DDT ma su altri otto insetticidi elencati nel rapporto del comitato, che sarà pubblicato prossimamente. Ma è già allo studio di un altro comitato apposito, per lo studio degli insetticidi, che dovrà apporvi il suo crisma. Un precedente rapporto, nel 1964, aveva rimandato la questione di due anni. Il nuovo rapporto è dunque in ritardo di due anni, e questo aumenta l'impazienza di allarmati e allarmisti.

La deputata laborista Joyce, che già guidò la campagna contro i ciclammati, è già scesa in campo contro il DDT, ne vorrebbe il bando totale, e si propone di sollevare la questione nei giorni prossimi ai Comuni durante il dibattito sulla nuova legge agricola. Un suo ragionamento particolare è il seguente: il DDT che gli organismi viventi assorbono dall'ambiente o dai cibi su cui possa essersi posato va ad accumularsi nei grassi, si può presumere che i grassi dell'organismo servano come protezione, ma non si sa che cosa possa accadere quando questa protezione venga meno o si assottigli (come in coloro che dimagriscono con l'età o a scopo di cura), così come non si conoscono i precisi effetti del DDT, specialmente a lunga scadenza, e nel dubbio è opportuno bandirlo.

A rincalzo di tale ragionamento viene quello di Norman Moore, capo del reparto chimico dell'Ente per la conservazione della natura in Inghilterra: tutti gli insetticidi sono in qualche misura tossici, perché se non lo fossero non sarebbero insetticidi, e occorre fra l'altro stare attenti ai turbamenti che può produrre nell'equilibrio naturale. Moore osserva fra l'altro che, dove l'uso degli insetticidi è stato largo, si è avuto un aumento nella quantità di insetti che prima erano oggetto di preda e neutralizzati dagli insetti in seguito distrutti: si distrugge una specie, insomma, per favorirne un'altra, come un certo minuscolo ragno rosso che prospera negli orti assai più oggi che gli insetticidi hanno eliminato i suoi predatori.

Peter Condor, direttore della società per la protezione degli uccelli, è, come la deputata Butler, per il bando assoluto del DDT, di cui è stato accertato il forte accumulamento nei volatili: le decine di migliaia di uccelli morti al largo delle coste occidentali dell'Inghilterra ne contenevano in qualità notevole, anche se il fatto della loro morte rimane misterioso e non può essere senz'altro attribuito al DDT

Eugenio Galvano

SEMPRE PIU' INGARBUGLIATA LA VICENDA GIUDIZIARIA DELL'ITALO-AMERICANO CHE HA DIROTTATO L'AVIOGETTO DELLA «TWA»

UN CAVILLO GIURIDICO SALVERÀ IL MARINE DA UNA DURA CONDANNA?

Nel trattato di estradizione tra Stati Uniti e Italia non è previsto il reato di pirateria
La madre e la sorella del giovane partite per Roma assieme all'avvocato difensore

Seattle, 5

Marvin Mitchelson, l'avvocato di Los Angeles che è stato incaricato dalla madre e dalla sorella di Raffaele Minichiello di difendere il giovane marine, che ha dirottato un «Boeing 707» dalla California fino a Roma, è alle prese con uno dei più complicati casi della sua carriera, e non nasconde il suo imbarazzo.

Mitchelson, che parte oggi stesso per Roma, insieme alla signora Maria Minichiello e alla figlia Anna, ha accompagnato ieri le due donne dal console italiano, a Seattle, Agostino De Rienzo, con il quale hanno avuto un lungo colloquio sulla situazione di Raffaele. Il console italiano ha aiutato le due donne a definire gli ultimi particolari sulla partenza per Roma, compresa la pratica per il rilascio d'urgenza di un passaporto per Anna.

Le dichiarazioni rilasciate ieri dal portavoce del Dipartimento di Stato, Robert Mccloskey, sul cavillo giuridico che potrebbe permettere al Minichiello di sfuggire al processo per pirateria aerea negli Stati Uniti, non ha fatto che confondere ancora di più la situazione. Mccloskey ha rivelato un fatto cui nessuno aveva ancora pensato: un individuo può essere processato nel suo Paese, dopo essere estradato, solo per i reati previsti dal trattato di estradizione. E il trattato in questione, fra Stati Uniti e Italia, risale a un secolo fa e non prevede ovviamente il reato di pirateria aerea.

Marvin Mitchelson ha dichiarato che la situazione è tanto ingarbugliata che per adesso preferisce partire per Roma con le sue clienti, poi si vedrà. Ma ha confessato la sua principale preoccupazione: «Ritengo che le accuse in Italia siano meno gravi di quelle formulate negli Stati Uniti, e d'altra parte bisogna ricordare che le accuse della magistratura italiana saranno comunque di meno di quelle in America. E in America il Minichiello dovrebbe affrontare anche la corte marziale».

Se la questione del trattato di estradizione costituirà una scappatoia per il Minichiello, il problema diverrà meno grave quanto al timore di una pena gravissima, come forse la stessa condanna capitale. Ma resterebbe il problema di una lunga serie di capi d'accusa. Mitchelson ha detto che quello che lo preoccupa più di tuttoè il fatto che le leggi sulla pirateria aerea sono assolutamente nuove, non vi sono sufficienti appigli a sentenze passate e non possono essere considerate abbastanza sperimentate, soprattutto per quel che riguarda il massimo della pena.

L'avvocato Mitchelson ha fatto capire che ci vorrà del tempo anche a lui per decidere quale dovrà essere la sua linea di azione in questa ingarbugliata vicenda.

Intanto non si è ancora spenta in America l'eco della polemica per le dichiarazioni del comandante Donald Cook, il pilota del «Boeing 707», che ha definito «idioti» gli agenti dell'FBI per aver tentato di avvicinarsi all'aereo a New York in modo poco prudente, facendo infuriare il Minichiello che sparò anche un colpo. Al suo ritorno a Kansas City ha dichiarato che senza dubbio è attualmente nella lista dei «dieci uomini più indesiderati della FBI».

Il comandante Cook ha ridimensionato le proprie accuse, dopo l'intervento del presidente della «TWA» che ha pubblicamente elogiato l'FBI, ma pur scusandosi per aver scelto delle parole infelici nell'agitazione del momento, non ha cambiato la sua posizione dialettica nei confronti degli agenti del Federal Bureau.

Ha ripetuto, come ha dichiarato l'altro ieri anche il segretario della Federazione internazionale dei piloti di linea, che quando un pilota ha la responsabilità di decine di passeggeri, del suo equipaggio, di un aereo che costa quattro miliardi e mezzo, deve essere lui e lui solo a decidere la cosa migliore da farsi in una situazione del genere. La polizia deve lasciare, assolutamente, questa prerogativa al comandante dell'aereo.

Del resto, come ha fatto notare il segretario della Federazione internazionale Basil Edward a Londra, se il pirata spara chi è che colpisce, un agente? No. Il pilota o un membro dell'equipaggio. E allora a maggior ragione che siano loro a decidere il da farsi.

Intanto, Raffaele Minicniello, il protagonista della spettacolare avventura che l'ha portato con un atto di pirateria aerea dalla California a Roma, ha avuto oggi il primo colloquio con uno dei suoi difensori, l'avvocato Domenico Martelli. Il legale si è trattenuto con il «marine» italo-americano per circa un'ora allo scopo di impostare fin da adesso la linea difensiva da seguire nel corso della vicenda giudiziaria. Domani mattina Minichiello dovrebbe ricevere la visita degli altri due difensori, gli avvocati Vincenzo Siniscalchi, di Napoli, e Nicola Lombardi, di Roma.

Il fatto che il Sostituto Procuratore della Repubblica, dottor Massimo Carli, abbia concesso agli avvocati il permesso di colloquio sta a significare che, almeno per il Pubblico Ministero, l'accertamento preliminare è concluso. Il magistrato ha difatti raccolto tutti gli atti di sua competenza e, in attesa di ricevere un ultimo rapporto dalla polizia, sta esaminando i risultati dell'indagine e si appresta a presentare la richiesta di formalizzazione. Nei prossimi giorni trasmetterà l'incartamento al capo dell'ufficio istruzione del tribunale dott. Antonio Brancaccio, il quale designerà il giudice che svolgerà la istruttoria formale.

Per quanto riguarda l'estradizione, si è appreso, ma la notizia non ha trovato conferma ufficiale, che attraverso i consueti canali diplomatici le autorità americane e quelle italiane hanno avuto uno scambio d'informazioni.

Negli ambienti giudiziari romani si conferma tuttavia che prima di decidere sulla riconsegna del «marine» alle autorità americane, si svolgerà in Italia il giudizio penale per i reati che Minichiello ha commesso nel nostro territorio o che comunque rientrino sotto la competenza giurisdizionale italiana. E anche quando sarà giunto il momento di prendere una decisione sull'eventuale richiesta di estradizione, bisognerà risolvere intricate questioni di diritto internazionale che mai si erano presentate prima d'ora. Se, a esempio, gli americani chiederanno la riconsegna di Minichiello allo scopo di giudicarlo per «pirateria aerea», reato che negli Stati Uniti prevede come pena massima la condanna a morte, le autorità italiane difficilmente potrebbero accogliere la domanda. E ciò perché la nostra legislazione non prevede la pena di morte.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Seattle — La madre di Raffaele Minichiello, a destra, e la sorella Anna di 18 anni, mentre parlano con l'avvocato Marvin Mitchelson poco prima della loro partenza per l'Italia

La principessa al gala



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — La principessa Anna d'Inghilterra fotografata al suo arrivo al teatro Warner della capitale per la rappresentazione di gala del film inglese «The Madowman of Chaillot»

SOTTO L'ACCUSA DI AVER FATTO PUBBLICARE LE SUE OPERE IN OCCIDENTE

Espulso dal sindacato scrittori il romanziere russo Solzhenitsyn

Un anno fa era stato mandato in un campo di lavoro per attività antisovietiche
L'autore di «Un giorno nella vita di Ivan Denisovich» definito un «rinnegato»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 5

Lo scrittore sovietico Alexander Solzhenitsyn è stato espulso dal sindacato degli scrittori di Ryazan, città in cui ha vissuto in questi ultimi anni. Lo scrittore, che ha legato il suo nome a racconti e novelle che sono un crudo esame della vita nell'Unione Sovietica, è stato attaccato per aver pubblicato all'estero le sue opere.

Dalle informazioni disponibili, non appare chiaro se Solzhenitsyn sia stato semplicemente espulso dalla sezione locale dell'unione scrittori o se l'espulsione investa anche l'appartenenza all'unione centrale degli scrittori, la potente organizzazione attraverso cui il regime comunista sovietico, controlla la produzione letteraria nazionale.

Solzhenitsyn, che ha 51 anni, è da tempo guardato con ostilità, dalle autorità costituite, per la descrizione critica della vita in URSS, che caratterizza la maggior parte delle sue opere. L'unico suo romanzo pubblicato in Unione Sovietica è il famoso «Un giorno nella vita di Ivan Denisovich», basato sulla dura esperienza personale dell'autore che trascorse otto anni in campi di lavoro per aver criticato Stalin in una lettera nel 1945. L'ex Primo Ministro Nikita Kruscev fece pubblicare l'opera considerandola, evidentemente, come uno dei tanti mezzi per giustificare e portare avanti la destalinizzazione.

Solzhenitsyn si è posto più volte alla testa degli intellettuali liberali che hanno preso posizione contro la politica letteraria conservatrice del regime. Nel maggio 1967, attaccò duramente la censura in una lettera inviata al Congresso nazionale degli scrittori sovietici. «La censura — scrisse il romanziere — che non è prevista dalla Costituzione ed è quindi illegale, assoggetta gli scrittori al volere arbitrario di persone ignoranti di letteratura... La letteratura non può svilupparsi in termini di "l'approvano o non l'approvano" o di "puoi scrivere di questo ma non di questo". La letteratura che non respira la stessa aria della società contemporanea, che non comunica alla società i suoi travagli e i suoi timori, che non lancia avvertimenti tempestivi contro imminenti pericoli morali e sociali, non merita il nome di letteratura».

Fornendo particolari sulle persecuzioni cui era stato fatto segno, Solzhenitsyn scrisse che nel 1965, la polizia aveva sequestrato il manoscritto di un romanzo inedito insieme a carte non destinate alla pubblicazione; che un dramma era stato accettato nel 1962, ma non aveva ancora ricevuto l'approvazione, per la sua presentazione in pubblico; che dei racconti, un altro dramma, un soggetto cinematografico erano rimasti senza un editore o un produttore; che gli era stato rifiutato il permesso di parlare alla radio o leggere pubblicamente le sue opere.

Nel giugno del 1968, la «Gazzetta Letteraria» pubblicava un duro attacco a Solzhenitsyn, paragonandolo a «rinnegati» come Svetlana Stalin e Valery Tarsis e ricordando che era stato mandato in un campo di lavoro per attività antisovietiche. Il giornale respingeva sia il suo appello per l'abolizione della censura definendolo «un attacco ai principi fondamentali che guidano la letteratura sovietica» sia il suo suggerimento all'unione scrittori di proteggere i propri membri.

Nonostante tutto, lo scrittore ha finora goduto di una certa immunità grazie alla grande fama di cui è circondato il suo nome all'estero, sia per «Un giorno nella vita di Ivan Denisovich», sia per altre due opere di grande rilievo non certo complimentose nei riguardi del comunismo: «Il primo cerchio» e «Padiglione cancro». Solzhenitsyn ha ripetutamente smentito che esse siano state pubblicate all'estero con il suo permesso, ma come si è visto le autorità non gli danno molto credito. D'altro canto, lo scrittore ha cercato in ogni modo di far pubblicare le opere in questione in patria senza avere il minimo successo.

L'espulsione dall'unione scrittori non sembra, secondo gli osservatori, comportare conseguenze gravi immediate per Solzhenitsyn: l'unione serve soprattutto a favorire la pubblicazione delle opere dei suoi membri, cosa che Solzhenitsyn da tempo si è visto rifiutare. Comunque, qualsiasi provvedimento nei suoi confronti suonerebbe come un ammonimento e una esortazione a tenere la bocca chiusa, confermando al tempo stesso la linea intransigente e conservatrice che l'attuale «leadership» sovietico sta seguendo nei confronti degli scrittori liberali.

A. P.

RARO CASO DI CONTESTAZIONE CIVILE

Per protesta studenti s'improvvisano insegnanti

Mancando ancora i docenti fanno lezione da soli
La singolare vicenda in un istituto presso Varese

Luino, 5

Per protestare contro la mancanza di alcuni professori e soprattutto per non restare indietro nel programma di studi, gli studenti dell'Istituto tecnico «Città di Luino» hanno deciso di tenersi da sé le lezioni.

Nonostante le scuole siano già cominciate da più di un mese, infatti, gli insegnanti di tecnica, dattilografia e stenografia, di francese, di educazione fisica femminile e di lettere non sono ancora giunti a Luino. Il fatto, come ha spiegato il Preside dell'Istituto, prof. Carlo Volonté, dipende dalle rinunce, dalle accettazioni con riserva o dai rinvii chiesti dai numerosi insegnanti che le autorità scolastiche hanno finora provveduto a nominare.

«Per la tecnica, ha continuato il Preside, la situazione sembra finalmente risolta perché l'insegnante incaricato, a quanto pare, avrebbe accettato. Per il resto, invece, siamo sempre in attesa che gli insegnanti attualmente nominati sciolgano la loro riserva, dicendo se vengono a Luino oppure se preferiscono altre sedi. Fino a che non daranno la loro risposta, le autorità scolastiche non possono ovviamente provvedere a nuove nomine».

In attesa che la situazione si sblocchi, gli studenti hanno organizzato le lezioni collegiali delle materie ancora senza insegnanti. «E' una forma civile di protesta, hanno detto gli studenti anche nella recente assemblea durante la quale è stata presa la decisione delle lezioni collegiali, per mettere in luce il fatto che esistono molte formule per proteggere i diritti degli insegnanti, ma poche per proteggere quelli degli studenti».

DISERTANO LE LEZIONI

A MESTRE GLI STUDENTI protestano per i libri

Venezia, 5

Quattromila studenti delle scuole medie superiori di Mestre hanno disertato stamani le lezioni per protestare contro i costi dei testi scolastici e dei trasporti e per l'abolizione della tassa scolastica. Gli studenti si sono radunati nei cortili esterni dell'istituto per geometri «Foscari» e della nuova sede dello Istituto magistrale, dove hanno tenuto un'assemblea. Successivamente, un migliaio di studenti, formato un corteo, ha tentato di raggiungere la «Breda» per manifestare la sua solidarietà agli operai in sciopero, ma ne è stato impedito per due volte da polizia e carabinieri.

Il passaggio del corteo per le strade di Mestre ha causato qualche ingorgo del traffico, ma non vi sono stati incidenti. Visti inutili i loro tentativi di unirsi agli operai, gli studenti, fatto ritorno nel centro di Mestre, hanno infine sciolto il corteo. Polizia e carabinieri stanno ora svolgendo accertamenti per identificare i promotori della manifestazione (che non era autorizzata).

Nel pomeriggio, circa 200 studenti dell'Istituto artistico hanno percorso in corteo le principali vie di Venezia per protestare contro la carenza di aule.

SEI SOLDATI SVEDESI

Indenni dopo una scarica di cinquantamila volts

Strabgas, 5

Sei soldati svedesi sono sopravvissuti ad una scarica elettrica di 50 mila volts che ha investito il carro armato «Centurion» quando questi ha urtato, martedì sera, un cavo dell'alta tensione. Gli esperti sono arrivati alla conclusione che i sei giovani debbano la vita alla pioggia che, avendo bagnato il carro armato ha deviato la scarica a terra.

ATROCE DELITTO COMPIUTO L'ALTRA NOTTE IN UN PICCOLO CENTRO DEL TORINESE

Giardiniere uccide il figlio con una fucilata in pieno volto

I due uomini, in preda all'alcol, avevano avuto un'aspra lite per una questione d'interessi
La madre del giovane ha assistito terrorizzata alla tragedia - L'assassino si è costituito

Torino, 5

Truce delitto questa notte a Lanzo Torinese, in provincia di Torino, dove un uomo di 74 anni al termine di una lite ha ucciso il proprio figlio di 35 anni con un colpo di fucile da caccia che gli ha sfracellato il viso. L'assassino, subito dopo il delitto, si è rivestito e ha atteso l'arrivo dei Carabinieri.

Il fatto è avvenuto verso la una della notte in via Loreto 24 di Lanzo. La vittima si chiamava Marcellino Olivero, aveva 35 anni ed era operaio. Il padre si chiama Chiaffredo e ha 74 anni e lavora come giardiniere. Secondo quanto i Carabinieri hanno potuto accertare, padre e figlio erano stati fuori insieme ieri sera e avevano fatto il giro di alcune osterie rientrando a casa piuttosto alticci.

Verso la mezzanotte hanno avuto un primo litigio piuttosto violento a causa di questioni finanziarie e di eredità. Poi la vittima se ne è andata a letto nella sua camera, e così ha fatto il padre, il quale ha però staccato dal muro il suo fucile da caccia calibro 12 e lo ha armato con due cartucce per lepri.

Alla moglie, che lo guardava atterrita, ha detto che se il figlio si fosse ancora fatto vedere lo avrebbe ucciso. E' passata meno di un'ora e il figlio Marcellino, ancora alticcio, è entrato nella camera dei genitori. E' sorta una nuova discussione e, come l'assassino ha poi riferito, il giovane avrebbe cercato di aggredirlo.

Il padre, temendo di avere la peggio, ha imbracciato il fucile e ha sparato da distanza ravvicinata. La rosa dei pallini ha colpito in pieno volto il figlio sfigurandolo. All'esplosione e alle urla della madre sono accorsi alcuni vicini che hanno chiamato i Carabinieri. Sul posto è intervenuto il maresciallo Alberti.

L'anziano assassino si era nel frattempo rivestito e ha seguito i Carabinieri in caserma senza opporre resistenza. Per il figlio non c'era ormai più nulla da fare.



L'assassino Chiaffredo Olivero



L'ucciso Marcello Olivero

LO HA DECRETATO LA CAMERA DEI LORDS

PER I TOPI BRITANNICI VIAGGI GRATIS SUI TRENI

Neppure i pesci pagheranno il biglietto
Causa in tribunale per il gatto Arturo

Londra, 5

La Camera dei Lords, cioè la camera alta del Parlamento britannico composta da baroni, conti e pari ha preso ieri una decisione di rilievo che riguarda topi, criceti, maialini d'India e orate in Gran Bretagna. D'ora in poi, grazie ai Lords, pesci, topi, e altri piccoli animali potranno viaggiare gratis sui treni delle ferrovie di Stato inglesi.

L'annuncio dell'esito della votazione è stato accolto ieri sera con una salva di applausi da parte dei Lords. La questione del viaggio di topi ed altri piccoli animali venne sollevata da quando un controllore fece pagare ad una viaggiatrice 35 scellini per consentirle di portarsi dietro due topolini da Londra a Turor.

Sempre dall'Inghilterra, si ha notizia di un'altra curiosa vicenda. Un giudice dell'Alta Corte inglese dovrà decidere a chi appartenga Arturo, un gatto bianco di nove anni, che abitualmente si serve delle sue zampe per portarsi il cibo alla bocca. Questa sua «specializzazione» è stata sfruttata dalla società Spiller, produttrice di carne in scatola per gatti, che ha utilizzato Arthur per la sua campagna pubblicitaria.

I legali della Spillers affermano che il gatto fu noleggiato a vita, per la somma complessiva di 1300 sterline (circa un milione e 950 mila lire) dalla proprietaria, June Clyne. Però da quando questa è morta, nel 1967, la ditta si considera legittima proprietaria del gatto.

A contestare questa affermazione è intervenuto l'attore Toneye Manning, di [illegible] anni, il quale sostiene di essere il vero proprietario del gatto. Manning afferma di avere dato in prestito la bestia a June Clyne, da lui sposata segretamente a bordo di una nave; e chiede 150.000 sterline (225 milioni di lire) per danni.

RITROVATO A OLBIA

l'assicuratore scomparso

Olbia, 5

L'assicuratore Tonino Roick di 52 anni residente ad Olbia, scomparso due giorni fa senza dare più notizie di sé, è stato ritrovato quest'oggi, seminudo e ferito, nella zona Acquedotto nei pressi dell'aeroporto di Venafiorita alla periferia di Olbia.

L'uomo, che appariva in stato di choc ed aveva il viso insanguinato per una ferita al capo, è stato trasportato all'ospedale civile di Olbia dove è stato sottoposto ad intervento chirurgico.

Tonino Roick era uscito di casa il 3 novembre alle 8 del mattino ed era stato visto per l'ultima volta mentre leggeva il giornale in una via cittadina,

Americano arrestato a Roma: vendeva hascisc



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — La squadra narcotici della Questura ha arrestato un giovane americano, Andrew Brison, di 25 anni, in alto a sinistra, trovato in possesso di quattro chilogrammi di hascisc. Nella foto, due agenti mentre esaminano i sacchetti di droga

UN ALTRO FATTO DI SANGUE IN UN PAESE DELLA SARDEGNA

Guardiano fredda un pastore e ferisce gravemente un altro

Aveva scoperto le loro pecore in una zona vietata al pascolo
Poco dopo il delitto si è costituito spontaneamente ai carabinieri

Samugheo, 5

Un pastore, Salvatore Frongia, di 39 anni, è stato ucciso e un altro, Sebastiano Deias, di 31, è rimasto gravemente ferito da alcuni colpi di fucile, la scorsa notte, nelle campagne di Samugheo, un paese in provincia di Cagliari, ai confini con quella di Nuoro.

Un uomo, Ignazio Macis, di 50 anni, si è costituito poco dopo la sparatoria ai carabinieri di Samugheo, e ha detto di aver sparato contro i due, con i quali era venuto a diverbio per motivi di pascolo.

Ignazio Macis è il guardiano di numerosi vigneti in località «Accoro», a qualche chilometro da Samugheo. L'incarico gli era stato dato da una cinquantina di proprietari perché impedisse che i pastori portassero a pascolare le loro greggi nei vigneti.

Subito dopo la vendemmia, infatti, i pastori della zona usano portare le loro pecore, che trovano scarso cibo nei pascoli ancora secchi per la siccità estiva, nelle vigne perché si cibino con le foglie delle viti.

Ieri notte Ignazio Macis ha trovato, in una vigna, un gregge che pascolava. Ha cercato nei paraggi il pastore e non avendolo trovato ha radunato le pecore e le ha guidate verso Samugheo per rintracciare il proprietario.

Alla periferia del paese ha incontrato Sebastiano Deias, che ha riconosciuto le sue pecore. Tra i due uomini è nata subito una vivace discussione nella quale poco dopo è intervenuto Salvatore Frongia, cognato di Sebastiano Deias, che ha preso le difese del cognato.

«Ho avuto paura — ha detto poi ai carabinieri Ignazio Macis — che i due cognati volessero disarmarmi e uccidermi. Mi hanno minacciato e quando mi si sono avvicinati ho imbracciato il fucile e ho sparato due colpi».

Salvatore Frongia è stato colpito al petto ed è morto sul colpo; Sebastiano Deias è stato colpito al collo e i medici dell'ospedale di Sorgono, dove è stato ricoverato, lo hanno giudicato guaribile in una trentina di giorni.

Subito dopo la sparatoria Ignazio Macis è andato, di corsa a costituirsi e si trova tuttora nella caserma dei carabinieri di Samugheo. In serata sarà trasferito a Oristano dove sarà rinchiuso nelle carceri locali.

ACCUSATO DI CALUNNIA

A SANREMO IL PROCESSO per Pasquale Frezza

Sanremo, 5

Pasquale Frezza, l'italo-francese che ha accusato Gaetano Martirano di aver ucciso la sorella, sarà giudicato con procedura ordinaria. Così ha deciso questa sera il tribunale di Sanremo. Frezza, rinviato a giudizio per direttissima, è imputato di calunnia contro Gaetano Martirano, perché, «sapendolo innocente lo ha accusato di aver ucciso la sorella, di avere spacciato della droga e di averlo minacciato».

NEL GUATEMALA

CROLLA UNA DIGA Quindici morti

Città del Guatemala, 5

Quindici persone, tra le quali dodici bambini, sono morte in seguito al cedimento di una diga avvenuto domenica scorsa a «El Salto», nel dipartimento di Escuintla (Guatemala). La massa d'acqua così liberata ha distrutto parecchie abitazioni. La notizia della sciagura, pubblicata ieri, precisa che i dodici bambini erano in età variante dai sei mesi ai dodici anni. Squadre di soccorso hanno intrapreso la ricerca dei corpi.

PER SFUGGIRE AL FREDDO

PETTIROSSO VOLA dalla Finlandia in Sicilia

Palermo, 5

Dalla Finlandia alla Sicilia ha volato un pettirosso per sfuggire al freddo che è cominciato ormai intenso in tutta l'Europa settentrionale. Il piccolo uccello è stato raccolto stremato ed affamato, in un magazzino della zona di Brancaccio a Palermo.

Legata a una zampetta aveva una piccola targa con la scritta K 44 90 98, Miki, Finland. Il lungo viaggio alla ricerca del sole e di una temperatura più mite si è risolto comunque per il pettirosso con la perdita della libertà: è stato infatti per il momento messo in gabbia.

DISAGIO A MOSCA per una tempesta di neve

Mosca, 5

La capitale è entrata nel «pieno inverno» con una tempesta di neve non insolita ma un po' «precoce» per intensità. Le efficientissime difese anti-neve della città, che puliscono le strade quasi senza lasciare il tempo ai fiocchi di posarsi, sono state colte di sorpresa, benché già varie volte avesse nevicato in ottobre e in novembre.

Almeno per qualche tempo durante la tempesta, protrattasi per più ore, i trasporti hanno subito intralci. L'inverno moscovita dura di solito circa sei mesi, i più duri essendo i primi tre per la mancanza quasi permanente di sole.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

PRESTASERVIZI con referenze offresi dalle 8 alle 15. Cassetta 36294 A SPI.

PRESTASERVIZI onesta, seria offresi solo mattina. Cassetta 36226 A SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CERCASI prestaservizi tutte le mattine zona Gretta. Telefonare 410002. 54932 B

CERCASI stabile con dormire anche primo servizio purché onesta volonterosa ottimo trattamento. Telefonare al 723524, 741402. 36320 B

CONIUGI soli cercano domestica capace massimo cinquantenne, orario 8-16. Presentarsi Zollia, Buonarroti 16. 5489 B

PRATICA casa, referenziata, cercano coniugi, ogni giorno, ore da combinarsi. Via Crispi 67-III. Pomeriggio sino alle 17. 544922 B

PRESTASERVIZI o stabile cercasi da famiglia 3 persone. Telefonare 90543 oppure presentarsi Rossetti 81. 362644 B

PRESTASERVIZI referenziata tre mattine settimanali cercasi. Cassa Risparmio 1 terzo. 5041 B

C Richieste d'impiego L. 30

A. GIOVANE ragioniere militesente perfetto inglese offresi a seria ditta. Scrivere Cass. 33296 C, SPI.

AUTISTA patente C offresi anche subito. Cassetta 36018 C SPI.

AUTISTA cameriere venticinquenne offresi patente E. Taucer Lucio, Prosecco 249. 54960 C

BELLA presenza sana seria, referenziata offresi ambulatorio medico dentistico ecc.; telefonare 65824. 54794 C

CORRISPONDENTE italiano tedesco inglese francese disponendo sabato libero accetterebbe incarichi anche occasionali. Cassetta 36057 C, SPI.



AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE

Destinazioni	da Ronchi	arrivi destinaz.
Bari	07.20	10.25
Brindisi	07.20	10.55
Cagliari	07.20	10.25
Catania	07.20	14.30
Genova	20.35	22.25
Marsala	07.20	13.10
Milano	08.35	09.40
Napoli	07.20	10.40
Palermo	07.20	12.20
Pantelleria	07.20	14.00
R. Calabria	07.20	10.40
Sassari (v. Milano)	08.35	13.20
Roma	07.20	08.20
Taranto	07.20	10.10
Torino	08.35	11.00
Trapani	07.20	13.10
Venezia	20.35	21.00

Gli autobus per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari partono dall'Air Terminal ALITALIA - Piazza S. Antonio 1 - 65 minuti prima della partenza dei voli.

ARRIVI

Provenienze	partenze	arrivi a Ronchi
Bari	19.00	22.00
Brindisi	18.20	22.00
Cagliari	19.00	22.00
Catania	18.55	22.00
Genova	06.30	08.15
Marsala	16.45	22.00
Milano	19.00	20.10
Napoli	19.25	22.00
Palermo	18.45	22.00
Pantelleria	15.50	22.00
R. Calabria	11.00	20.10
Sassari (v. Milano)	17.15	20.10
Roma	21.05	22.00
Taranto	19.05	22.00
Torino	17.30	20.10
Trapani	16.45	22.00
Venezia	07.50	08.15

ALITALIA

IN ISTRIA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia . Roma (*)
9.48 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi).
10.27 L Portogruaro
13.05 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.45 DD Venezia - Milano
17.00 L Portogruaro (1)
18.05 L Portogruaro
18.54 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola . Parigi - (cuccette Trieste - Parigi) - (WL Venezia - Parigi)
19.32 L Portogruaro
20.20 D Venezia - Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.30 DD Venezia - Milano . Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) v. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma).

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova . Trieste) Roma - Bologna v. Mestre (WL e cuccette Roma-Trieste)
9.18 D Venezia
10.15 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi . Trieste)
11.30 R Venezia
13.25 D Lecce - Bari - Venezia (cuccette Lecce - Trieste)
13.50 L Cervignano
15.03 DD Venezia
17.45 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.15 L Portogruaro
19.30 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul . Sofia)
21.00 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.28 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.50 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.30 L Udine
7.18 D Udine - Pordenone . Tarvisio - Vienna
10.00 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.46 L Udine
14.00 DD Udine - Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.50 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nel giorno feriale precedente i festivi dal 13-12-'69 al 21-2-'70.

ARRIVI

0.31 L Udine
6.55 L Udine
7.38 L Udine
8.16 D Pordenone - Udine
8.50 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
9.07 L Udine
12.00 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.10 L Udine
16.03 D Udine
17.58 L Udine
19.00 DD Tarvisio - Udine
19.48 L Udine
21.08 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna - Tarvisio . Udine
23.35 DD Calalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dal 14-12-'69 al 22-2-'70 (escluso il 25-12-'69).

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.27 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00 L Villa Opicina (1)
8.25 D Lubiana
10.35 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì - mercoledì - venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi - Zagabria
14.25 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.12 L Villa Opicina (1)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skoplie - Atene - Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)
20.28 L Villa Opicina

ARRIVI

5.10 D Zagabria Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D (Direct Orient) Istanbul - Sofia - Atene - Skoplie - Belgrado (cuccette Belgrado - Trieste)
9.00 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.40 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.32 D (Simplon Express) Budapest - Belgrado Zagabria - Lubiana Villa Opicina (WL Mosca Roma giorni di lunedì mercoledì e sabato; cuccette Zagabria Parigi; il venerdì WL Togliattigrad - Torino)
21.37 L Villa Opicina
21.45 D Lubiana - Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica.

EX funzionario finanza occuperebbesi lavoro ufficio anche esterno vasta competenza commerciale, miti pretese. Telefonare 37829. 36300 C

RAGIONIERE giovane militesente perfetto inglese offresi. Scrivere Cassetta 36008 C, SPI.

SIGNORA offresi per qualsiasi lavoro escluso prestaservizi. Telefonare 765585. 54906 C

SIGNORA indipendente, bella presenza occuperebbesi presso signora sola o quale guardarobiera, referenziata. Cassetta n. 54251 C, SPI.

SIGNORA offresi per assistenza a subnormali. Tel. 767011. 54888 C

SIGNORINA 21enne III commerciale conoscenza tedesco, bella presenza offresi impiegata grande azienda oppure seria ditta; tel. 765229. 54884 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie. Telefonare 93717 orario negozio. 36314 CC

FRITTOLI parchetti, raschiatura e verniciatura con SYNTEKO ORIGINALE SVEDESE. Per tutti i pavimenti polish autolucidante LUSTRA CONCESSIONARIO ESCLUSIVO. Puntualità, garanzia lavoro. Via S. Zenone n. 6, tel. 50895. Per garantire la puntualità si prega un preavviso di 10 giorni. 36138 CC

PITTORE decoratore e tappezziere offresi. Tel. 724981. 36284 CC

PITTORE offresi prontamente capace tutti lavori, prezzi modici. Tel. 64950. 36224 CC

RADIOTELEVISORE interventi immediati impianti antenna, laboratorio specializzato. Telefonare 725233. 36310 CC

SARTORIA uomo signora confeziona su misura rimoderna; via Gatteri 22 pianoterra. 36220 CC

TRASLOCHI domicilio eseguiamo, preventivi gratuiti, garanzia mobili, serietà. Tel. 69442. 36258 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A. DIPLOMATO esperienza anche automazioni navali per mansioni tecnico commerciali cerca per ufficio Trieste primaria industria nazionale. Scrivere Cassetta precisando disponibilità pretese referenze, età richiesta circa 30 anni, 54920 D SPI.

AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rint», Vittorio Emanuele 439, Catania. 5632 D

AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. Geraci, Santiquattro 63, Roma. 6338 D

AIUTO banco volonteroso, preferibilmente coniugato, anche proveniente altra attività, cerca Birreria Bradaschia, Oriani 4. 54940 D

AIUTO banconiera cerca bar «Neri», via Combi 18. 56752 D

AIUTO banconiera giovane posto stabile domeniche libere. Presentarsi Latteria Svizzera, viale XX Settembre 10. 54988 D

AIUTO commesso per negozio alimentari volonteroso cercasi. Resino, piazza Giotti 8. 54962 D

AMBOSESSI ovunque residenti affidiamo lavoro di ricalco. Scrivere Orac - 20099 Sesto (Milano). 6331 D

APPRENDISTA banconiera cerca Bar Tiziano, domeniche festività libere. Tel. 36864, via Cicerone 2. 54950 D

APPRENDISTA commessa 16-17 anni pratica cerca negozio abbigliamento centro. Telefonare 55268 orario negozio. 36304 D

APPRENDISTA per negozio plastica cercasi. Rivolgersi via Coroneo 25, angolo Rismondo, confezioni. Tel. 94459. 54908 D

AUTISTA referenziato patente C assume impresa costruzioni. Scrivere Cassetta 54924 D, SPI.

BANCONIRE cercasi per bar pasticceria. Viale XX Settembre 29. 54894 D

CERCASI apprendista commessa 15-16 anni, abbigliamento. Tel. 28755. 36262 D

CERCASI tappezziere-velaio con esperienza di tende, tendaggi e affini. Referenze Cassetta 36248-D SPI.

CERCASI giovane per bar Paolo, viale XX Settembre 51. Telefonare 741786. 544912 D

CERCASI parrucchiera o mezza lavorante. Tel. 50778. Salone Roby. 36286 D

CERCASI ragazza caffè 50.000 8-16, pomeriggio. Piccolo Bar, Vecellio 13. 36254 D

CERCASI ragazzo 15-16 anni aiuto magazziniere, ottima retribuzione. Settimana semicorta. Telefonare ore ufficio 762778. 64 D

CERCASI tubista riscaldamento. Tel. 68940. 54958 D

ENTE cerca fattorino stagionale. Cassetta 36324 D SPI.

COMMESSA pratica rivendita tabacchi referenze cercasi. Cassetta 54852 D, SPI.

COMPAGNIA di assicurazioni per istituendo nuovo ufficio in Trieste assume stabilmente stenodattilografe, previo primo periodo, della durata di circa sei mesi, presso sede generale in Milano. Retribuzione iniziale annua lorda L. 1.300.000. Casella 117/B SPI 20100 Milano. 6371 D

FATTORINO bella presenza bene introdotto negozi alimentari patente auto cerca Tergeste Machiavelli 19. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. 54970 D

GARZONA parrucchiera cerca Salone Americo, tel. 95925. 36268 D

GIOVANE militesente per magazzino materiali tecnici, preferibile buona conoscenza sloveno, cercasi. Offerte Cassetta n. 54980 D, SPI.

IMPORTANTE società per ampliamento propri quadri ispettivi ricerca per Trieste e provincia giovani dinamici militesenti media cultura; offresi guadagno mensile iniziale lire 60-80 mila. Cassetta 54796 D, SPI.

IMPORTANTE società svedese scopo ampliare settore vendita cerca per Trieste personale femminile per lavoro propaganda. Ottima retribuzione. Fisso e provvigioni. Scrivere inviando curriculum vitae a Cassetta 54243 D SPI.

(Continua in 12.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

PERPLESSITÀ SUL RENDIMENTO DELLA SQUADRA AZZURRA SALVATA DAL SUO UOMO-GOL

La Nazionale ha trovato Riva-cannoniere dopo Napoli dovrà trovare anche il gioco

Ogni reparto in pratica ha mostrato lacune, che sono eliminabili con la scelta di altri elementi

Roma, 5

Italia-Galles il giorno dopo e due settimane prima di Italia-Germania orientale, l'incontro di Napoli decisivo per la qualificazione azzurra per il Messico. Le indicazioni che la partita dell'Olimpico ha fornito si proiettano nell'avvenire della Nazionale italiana, sfumandosi in un quadro di luci e ombre, in un'altalena di aspettative rispettate e tradite. Come in molte altre occasioni, anche la partita di ieri non è stata vinta dalla squadra ma, è ormai il rilievo di sempre, ha vinto un uomo: Gigi Riva, l'elemento di punta del calcio italiano nel significato più completo del termine.

Il cagliaritano è il super-campione, il giocatore-vincente, il trascinatore della squadra tutta. I suoi tre gol contro i gallesi sono stati tutti determinanti: il primo è servito a sbloccare il risultato sul quale scendevano le prime ombre, il secondo (il terzo degli azzurri) ha riproposto il divario di due lunghezze e il terzo ha consentito all'Italia di superare i tedeschi orientali nella differenza-reti, che può tornare utile dopo i tempi supplementari di un eventuale spareggio con la Germania.

L'obiettivo del risultato è stato raggiunto e in partite «che contano» è questo il fattore più importante ma, accettato l'esito del punteggio per quello che vale, cioè molto, l'entusiasmo per il netto successo si stempera all'analisi delle indicazioni suggerite dalla partita. Il giudizio, per quanto possa essere cauto, è che l'Italia non ha mostrato di possedere un gioco valido, una manovra efficace, un equilibrio stabile. Le prodezze di Riva non riescono a mascherare le perplessità. Anzitutto occorre valutare obbiettivamente l'effettiva efficienza degli avversari. Il Galles, presentatosi in formazione largamente rimaneggiata e psicologicamente scaricato per la sua ormai certa eliminazione, è stato superato con maggiore fatica del preventivato. Il disagio psicologico degli azzurri è stato evidente per gran parte dell'incontro: era il disagio di dover vincere ad ogni costo e la partita è entrata in più di una fase delicata per i calciatori azzurri. Buon per loro se è «esploso» ancora una volta, puntualmente, Riva. Va inoltre considerato che il Galles non si è rivelato complesso solido ed ha espresso un calcio piuttosto elementare sia nelle individualità sia sotto l'aspetto tattico.

Contro i britannici, che hanno messo in vetrina tutti i loro limiti, la Nazionale azzurra non ha saputo svolgere un vero gioco corale con una sua etichetta personale. Sono affiorati in sostanza i difetti temuti alla vigilia, sorti nel giudicare la formazione scelta da Valcareggi. Riva, catalizzatore dello attacco, si è mosso e segnato per tre, gli altri sono rimasti bloccati prima psicologicamente, poi atleticamente, dalla personalità del cagliaritano. In particolare Anastasi è apparso soggiogato dalla presenza del compagno, ha sempre sofferto nel cedergli il posto al centro della prima linea, tenendo represse le doti di classe e di estro delle quali certamente dispone. Mazzola, sostituto dello juventino nella ripresa, ha risentito in minor misura della personalità accentratrice di Riva, anche perché l'interista ha ormai raggiunto un elevato grado di maturità nel sacrificarsi in un ruolo di «spalla» senza tuttavia dover rinunciare al suo spunto a rete.

Nella partita d ieri con il Galles, comunque, è affiorata in termini precisi la fragilità del centro campo. Il solo De Sisti ha limitato il disagio di questo settore con una prova che ha mascherato le prestazioni deludenti di Rivera, Domenghini e Bertini, rimasti troppo spesso fuori dell'orbita della manovra. Troppo debole è stato lo apporto di Rivera, che ha forse risentito di un logorio fisico dovuto ai suoi gravosi impegni internazionali, né il gran lavoro di Domenghini è servito a dare maggior peso e agilità al reparto, così come il dinamismo, sovente fine a se stesso, di Bertini, il quale ha sempre più caratteristiche di interno e non di laterale, che richiede in primo luogo doti prettamente difensive e non soltanto di propulsione.

Di questa frattura, lo ha confermato proprio la partita di ieri, ne risente in grande misura la difesa, che è forte e robusta soltanto quando viene adeguatamente protetta a centrocampo. Così il reparto, privo di uno scudo solido, è esposto a squilibri pericolosi, non gioca con la necessaria tranquillità psicologica ed è minato da una continua tensione. Il problema, tuttavia, riguarda anche la scelta dei giocatori. La coppia dei terzini centrali Puja-Salvadore non sembra essere la migliore in campo nazionale. In verità, da quando la nazionale perse Picchi a Sofia, la squadra azzurra è sempre stata alla ricerca di un tandem di sicura garanzia. La soluzione è proposta sempre dal campionato e indicazioni in questo senso già ve ne sono. Non sono alternative precise ma possono costituire il banco di prova sul quale lavorare.

Anche i terzini d'ala Burgnich e Facchetti, per quanto equilibrati ed esperti, non danno più le garanzie di una volta. Burgnich assomiglia sempre di più ad uno «stopper» che ad un terzino, né di quest'ultimo ha le doti di ritmo che il calcio moderno impone. Facchetti, fedele interprete del difensore attaccante, manca a volte nell'interdizione ed ha pause pericolose.

Così la partita con il Galles ha rivelato troppe verità, proponendo ai tecnici azzurri la soluzione di molti problemi subito dopo la partita di Napoli con i tedeschi dell'Est. La nazionale italiana, in sostanza, non ha una sua vera e propria impostazione tattica, o comunque la sua manovra è ancorata a schemi che il campionato ha già superato. Esprime soltanto alcune caratteristiche che contraddistinguono l'attuale calcio italiano, non ne è la sintesi perfetta ed equilibrata, l'espressione migliore e veritiera. Questo non è certo il momento per fare esperimenti, perché fra due settimane l'Italia si gioca la qualificazione al Messico e quella tutto dovrà essere tranne che una partita sperimentale. I tecnici azzurri però hanno il compito di non ricorrere a formule di compromesso bensì di esaminare tutto il materiale a loro disposizione, senza escludersi alcuna soluzione. La nazionale di oggi, esaminando il suo valore complessivo, non è molto diversa da quella di Fabbri prima dei mondiali di Londra. Ora c'è Riva in più che da solo vale quasi una squadra. In Messico però non si potrà pretendere che Riva si esprima a livelli costanti ogni tre giorni, in un torneo sfibrante e impegnativo. E' necessario che la squadra tutta abbia un suo volto, una sua manovra e sappia agire e reagire anche senza il cannoniere sardo.

La soddisfazione per il risultato raggiunto ieri contro il Galles, quindi, non deve indurre ad ottimismi eccessivi ma deve anzi far meditare in vista del Messico dove, certamente, l'Italia andrà soprattutto perché sospinta da uno dei giocatori più forti del mondo: Gigi Riva.

Luigi Riva, cannoniere per eccellenza del calcio italiano

Quando conta la differenza reti

Se due squadre concludono il ciclo delle partite di qualificazione a pari punti in testa al girone, dovranno disputare un incontro di spareggio, con eventuali tempi supplementari.

Se il risultato non dovesse cambiare, sarebbe qualificata la squadra con la migliore differenza di reti nel girone eliminatorio. Dovesse risultare uguale anche la differenza reti, si procederebbe al sorteggio.

DOMANI SERA IN PISCINA LA PROVA DI BENVENUTI PRIMA DEL MATCH CON RODRIGUEZ

Nino Benvenuti ascolta i consigli di Al Silvani durante la seduta di allenamento di ieri. («Giornalfoto»)

Allenatori di valore i pugili Owens e Floyd

«Non esibizione ma collaudo» afferma Silvani

«Nino ha sostenuto ieri sei riprese contro Eddie Owens e Sonny Floyd. Il lavoro è stato molto buono. I due pugili americani sono davvero bravi e contribuiscono a perfezionare la preparazione del nostro campione».

Così si è espresso ieri Al Silvani, che segue da vicino la preparazione di Benvenuti, in vista del confronto con Rodriguez. Quattro riprese martedì, sei riprese ieri. Nino procede per gradi, non vuole bruciarsi prima del 22 novembre. E poi domani sera sarà chiamato ad un impegno serio, perché l'esibizione in piscina sarà un vero collaudo. «Nino si impegnerà a fondo — ha detto Silvani — e sarà un incontro vero, quello che effettuerà con Owens e Floyd, due pugili di valore che certamente il pubblico triestino apprezzerà come si meritano. Proprio in vista di questo impegno, il lavoro di Nino sarà adesso ridotto: solo footing e ginnastica oggi, niente guanti».

Come già annunciato, saranno i due pugili di colore statunitensi a fare da avversari a Nino nella esibizione. Non ci sarà quindi Battistutta (che è della stessa scuderia di Benvenuti), poiché non è stata ritenuta indispensabile la sua presenza, dopo l'arrivo dei due «sparring partners».

Ieri è stata completata la messa a punto del ring sulla piattaforma allestita entro la vasca, dalla parte opposta a quella dei trampolini dei tuffi. A guardarlo di sera, con i riflettori che gettavano fasci di luce sull'acqua, l'ambiente creato da Bruno Vizzaccaro appariva quasi irreale, con quella impalcatura tubolare che emerge dal fondo della piscina come una moderna palafitta. Una cosa è certa: la visibilità per tutti gli spettatori, sia a bordo ring, sia nelle tribune laterali, è ottima, a confronto di una idea certamente valida, anche se estemporanea e comunque irripetibile nella realizzazione, dato che, stavolta la data della riunione ha coinciso con la chiusura della piscina.

Anche ieri le numerose richieste di biglietti hanno confermato l'interesse per la manifestazione. Gli organizzatori hanno deciso per oggi di tenere aperti gli sportelli della piscina dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20. Diversi sportivi hanno messo dei premi a disposizione degli organizzatori per offrirli ai pugili. Un ristorante della riva Grumula ha offerto sette cesti di vino per i pugili perdenti. Bere per dimenticare è un motto sempre valido...

Rodriguez a Roma il 12 novembre

Roma, 5

L'organizzatore Rino Tommasi ha annunciato che Luis Rodriguez, il prossimo avversario di Nino Benvenuti nell'incontro per il titolo mondiale dei pesi medi in programma nel Palazzo dello Sport il 22 novembre, arriverà a Roma il 12 novembre. Rodriguez sarà accompagnato dai manager Angelo Dundee e Corral, dall'istruttore Sarria e dallo sparring partner Charlie Jordan, che combatterà probabilmente nel corso della riunione.

L'ESTUDIANTES PERDE

■ L'Estudiantes di La Plata è stato battuto per 2 a 1 dal Talleres nella città di Cordoba. Si trattava di una partita di recupero del campionato nazionale argentino, rinviata prima dell'incontro con il Milan. Negli ultimi otto giorni, l'Estudiantes ha disputato e perduto tre incontri di campionato.

LA TRIESTINA SI È ALLENATA CON SLANCIO DOPO DUE GIORNI DI VACANZA

SADAR E MARCHESI HANNO RIPRESO MA NON SONO PREVISTE VARIAZIONI

Carovana alabardata per Sottomarina: i tifosi si sono riscaldati contro il Treviso...

Alabardati nuovamente al lavoro, dopo due giorni di vacanza trascorsi in famiglia, dove ognuno ha avuto modo di godersi in pace il successo sul Treviso. Due giorni di relax che hanno fatto bene a tutti, lo si è constatato ieri mattina allo stadio all'ora fissata da Trevisan per la ripresa della preparazione. Gli alabardati avevano tutti una gran voglia di muoversi, di correre. Una settantina di minuti, tanto è durato il primo allenamento in vista della trasferta di Chioggia, svolti a ritmo sostenuto e senza bisogno di alcuna sollecitazione da parte del tecnico.

Assenti solo i militari Paina, Sigarini e Moretti, tutti gli altri si sono messi a disposizione dell'allenatore Trevisan, compresi Sadar e Marchesi, che la settimana scorsa erano stati costretti all'inattività per infortunio. Sadar ha svolto regolarmente il lavoro assieme ai compagni, e alla fine dell'allenamento si è fatto togliere dal massaggiatore Emili i punti applicati alla gamba destra dopo l'infortunio nella partita giocata a Busto. Anche Marchesi ha ripreso a pieno ritmo, segno che il malanno alla caviglia sinistra non era poi tanto grave come in un primo momento si era pensato.

La preparazione per l'incontro esterno di domenica sul campo del Sottomarina proseguirà questo pomeriggio. Anche se Trevisan non ha voluto ancora parlarne, tutto lascia intendere che la formazione della Triestina per questa partita sarà la stessa che ha fermato il Treviso.

Si prevede che in occasione della trasferta di Chioggia numerosi tifosi viaggeranno al seguito della squadra con la «Carovana rossoalabardata» organizzata dall'Utat. Il costo del viaggio di andata e ritorno in pullman è stato stabilito nella misura di lire 1600 e 1400 per i soci e gli abbonati alla Triestina. La partenza avverrà domenica mattina alle ore 8.30. Le prenotazioni si accettano presso la biglietteria centrale di Galleria Protti.

C. N.

Udinese e Pordenone protagoniste del «Berretti»

Udinese e Pordenone hanno già fatto il vuoto alle loro spalle nel girone interregionale eliminatorio del trofeo « Dante Berretti», torneo nazionale di calcio riservato alle squadre rincalzi del settore semiprotessionati. Bianconeri e neroverdi, che sabato scorso nella quarta giornata d'andata si sono impostati alla maniera forte rispettivamente contro il Maniago e il Belluno con l'identico punteggio di 4-0, viaggiano imbattute in vetta alla classifica con quattro lunghezze di vantaggio sulle immediate inseguitrici. Udinese e Pordenone sono quindi le grandi protagoniste di questo torneo. Le cifre, del resto, lo indicano ancora più chiaramente se si considera che in quattro partite l'Udinese ha messo a segno 15 gol subendone 2, e il Pordenone ha realizzato 11 reti e subito una.

Alle spalle delle due battistrada, nettamente staccate, seguono Triestina, San Donà, Maniago e Monfalcone. Delle quattro, solo il San Donà ha vinto (3-0 al Portogruaro); il Monfalcone ha pareggiato sul campo del Vittorio Veneto, mentre la Triestina è stata battuta per un gol di scarto sul campo della Snia Torviscosa e il Maniago le ha prese sode dall'Udinese.

La classifica: Udinese e Pordenone punti 8; Triestina, San Donà, Maniago e Monfalcone p. 4; Vittorio Veneto e Snia Torviscosa p. 3; Belluno p. 2; Portogruaro p. 0.

Sabato prossimo, per la quinta di andata, l'incontro di maggior spicco verrà disputato al «Moretti» dove sarà di scena il Pordenone. Uno scontro diretto molto atteso, che probabilmente indicherà con anticipo il nome della squadra che si assicurerà il titolo di «campione di inverno».

A confronto diretto anche le quattro squadre che si dividono la seconda poltrona: la Triestina ospiterà il San Donà e il Monfalcone riceverà la visita del Maniago. Il programma sarà completato dall'incontro Belluno-Snia Torviscosa.

E' PROPRIO UN VIZIO...

Cerca straniere il calcio femminile

Londra, 5

Una ragazza inglese ha ricevuto l'offerta di uno stipendio di 100 sterline (150 mila lire) al mese per far parte della squadra di calcio femminile del Real Torino. Susan Lopez, di 24 anni, stenodattilografa all'università di Southampton, è attualmente «capitano» del Real Southampton. La ragazza è stata notata dagli italiani, durante un incontro internazionale femminile svoltosi recentemente a Torino, nel quadro della Coppa Europa delle Nazioni. Susan Lopez è centravanti e dedica tutto il suo tempo libero ad allenarsi. Non è fidanzata.

INIZIO FAVOREVOLE DELLA SERIE «C» DI BASKET

Escluso solo il Don Bosco dal banchetto delle regionali

Nella prima giornata del girone B della Serie C di pallacanestro, considerata non a torto una delle più difficili, si sono registrate ben tre vittorie esterne, tutte protagoniste le squadre regionali.

Il Trieste Basket ha effettuato il colpo più grosso, espugnando Rimini seguito a ruota dal Patriarca a Vicenza e dal neo promosso Marchi a Padova. Il successo delle regionali è stato completato dall'Italsider, che ha battuto in casa il G. D. Bologna, mentre il solo Don Bosco è mancato all'appuntamento, perdendo in modo netto a Bergamo, dove tra l'altro la squadra è stata derubata negli spogliatoi di tutti i valori per un danno di quasi 400 mila lire.

Le grandi, quindi, hanno tremato, compreso il Patriarca che ha segnato il cesto della vittoria proprio al fischio finale con Ponton, il quale si era impadronito di una palla malamente perduta da Severin. Da notare che i friulani si sono fatti mangiare un vantaggio di ben 19 punti che avevano all'8' della ripresa (46-27), vincendo in extremis su un errore avversario. Il Marchi ha invece profittato di un infortunio capitato al miglior giocatore avversario, l'ex patavino Stefanelli, per cogliere con Sanbin, Zovi e Quintavalle una preziosa vittoria.

I triestini di Prodi, partiti nelle condizioni che tutti sanno e in piena umiltà, si sono presi una grossa soddisfazione che servirà in special modo per il morale della squadra protesa a salvarsi.

Sulla vittoria dell'Italsider lo allenatore Rapini, in una dichiarazione alla stampa, è stato ingeneroso. «L'Italsider non mi ha impressionato, mi aspettavo molto di più. Noi abbiamo perso sia per l'assenza di Bonaga che per le trenta palle perdute in attacco». Queste le dichiarazioni del bolognese, alle quali si può replicare che i triestini non dispongono certo dei mezzi (pur essendo bene attrezzati) dei loro avversari e che per il momento l'Italsider ha preso i due punti ed i bolognesi no; ed è questo che conta per la classifica. Il futuro del torneo chiarirà poi meglio le cose.

Domenica prossima gran derby a Udine tra le imbattute Patriarca e Italsider, mentre a Trieste saranno di scena il Pierobon Padova contro il Don Bosco e il Vicenza opposto alla formazione dei «bianchi» di Bergamini.

P. B.

Intervento chirurgico al grande Zamora

Barcellona, 5

Ricardo Zamora, l'ex portiere del Real Madrid e della Nazionale spagnola, è stato operato oggi per la seconda volta in due settimane. Il 22 ottobre gli venne asportata la cistifellea, ma un improvviso peggioramento ha imposto ieri un nuovo intervento.

I medici affermano che Zamora, che ha 68 anni, è in buone condizioni, ma hanno impedito a chiunque di visitarlo. Zamora è considerato il migliore portiere che abbia avuto la Spagna.

Hanno mostrato i denti i «pratisti» triestini a Roma

La recente avventura romana dell'Hockey Club Trieste non è stata tanto deludente come la classifica e i risultati hanno voluto indicare. I ragazzi del Ferrini di Cagliari e dell'Hockey Club Roma, rispettivamente nuovi titolati e campioni uscenti, si sono congratulati con i biancorossi per la preparazione dimostrata e per l'impegno profuso nei tre incontri disputati.

L'aver perduto i due incontri con i due undici citati per una rete a zero non è stato un demerito ma una prestazione di valore. Nell'arco dei 140 miunti di gioco a tenere banco in campo sono stati i triestini e solamente due ingenuità del portiere giuliano hanno fatto sì che le vittorie siano andate agli avversari.

La terza e ultima partita del torneo fa cronaca a sé. Il Buscaglione, squadra piuttosto scorretta e senza timori, ha cercato durante tutto l'incontro di innervosire Novaro e compagni. E come se ciò non bastasse, i triestini si sono sentiti malamente apostrofare dai sostenitori dei romani e ciò ha fatto traboccare il vaso, già molto colmo. Sul terreno di gioco e ai bordi la rissa si è accesa e diversi fra giocatori e pubblico sono rimasti contusi. Dopo una interruzione di circa mezz'ora operata dagli arbitri, la partita è stata ripresa e Weis è riuscito anche a pareggiare.

Il campionato nazionale juniores 1969 è andato al Ferrini di Cagliari con gran merito; la piazza d'onore all'Hockey Club Roma che lascia il titolo in buone mani. Terzo il Buscaglione e quarto l'Hockey Club Trieste. Per i triestini, nonostante tutto, il piazzamento è ottimo se si pensa all'elevato numero di squadre partecipanti al campionato e al fatto che a Roma è stata l'unica formazione a contrastare il dominio di romani e dei cagliaritani in questa specialità olimpica.

L'Hockey Club Trieste, sui campi dell'Acquacetosa, ha schierato i seguenti giocatori: Dintignana; Bucconi II. Schillani II (Weis); Bucconi I, Duranti, De Bortoli; Simsig I, Bussan, Novaro, Mervini, Macor.

E. M.

RIENTRATO A FIRENZE DA ROMA IL C.T. DEGLI AZZURRI

«Un po' eccessive le critiche» dichiara amareggiato Valcareggi

Firenze, 5

Ferruccio Valcareggi è tornato stasera a Firenze ed ha trovato... la pioggia. «Una pioggia di critiche soprattutto, da come ho letto su alcuni giornali — ha dichiarato il commissario tecnico della squadra nazionale di calcio. — Come al solito, però, mi sembra che tante critiche siano un pochino eccessive. In fin dei conti, al termine dei 90 minuti di gioco è scaturito un risultato positivo, un 4 a 1, che, a mio avviso, è abbastanza giusto ed anche considerevole».

Per quanto riguarda il prossimo incontro con la Germania Orientale, decisivo per la qualificazione al Messico, il C.T. ha confermato che la convocazione dei selezionati avverrà da Roma lunedì 17 novembre per il giorno successivo. Valcareggi ha all'esame due o tre programmi di massima e potrebbe accadere che la riunione dei giocatori azzurri non avvenga presso il Centro tecnico della FIGC di Coverciano. In proposito, però, non è stata ancora presa alcuna decisione.

Riva esaltato dalla stampa inglese

Londra, 5

I giornali inglesi indicano oggi in Luigi Riva un asso di statura mondiale nel calcio internazionale, dopo le sue tre reti segnate nell'incontro di ieri fra l'Italia e il Galles.

«I gallesi umiliati dal ragazzo d'oro» è il titolo del «Daily Mirror».

Il «Daily Mail» scrive: «Luigi Riva, un campione che un milione di sterline non riuscirebbe a pagare, ha sballottato, sezionato e infierito su un Galles indebolito dal caldo crudele. Riva ha messo in mostra il suo genio in tutta la sua gloria. Il Galles è stato fortunato ed è riuscito a sfuggire al massacro».

Il «Guardian» ha parole di lode per il controllo e la classe messi in mostra dagli italiani.

Per il «Daily Telegraph» tutti i gol italiani sono stati segnati con prepotenza e classe.

COPPA RIMET

L'Austria vince ma non si qualifica

Vienna, 5

Nell'ambito del settimo gruppo eliminatorio dei campionati mondiali di calcio, l'Austria ha battuto con pieno merito oggi a Vienna la Scozia per 2-0 (1-0). Il successo dell'Austria ha però soltanto valore morale, poiché il girone è già stato vinto dalla Germania Occidentale con 11 punti.

Spareggio fra cechi e ungheresi

Budapest, 5

Il secondo girone di qualificazione dei campionati mondiali di calcio avrà una «coda» con lo spareggio tra Cecoslovacchia e Ungheria. Nell'ultima partita in programma, la squadra magiara ha battuto infatti oggi a Budapest l'Eire per 4-0, ed ha raggiunto la Cecoslovacchia al primo posto con punti nove. Si rende pertanto necessario tra le due squadre un incontro di spareggio in campo neutro.

La decisione sulla scelta del campo verrà presa domani. La Cecoslovacchia avrebbe proposto una città del Belgio o dell'Olanda, mentre l'Ungheria si sarebbe espressa per Varsavia, Sofia oppure una città italiana.

A MILANO LA TRIS

■ Diciannove cavalli figurano iscritti nel Gran Premio dei Guidatori, in programma domani nell'ippodromo di San Siro e prescelto come corsa Tris di questa settimana. Questo il campo: Gran Premio dei Guidatori (L. 6.000.000, handicap a invito, corsa Tris): a m. 2060: Marco, Cristina, Campanile, Tiepolo, Mirasco di Jesolo, Prestigio, Farman; a m. 2080: Consuelo, Owens, Babele, Cabral, Ambrogino, Diplomatic Debbie, Valdeveer, Tavernier; a m. 2100: Sidney D., Quentin Hanover, Aztec; a m. 2120: Murray Mir.

DUE PUNTI A PORTATA DI MANO DOPO LA SCONFITTA «CANCELLATA»

SARÀ RECUPERATA MERCOLEDÌ 12 LA GARA MONFALCONE-VERBANIA

Monfalcone, 5

Gli atleti del Monfalcone si sono allenati nella mattinata di ieri, con esercizi ginnici, palleggi, tiri a rete. Erano assenti l'infortunato Ceschia, l'attaccante Medeot che è stato lasciato a riposo per misura precauzionale, Starc che impegni di studio hanno trattenuto a Trieste e l'estrema Barassi che ha usufruito di una giornata di permesso.

Questo pomeriggio vi è stata una partita amichevole tra titolari e rincalzi azzurri. Hanno vinto i primi per 6 a 0, primo tempo 5 a 0. Hanno realizzato tre reti Starc, due Medeot, una Barassi. Sono stati disputati due tempi di 35 minuti ciascuno. I titolari si sono schierati così: Nicoli; Giordani, Rigonat; Sortino, Baccari, Bivi; Barassi, Barile, Medeot, Cossar, Starc. Le reti sono state realizzate su azioni di linea o comunque elaborate.

Ceschia è stato assente dalla partita, ma si è allenato da solo muovendosi come gli era possibile: infatti, lamenta una distorsione alla caviglia destra.

Al termine dell'odierno allenamento, Zelesnich ha informato che contro la Trevigliese, domenica prossima, il terzino destro potrebbe essere sostituito dal «jolly» Giordani; inoltre, ha preannunciato la probabile inclusione di Cossar nel ruolo di interno sinistro, mentre Gerin I verrebbe utilizzato come tredicesimo uomo, dal momento che Nicoli sarebbe a guardia della rete invece di Maschietto, uno dei fuori età; portiere di riserva sarebbe così il giovane Fontana.

Un'altra notizia di rilievo: mercoledì prossimo, 12 novembre, allo stadio di via Cosulich, con inizio alle ore 14.30, il Monfalcone recupererà la partita di campionato della terza giornata con il Verbania, partita che come è noto, giocata il 28 settembre scorso, è stata annullata dalla Lega semiprofessionisti per errore arbitrale. Il Monfalcone era stato sconfitto per 2-0.

M. C.

Giudice dilettanti

Diciotto giocatori sono stati squalificati questa settimana dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio per complessive ventisei giornate di gare.

Questi i provvedimenti adottati:

squalifica 1 giornata: Dagri (San Giovanni), Mainardis (Gemonese), Cerebuch (Fortitudo), Riva (Maianese), Sartori (Mariano), Paesello (Pro Fagagna), Pagliaro (CRDA), Degrassi L. (Muggesana), Bortolusso (Maranese), Calligaris (Risanese), Minin (Turriaco), Fabris (Basiliano), Lubiana (Pro Fiumicello), Medeot (Pro Gorizia);

squalifica 2 giornate: De Sabbata (Sangiorgina), Tonello (Arteniese), Alba (Spal Cordovado);

squalifica 6 giornate: Viglietti (Pasianese).

Marino Zanon alla guida del San Giovanni

Marino Zanon ha assunto la guida tecnica del San Giovanni in seguito alle dimissioni presentate dall'allenatore Vagaia dopo l'ultima sfortunata partita casalinga con la Torriana. Giorgio Vagaia è comunque rimasto in seno alla società rossonera con l'incarico di direttore sportivo. Alla guida delle squadre giovanili, in sostituzione di Zanon passato allenatore in «prima», è stato chiamato Pietro Trebiciani.

PALLAVOLO SERIE A

I Vigili a Milano con il ceco Kovarik

Il parco atleti della sezione pallavolo dei Vigili del fuoco si è arricchito di una nuova unità. Si tratta del forte nazionale cecoslovacco Anton Kovarik, nato a Praga 30 anni fa, che nel corso della sua lunga carriera ha disputato ben 40 incontri con la Nazionale ceca. Sino alla vigilia della partenza, prestava la sua opera in qualità di allenatore-giocatore nella squadra della Lokomotiva di Praga, che prende parte al massimo campionato ceco.

Alto m. 1,89, Kovarik dovrebbe essere in grado di assicurare alla squadra dei Vigili quella omogeneità che sino a oggi non era stata possibile registrare e inoltre una forza offensiva particolarmente efficace. Trattandosi di un mancino, ed essendo in grado di occupare con abilità il ruolo di «universale», appare possibile che già nella prossima trasferta di sabato prossimo a Milano contro la Pallavolo Milano, i Vigili del fuoco possano ottenere il primo successo stagionale. Un simile risultato rappresenterebbe il miglior modo per festeggiare l'esordio in Italia del bravo e serio atleta cecoslovacco.

IN POCHE RIGHE

RECORD DELL'ORA

Bracke rinuncia al tentativo

Città del Messico, 5

Il belga Ferdinand Bracke ha deciso di rinunciare al tentativo di record dell'ora. Secondo notizie ufficiose diffuse da medici e persone al seguito di Bracke, il campione belga «è troppo nervoso e stanco per tentare nuovamente il record nel prossimo futuro».

Come si sa, domenica scorsa Bracke aveva fallito il primo tentativo, abbandonando dopo soli dieci chilometri. In quella occasione, l'atleta aveva dichiarato che avrebbe ripetuto il tentativo nella giornata di domani.

Secondo notizie pervenute successivamente, Bracke avrebbe intenzione di effettuare il tentativo sabato prossimo.

CORSO ARBITRI

■ L'A.I.A., Sezione di Trieste, ha indetto un corso per aspiranti arbitri di calcio aperto ai giovani dai 16 ai 32 anni. Le iscrizioni si ricevono tutti i venerdì presso la sede della sezione «R. C. Pieri», CONI, via del Teatro n. 2.

GERMANIA EST

■ La Germania orientale, in vista dell'incontro di qualificazione ai campionati mondiali di calcio con l'Italia, in programma a Napoli il 22 novembre, disputerà una partita di allenamento contro la rappresentativa dell'Austria inferiore, il 12 novembre a Dresda.

INGHILTERRA

■ In un incontro amichevole di calcio l'Inghilterra ha battuto l'Olanda ad Amsterdam per 1-0 (0-0). La rete è stata segnata nella ripresa da Bell. Alla partita hanno assistito 35 mila spettatori.

PICCHI: NIENTE NAPOLI

■ Il presidente del Napoli, ing. Ferlaino, ha smentito la notizia secondo la quale la società partenopea avrebbe concluso le trattative per assicurarsi le prestazioni di Armando Picchi.

MAGRIS: COMMISSIONE

■ Il triestino Sergio Magris, presidente del C. R. del Settore giovanile della Federcalcio, è stato incluso nella commissione per l'assegnazione dei premi de «Il seminatore d'oro - INA - Federcalcio» per la stagione 1968-69.

Dancelli ha sposato una insegnante

Brescia, 5

Michele Dancelli si è sposato nel tardo pomeriggio di oggi, con la signorina Anna Loda, di 22 anni, insegnante di educazione fisica. La cerimonia si è svolta nella chiesa parrocchiale di Castenedolo, paese natale dei due giovani.

Alla cerimonia erano presenti vari corridori tra i quali Anni, suo inseparabile compagno di allenamento, e il campione olimpionico Vianelli. La Molteni era rappresentata da uno dei due titolari, Ambrogio Molteni, e dal vicepresidente del gruppo sportivo, Giorgio Albani.

RIGHETTO: SQUALIFICA

■ Un solo giocatore militante nelle squadre semiprofessionisti di calcio della regione è stato squalificato dal giudice sportivo del settore. Si tratta di Righetto della Snia Torviscosa, che domenica non potrà scendere in campo. Per quanto riguarda le squadre della Serie C, l'alessandrino Dori è stato squalificato per due giornate.

Appartamenti Cividin & Rosenwasser

a condizioni buone con mutuo e dilazioni

Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107

L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12

IMPORTANTE società cerca autista kilolitrico 30.enne sede Trieste scrivere Cassetta 28/A, SPI Udine. 6347 D

INDUSTRIA della zona industriale cerca impiegata (ragioniera) pratica del lavoro d'ufficio: contabilità generale e paghe. Referenze. Cassetta 54674 D SPI.

MODABELLA cerca apprendiste aiuto commesse e commesse. Per aiuto commesse e commesse pratica condizioni particolari; tel. 28214. 36306 D

PARRUCCHIERA/E veramente capace trattamento ottimo, cerco urgentemente; tel. 727389. 54990 D

RAGAZZA svelta pratica riempimento sacchetti caffè cercasi. Tergeste, Machiavelli 19. 54970 D

RAGAZZO per macelleria cercasi; tel. 28629. 54974 D

E Rich. cam. e pens. L. 60

CERCASI stanza con riscaldamento e bagno paraggi università. Cassetta 36124 E, SPI.

CERCO famiglia per pensione completa; tel. 734453. 36059 E

GIOVANE statale cerca presso famiglia, pensione completa; telefonare 36247. 36246 E

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTASI centro bella stanza mobiliata bagno, per signorina; telef. 68621. 54904 F

AFFITTO stanza vuota; via dell'Istria 82, 9-12. 54902 F

CENTRO, Machiavelli 13 II p., stanza mobiliata affittasi. 36282 F

INDIPENDENTI vuote mobiliate, appartamentino affittansi, scambiansi. Palma, Goldoni 9, primo. 32957 F

STANZA ingresso libero, centrale uso ufficio; tel. 730091 orario ufficio. 36266 F

G Istruzione L. 60

A.A.A. OPERATORI, programmatori sistema IBM inizio corsi 10 novembre. Istituto Enenkel, via Battisti 22. 35923 G

A.A.A. PERFORATRICI su macchine IBM, inizio corsi 10 novembre. Istituto Enenkel, via Battisti 22. 35923 G

ABILITAZIONI, recupero anni scolastici ogni livello, ripetizioni; via Tiepolo 8, tel. 767207. 36288 G

ALLA Berlitz imparerete rapidamente le lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Trieste, piazza Ponterosso 2, tel. 30285. Scuole in tutto il mondo. 80 G

CORSI di pratica commerciale per impiegati, segretarie, licenziati scuola media; contabilità, tenuta paghe. Istituto Tergeste via Tiepolo 8, tel. 767207. 36288 G

DOPOSCUOLA per elementari e medie. Ripetizioni, assistenza allo studio. ENCIP, via XXX Ottobre 6, tel. 35798. 150 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora; telef. 30061 pomeriggio. 47625 G

H Oggetti smarriti L. 60

MANCIA al rinvenitore che consegnerà un portamonete contenente un orologio da polso e piccola somma, smarrito in via Vergerio il giorno 4 c. m. telefonare 724673. 54952 H

SMARRITI occhiali vista, tratto via XXX Ottobre. Mancia onesto rinvenitore, tel. 812596. 54936 H

SPRINT spaniel inglese femmina bianca a chiazze marrone smarrita lunedì 27. Tel. 730198 (via Farnetello 43). 5010 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti Muggia attico, camera soggiorno bagno cucinino terrazze panoramico mare; altro mobiliato in villa giardino tutti comfort 2 camere soggiorno cucina bagno; appartamenti centro 3-4 camere servizi; locali centro adatti molti usi 80-130 mq. Aurora Ginnastica 1 telefono 50323. 54321 I

A. CENTRALISSIMO rimesso nuovo 3 camere cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo gasolio, 43.000. ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235. 54972 I

A. CENTRALISSIMO tristanze bagno centralnafta ascensore, affittasi. AGEP, Crispi 14. 36274 I

A. DE Amicis signorile 3 stanze cucina doppi servizi poggiolo tutti comforts 55.000. RONCHETO 2 stanze soggiorno cucinino bagno tutti comforts. MOLINO A VENTO 2 stanze cucinetta bagno centralnafta 34.000, affittansi. IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 54916 I

A. FLAVIA locali affari 67-150 mq. adatti attività varie. Altro nuovo 80 mq. via PUCCINI affittansi. Immobiliare Giuliana tel. 28300. 54916 I

A. GIULIA alta affittansi bistanze tinello cucinino bagno centralnafta ascensore. AGEP, Crispi 14. 36272 I

A. STANZA cucina bagno centralnafta ascensore affittasi. AGEP Crispi 14. 36270 I

AFFITTANSI appartamentini camera cucina bagno giardino 20 mila; altro comfort signorile 35 mila. Amministrazione Battisti 7. 36316 I

AFFITTANSI locali affari Corso Italia 7. Findus. orario ufficio. 36058 I

AFFITTASI a famiglia anziani appartamento 3 camere camerino cucina, 30.000 mensili; via Carpaccio 12, piano II; visitare 10-12, e 16-18. 36256 I

APPARTAMENTINO casa nuova stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio affittasi massimo 2 persone lire 35.000; via Flavia; tel. 734257. 54466 I

APPARTAMENTINO Garibaldi, camera cucina adatto persona sola 10.000 affittasi. Amministrazione Fonderia 12. 54942 I

APPARTAMENTINO modesto, camera cucina 6.o piano, affittasi San Vito 9; rivolgersi portineria. 54898 I

APPARTAMENTO COMMERCIALE 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina affitta 35.000 Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 36308 I

APPARTAMENTO modernamente restaurato 4 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento autonomo affittasi S. Nicolò 21, tel. 95957 ore 16-18. 54898 I

APPARTAMENTO primingresso paraggi GARIBALDI salone due stanze cucinetta doppi servizi poggioli ripostiglio centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 36308 I

APPARTAMENTO STADIO due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio cantina centralnafta ascensore affitta prontamente 35.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 36308 I

BELLISSIMO primingresso due stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta, 3.o piano, ascensore, affitta prontamente Immobiliare Carducci 28 tel. 734257. 54978 I

CENTRALISSIMO I piano, 4 stanze cucina servizi affittasi; inintermediari telef. 70378 ore 10-13. 54944 I

LOCALE circa 50 mq. alto, uso garage deposito magazzino affittasi; tel. 36039 ore pasti. 54988 I

LOCALI adatti uffici ambulanze, centrali, affittansi; tel. 730091 orario ufficio. 36266 I

NEGOZIETTO centralissimo adatto ottico bigiotteria orefice 40.000 mensili affittasi. Visitare sul posto (rivolgersi custode v. Donota 3). 54183 I

PORTINERIA adatto calzolaio minimo affitto; tel. 730091, orario ufficio. 36266 I

SOLEGGIATO 2 stanze stanzetta cucina wc affitta 25.000 Immobiliare Carducci 28 telefono 734257. 54978 I

SOLEGGIATO V piano ascensore 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta affittasi prontamente. Immobiliare Carducci 28 telef. 734257. 54266 I

SOLEGGIATO panoramico, tre stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore affittasi; telef. 814982. 36232 I

UFFICI centralissimi nuovi, privato affitta anche stanze singole; tel. 31021. 54181 I

VIA Roncheto paraggi Baiamonti affittansi 3 stanze cucina comfort prima entrata; tel. 763237. 54954 I

L Rich. appart. bott. L. 60

A.A.A. CERCASI affitto 2 camere cucina bagno riscaldamento. Telefono 50323. 54321 L

A.A.A. CERCASI casetta pronta entrata giardino possibilmente altipiano; nuova oppure vecchia. Comprasi oppure affittasi. Aurora, Ginnastica 1, telefono 50323. 54321 L

APPARTAMENTO affitto cerco 1-2 camere cucina. Telefonare urgentemente 763177. 36051 L

CERCASI affitto appartamentino confortevole vuoto anche parte presso sola. Telefonare 31657 ore 12-16. 54964 L

CERCASI affitto appartamento Grignano bistanze più servizi riscaldamento centrale. Scrivere patente 316892 Fermo Posta Trieste. 36322 L

FUNZIONARIO grande azienda cerca affitto in Trieste abitazione 4-5 stanze servizi più accessori in villetta con giardino. Cassetta 54886 L SPI.

REFERENZIATISSIMI solo adulti cercano affitto 3 stanze, stanzetta o quattro, tutti accessori zona tra Piazza Unità - Sant'Andrea - Marina - Besenghi. Telefonare 38181 ore 13-15. 36276 L

URGENTEMENTE cerco affitto appartamento signorile salone 2 stanze stanzetta donna servizi. Telef. 68810. 54315 L

M Vendite d'occasione L. 60

ACQUISTANDO scaldabagno Triplex ritiriamo e valutiamo fino L. 20.000 Vostro usato. Tel. 725233. 36310 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, una delle grandi boutique italiane, molte pellicce da indossare, qualità, garanzia, prezzi eccezionali. Ziliotto pelliceria, via Milano 16. 36312 M

PELLICCIA nuova visone bellissima 1.100.000, altra zebra 480.000 vende privato. Donota 3, grattacielo. Chiedere custode. 54179 M

SPARHERD Zoppas seminuovo, altro piccolo 4000 vendo. Bosco 12, magazzino. 54968 M

STUFA Warmorning grande altra piccola vendo occasionissima. Bosco 12, magazzino. 54968 M

TELEVISORE I-II canale seminuovo vendesi occasionissima anche ratealmente. Via dell'Istria 13, negozio. 36298 M

TELEVISORE 24" originale tedesco in garanzia scambio con oggetto pari valore. Tel. 725233. 36310 M

TELEVISORI da lire 25.000 a 45.000 con garanzia. Laboratorio autorizzato Rossetti 51, telefono 763301. 54878 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A. ACQUISTIAMO orologi pendolo pianoforti salotti mobili antichi studi stile per Veneto. Tel. 31428. 36236 N

A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri orologi pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 36238 N

ACQUISTIAMO quadri orologi soprammobili mobili usati salotti sgomberiamo soffitte. Telefonare tutti giorni 31621. 36302 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A. SGOMBERO cantine soffitte abitazioni compero mobili e altro. Telef. 96255, Rino. 36318 NN

ACCETTIAMO ordinazione mobili su misura. Pronto assortimento arredamenti moderni, facilitazioni Polli Petronio 32. 99 NN

ASSORTIMENTO cucine Formica, scarpiere, mobili in genere. Mobilificio, Limitanea 9. 36278 NN

CAUSA trasferimento vendo soggiorno quasi nuovo, televisore portatile ed altre cose. Telefonare pomeriggio 746177. 36280 NN

MATRIMONALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 54760 NN

MOBILE combinato bar armadio libreria ottime condizioni vendo occasione. Telefonare n. 733040. 54982 NN

SALA pranzo Liberty, raccolte complete «Vie d'Italia» 1922 - 1967, «Domenica Corriere» 1923 - 1969 vendonsi. Iasbez, Udine 28, telefono 28514. 54918 NN

O Commerciali L. 60

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 16/1 O

OO Alimentari L. 60

ACQUE minerali bibite e aperitivi: San Pellegrino Recoaro Crodo Boario Pejo Levissima S. Bernardo Pracastello Ferrarelle Radenska Rogaska; acque minerali medicinali Fiuggi Sangemini e Chianciano ai prezzi più bassi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA. 740485, 95043. 35944 OO

BIBITA al POMPELMO in acqua minerale Boario sana vitaminica nutriente a domicilio telefonando DI.BE.MA, 740485, 95043. 35944 OO

BIRRE nazionali ed estere: Peroni Dreher Dormisch Würher Leone Moretti Splügen Bräu Villacher Reininghaus ai più bassi prezzi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA, 740485, 95043. 35944 OO

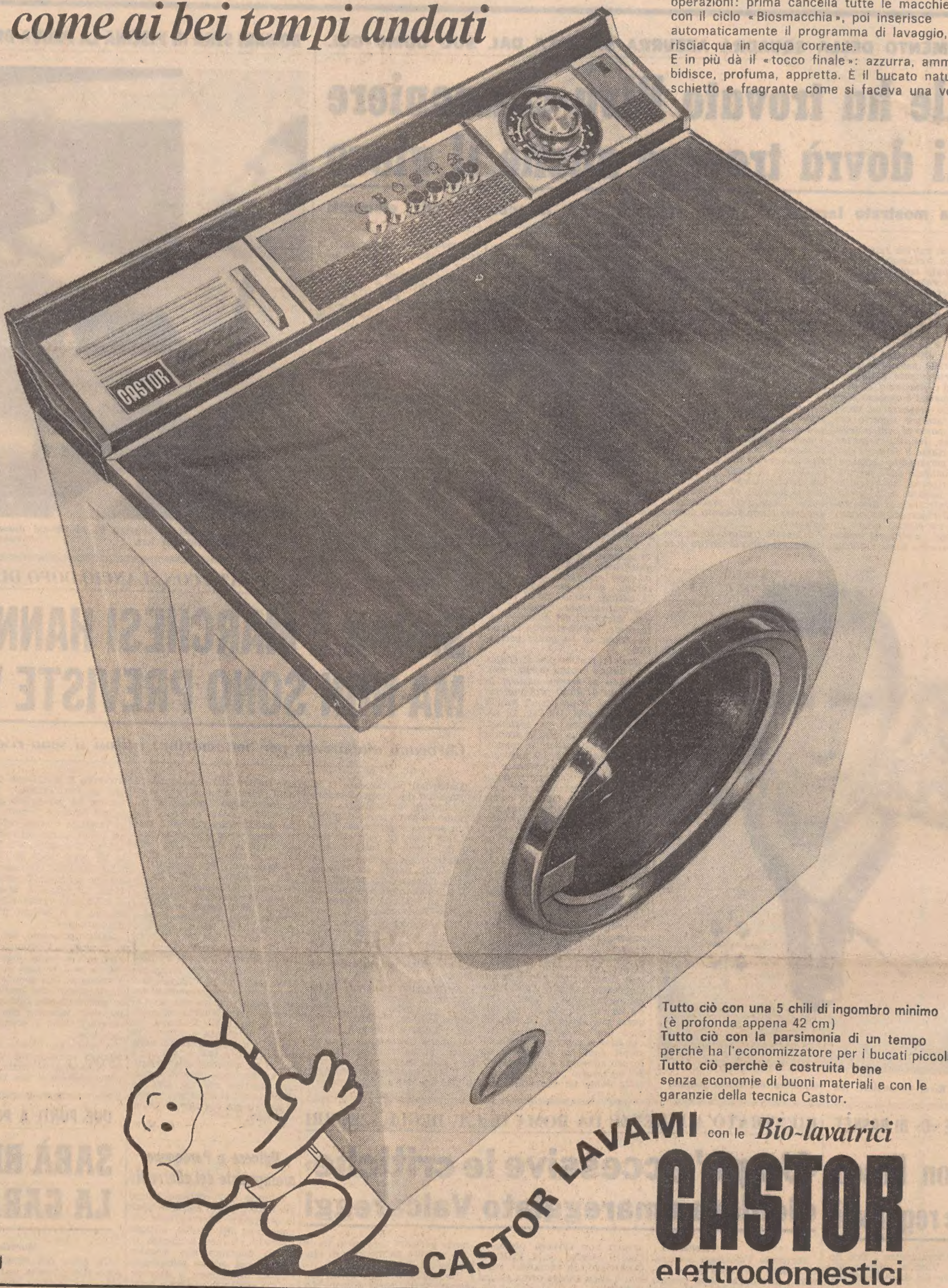
VINI tipici friulani: Friulvini S. Lorenzo Felluga; veronesi: Montresor Castagna Ruffo Valtramigna; emiliani: Coop. R. Emilia; romagnoli: Celli; laziali: Marino; toscani: Giunti Capezzana; vini di fattoria non pastorizzati; francesi e spagnoli tutti imbottigliati nelle regioni di origine; vermouth marsale e spumanti delle migliori marche ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA, 740485, 95043. 35944 OO

VINI tipici friulani Portogruaro veneti Noale, veronesi Valtramigna, laziali Marino; vino speciale da 7/10 Tocai, Merlot, Cabernet; vermouth, marsale delle migliori qualità direttamente a casa vostra senza cauzione telefonando al 90882. 54560 OO

VINO sì, ma genuino. Vino tocai, merlot, cabernet gradi 12, imbottigliato alla produzione a lire 180 al litro; ogni 15 litri 2 in omaggio. Telefono 90882.

Finalmente la bio-lavatrice che fa il bucato schietto come ai bei tempi andati

Castor riporta in casa vostra la tradizione del «bucato che sa di spigo».
Ricordate? Un tempo i panni si smacchiavano con acqua e cenere, poi si insaponavano, poi si sciacquavano.
Oggi questa lavatrice ripete puntualmente quelle operazioni: prima cancella tutte le macchie con il ciclo «Biosmacchia», poi inserisce automaticamente il programma di lavaggio, poi risciacqua in acqua corrente.
E in più dà il «tocco finale»: azzurra, ammorbidisce, profuma, appretta. È il bucato naturale, schietto e fragrante come si faceva una volta!



Tutto ciò con una 5 chili di ingombro minimo
(è profonda appena 42 cm)
Tutto ciò con la parsimonia di un tempo
perchè ha l'economizzatore per i bucati piccoli.
Tutto ciò perchè è costruita bene
senza economie di buoni materiali e con le garanzie della tecnica Castor.

CASTOR LAVAMI con le *Bio-lavatrici*

CASTOR
elettrodomestici

LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI A VOSTRA DISPOSIZIONE



Per informazioni e preventivi rivolgersi a:
S. P. I. — Servizio Estero
Via A. Manzoni n. 37 20121 Milano
oppure
S u c c u r s a l e S. P. I.
via S. Pellico 4 - 34122 Trieste (Tel 55955)

P Rappr. piazzisti L. 70

AD ambosessi con mezza giornata libera azienda importanza nazionale affida cataloghi e campioni di tessuti, biancheria, confezioni e arredamento per vendita rateale senza cambiali direttamente a privati consumatori. Scrivere a Cassetta SPI 31/A 30100 - Venezia. 6380 P

ASSUMIAMO rappresentanti ambosessi vendita tessuti confezioni, biancheria direttamente a privati consumatori. Scrivere Cassetta SPI 30/A 30100 - Venezia. 6379 P

SOCIETA' ITALO-TEDESCA con quarantennale organizzazione assume personale con-senza esperienza per vendita propri prodotti, assicuransi continuità lavoro, possibilità carriera, ottimo guadagno, assistenza malattie anche persone a carico; età minima 21 anni; presentarsi Vorwerk Folletto S.p.A., San Nicolò 22, Trieste; mercoledì 5, ore 9.30-12.30; 15-19. 54105 P

Q Auto, moto, cicli L. 80

A. A. A A A. A A.A. A.A. A. A. A.A.A. ATTENZIONE PRESSO AUTOAGENZIA M.B. VIA ROMAGNA 6. Vasto assortimento autovetture usate con GARANZIA 6 MESI SENZA ANTICIPO PAGAMENTO FINO 30 MESI. RIVENDITORI AUTORIZZATI INNOCENTI E MORRIS. M.G.B. '66; Giulia 1300 '65; Mini T '67; 750 porte controvento '67-'65; 1100 R '67-'68; 500 F '66; 850 Abarth '65; 1100 D '65; Giulia Sprint 1600 '64; Giulia Super '66; Ford Taunus 17 M '66; Innocenti spider 950 '63; 1100 lusso '61; 1500 Fiat '64; 850 Fiat '66-'65-'67; 1200 spider '61; Giulietta cambio a cloche '64; 124 '66-'67-'68; 1100 Familiare '64; Austin A 40 combinata '63. Aperto anche le domeniche. Visitateci. 54165 Q

A.A.A.A.A. ATTENZIONE PRESSO AUTOAGENZIA M.B. via T. Luciani 6. Vasto assortimento autovetture usate con garanzia di 6 mesi senza ACCONTO PAGAMENTO FINO 30 MESI. RIVENDITORI AUTORIZZATI ALFA ROMEO - Fiat 1500 '63; NSU Prinz '63; Taunus 12 M TS '63; Fiat 850 '65-'66; 750 '65 - '67; Innocenti spider '63; Fiat 1500 spider con Hardtop '64. APERTO ANCHE LE DOMENICHE. VISITATECI! 54165 Q

ACQUISTO 750 se occasione da privato. Scrivere specificando anno e prezzo a Cassetta 54139 Q SPI.

A rate vendonsi tutti giorni 1500 C '66; 1300 '62; 124 '67; 850 '65; 1100 familiare '64; Volkswagen '64; 1100 Special '61; 1100 Export '61. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 53973 Q

BIANCHINA panoramica, 750, 1100 '64 bellissime, vendonsi occasione. Mobil, Fabio Severo. 54994 Q

BIANCHINA panoramica motore controllato ottima occasione vendesi. Service Renault, Rotonda del Boschetto 3. 64 Q

CIAO con frizione e cambio automatici supera pendenze del 16%, per qualsiasi prova telefonate alla Commissionaria Piaggio 764116. 36029 Q

CITROEN Dyana Dyanissima quattro posti spazioso bagagliaio bollo annuo 5500 - 7600 super utilitaria. Dinoconti, Coroneo 33. 54245 Q

CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DECARLI, via Molino a Vento 65, vende auto revisionate rateizzando: Daf '67; Fiat 850 Vignale '66; 850 '64; 600 '63-'61; Simca 1500 '65; 1300 '64; 1000 '64-'63. 36252 Q

FIAT 124 coupé km. 37.000 beige unico proprietario vendesi visionabile Dinoconti, Coroneo n. 33. 36260 Q

FIAT 1100 lusso unipropríetario 145.000 vendesi. Telefono 744438. 125 Q

FIAT 1100 '62 unico proprietario. Roiano, via Giacinti 12, telefono 25402. 36242 Q

FIAT 1100 '66 unico proprietario ottime condizioni di pagamento vendesi. Renault Service, Rotonda del Boschetto 3/1. 64 Q

FIAT 850 '68 unico proprietario vendesi anche a rate. Commissionaria Renault, Rotonda Boschetto 3. 64 Q

FULVIA 1300 coupé 1967 perfetta unico proprietario vendesi visionabile Dinoconti, Coroneo n. 33. 36260 Q

GIULIA super 1965 - 1966; spider 1962 vendonsi da privato a privato anche rateando visionabili presso Dinoconti, Coroneo n. 33. 54245 Q

GIULIA super 1965 vendese perfetta efficienza verdone visionabile Dinoconti, Coroneo 33. 36260 Q

GIULIA 1300 TI 1966 unica mano celestina vendesi visionabile Dinocontii, Coroneo 33. 36260 Q

OCCASIONISSIMA Cortina '69 unico proprietario vendesi con garanzia. Service Renault, Rotonda del Boschetto 3/1. 64 Q

OPEL Rekord 61 circolante vendesi 200.000. Tel. 763744 ore 10-13 14-18. 36244 Q

PRIVATO vende Fiat 125 veramente perfetta due anni. Telef. 723333. 54984 Q

RENAULT R 10 Mayer motore revisionato vendesi con facilitazioni di pagamento e garanzia. Service Renault Rotonda Boschetto 3/1. 64 Q

RENAULT 16 come nuova vera occasione vendesi telefonare n. 764328 Fabio Severo 52. 54992 Q

ROULOTTES ELNAGH la CARAVAN PREFERITA a TRIESTE la CARAVAN più VENDUTA in ITALIA la Caravan dai famosi freni elettrici 14 modelli a partire da 625.000 lunghe rateazioni minimi anticipi esposizione sempre aperta AGENZIA ELNAGH OPICINA Carsia 51 statale Tarvisiana. 54818 Q

ROULOTTES ELNAGH 14 bellissimi modelli produzione 1970 ultimi giorni per usufruire dello SCONTO 10% e OMAGGIO bicicletta pieghevole MASSIME facilitazioni rateali permute occasioni esposizione sempre aperta AGENZIA ELNAGH OPICINA Carsia 51 statale Tarvisiana telefono 211610 54818 Q

VENDESI 850 1966 unico proprietario 420.000. Telefonare n. 79298. 52959 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A.A.A.A. CEDONSI trattorie centro incasso controllabile; fiaschetteria centralissima con dicenza superalcoolici; negozio abbigliamento vasta licenza zona Piccardi; salone parrucchiere moderno 7 caschi poltrone salotto; pulisecco vasto locale completo di macchinari avviatissimo condizioni; rivendita tabacchi giornali vastissima licenza zona riviera. Aurora, Ginnastica 1, tel. 50323. 54321 R

A.A. PRESTITI senza avalli impiegati, operai, professionisti improtestati. Riservatezza. Telef. 763336 9-12 16-18. 36240 R

A. IMPIEGATI prestiti anche IN GIORNATA. Mutui ipotecari. Assoluta riservatezza. SIF 24566. Mazzini 19. Orario 16.30 - 19.30. Sabato 9.30-12.30. 35560 R

A coniugi senza figli conoscenti lingua slava darebbesi gestione locanda via San Nicolò. Rivolgersi Roma 13, primo. 54966 R

AFFITTASI edicola giornali a persona pratica telefonare al n. 24866. 54890 R

LAVANDERIA stireria con pulitura secco vendo causa anzianità. Telef. 50586. 36230 R

LAVANDERIE a secco, impianti primaria ditta installa fornendo assistenza progettazione e insegnamento. Disponiamo ottime posizioni e negozi. Informazioni: G. Malgarini, via Marconi 9, 31100 - Treviso. Telefono 63683. 6185 R

PICCOLI prestiti concedonsi proprietari autoveicoli. Telefono 35904. 54933 R

PRESTITI per posta a tutti. Scrivere: Parco Sas - Via Muralto, 55, Como. 3008 R

SALONE barbiere nuovo moderno vendesi prezzo d'occasione. Telefonare 764313. 54938 R

VENDO bottiglieria spaccio vini olio cibi freddi. Cassetta n. 54946 R, SPI.

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A.A. TERRENO CERCO per costruzione palazzina. Telefonare 96031. 54834 S

A. AGEP Crispi 14 vende appartamenti signorili: Romagna, via Commerciale. ALTRI: Bonomea, Carpineto, Istria. VILLA Sanluigi. LOCALI nuovi, piazza Roiano. TERRENO 1200 zona San Sergio. 54710 S

A.A.A.A.A. VENDESI appartamento inizio Ginnastica 4 camere cucina bagno tinello rimesso nuovo; S. Luigi 3 stanze cucina bagno esentasse; attico esentasse panoramico Tigor 3 camere cucina bagni grande terrazza; villetta panoramica esentasse 2 camere salotto cucina bagno terrazza; terreni per costruzione Cacciatore, Faccanoni, Beatitudini; Timavo 20.000 mq. Aurora Ginnastica 1 telefono 50323. 54321 S

A.A.A. COMPLESSO MONTEDORO-FLAVIA prontingresso 1, 2 stanze, comforts, 4.800.000 in poi, minimo acconto 25%, mutuo ventennale. Ufficio Vendite IMMOBILIARE ITALIA 38-102 Ponterosso 3, visite sul posto feriali 15-18. 250 S

A.A.A. COMPLESSO «SANPASQUALE» — a 400 m. FERDINANDEO — inizio costruzione 4 palazzine, zona verde, 2 stanze salone, cucina, doppi servizi, poggioli, cantina, garage, servizi centralizzati. Attici Prenotazioni ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3. 250 S

A.A.A. TESA 22 imminente consegna appartamenti 2 stanze, cucina, poggioli, rifiniture accurate, ogni comforts, 7.200.000 in poi, ATTICI. Vendite dirette sul posto al primo piano feriali 11-16. 250 S

(Continua in 14.a pagina)

LA CARROZZERIA MENARINI DI BOLOGNA

RICERCA

per il potenziamento dei propri quadri organici **LAUREATO in ingegneria meccanica** — esperienza almeno quinquennale conduzione Ufficio Tecnico, normalizzazione della produzione, compilazione e gestione delle distinte base, età massima 35 anni.

Indirizzare:
Carrozzeria MENARINI, Casella Postale 487, Bologna specificando curriculum dettagliato e pretese.

PELLICOLE FOTOMECCANICHE PER ARTI GRAFICHE cerchiamo rappresentanti o concessionari esperti ramo introdottissimi — Scrivere:
CASELLA 119 B — S. P. I. — 20100 MILANO

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ALCUNE INDISCREZIONI SULL'ACCORDO SEGRETO RAGGIUNTO AL CAIRO

I GUERRIGLIERI RITIRANO LE LORO BASI DAL LIBANO

Per le missioni contro Israele potranno però attraversare il territorio del piccolo paese
Restano ancora chiuse le frontiere con la Siria - Incursione di sabotatori egiziani nel Sinai

Beirut, 5

Un'aria di mistero e di assoluta segretezza continuano a circondare i dettagli dell'accordo firmato al Cairo fra il comandante dell'esercito libanese generale Emile Boustany e il leader dei guerriglieri palestinesi Yassir Arafat. Solo oggi un portavoce del Ministero degli esteri libanese ha rilasciato un commento che confermerebbe il fatto che i guerriglieri ritireranno in breve tempo tutte le loro basi dal territorio libanese. «Lo accordo — ha affermato il portavoce — armonizza la sovranità e la sicurezza del Libano con l'efficacia della resistenza palestinese nei territori occupati. L'accordo ha preso in considerazione gli interessi di tutte le parti in causa e si uniforma completamente ai piani panarabi».

Alle parole del portavoce ufficiale libanese fa eco un diffuso giornale di Beirut, «Sawt el Uruba», di tendenza filonasseriana. Secondo il quotidiano i punti base dell'accordo firmato da libanesi e palestinesi sono sei: 1) ritiro dei guerriglieri da tutte le località occupate dallo inizio dei combattimenti con le truppe governative, circa quindici giorni fa; 2) ritiro dei guerriglieri da tutte le loro basi nel Libano; 3) tutti i campi di profughi palestinesi e le basi in territorio libanese verranno posti alle dirette dipendenze delle autorità di Beirut; 4) l'attività dei guerriglieri verrà coordinata dal comando arabo unificato, di cui è capo il comandante in capo dell'esercito egiziano; 5) i guerriglieri avranno il diritto di attraversare il territorio libanese per le loro missioni contro gli israeliani; 6) i guerriglieri si impegnano a non condurre azioni contro Israele dal territorio libanese e non stabilire basi di alcun genere nel territorio del Libano.

Una riprova di tutto questo si è avuta oggi allorché le unità di guerriglieri che da circa una decina di giorni occupavano il villaggio di Yanta, nel Libano orientale, hanno cominciato a ritirarsi. Nella nottata di ieri un dirigente dell'«Al Fatah» era giunto appositamente da Amman con gli ordini per i comandanti dei gruppi di commandos e poi ha fatto ritorno in Giordania alle prime luci dell'alba. Qualche ora dopo i guerriglieri hanno cominciato a caricare tutte le armi e il materiale su poderosi camion di fabbricazione sovietica, con i contrassegni dell'esercito siriano, e si sono diretti verso il confine orientale del Libano. Lo stesso è avvenuto a Masnaa, il posto di confine sull'autostrada Beirut-Damasco, attaccato qualche giorno fa dai guerriglieri.

Il confine tra Siria e Libano continua a rimanere chiuso. Guardie confinarie hanno detto che nessun libanese può entrare in Siria. Il traffico sull'autostrada Damasco - Beirut, solitamente ingente, è bloccato da quindici giorni con gravi danni per l'economia degli altri paesi arabi (Iraq, Giordania e Arabia Saudita) che si servono di quell'arteria per avere uno sbocco ai porti libanesi sul Mediterraneo.

Per quanto riguarda il fronte arabo-israeliano vi è oggi da segnalare un'azione di commandos egiziani attraverso il Canale di Suez. Otto soldati e un ufficiale dell'esercito israeliano sarebbero stati uccisi dai sabotatori egiziani. Un'autoblindo e altri veicoli sono stati distrutti durante l'azione. Su canotti pneumatici gli egiziani hanno attraversato il Canale presso El Shatt e dopo avere colpito una pattuglia israeliana in perlustrazione nel deserto del Sinai hanno fatto ritorno incolumi alle loro basi.

Tel Aviv ha confermato l'incursione, ma ha detto che solo due soldati sono morti e due sono stati feriti. Un quinto è stato dato per disperso e probabilmente è caduto nelle mani degli incursori egiziani. Nel pomeriggio aviogetti «Mirage» israeliani hanno bombardato con razzi e mitragliato un accampamento egiziano e una postazione di artiglieria nel settore Sud del Canale. Dopo aver colpito i loro obiettivi i caccia israeliani hanno fatto tutti ritorno alle loro basi.

LONDRA TRATTERA' per le basi in Libia

Londra, 5

Il Governo di Londra ha deciso di accogliere la richiesta della Libia di trattare per il ritiro delle basi inglesi dal territorio libico. L'annuncio non è ancora ufficiale, ma la cosa è scontata negli ambienti politici, tanto più che non rimane altra alternativa, e il trattare è la sola resistenza consentita dalle circostanze. Il nuovo governo libico, di ispirazione panaraba, succeduto alla detronizzazione di Re Idris, aveva presentato una nota in questo senso all'Ambasciatore inglese in Libia. Il Ministro degli Esteri Stewart lo aveva annunciato ai Comuni, mettendo in rilievo la forma cortese della richiesta, che in diplomazia non dovrebbe costituire un'eccezione, ma che acquista importanza dal fatto che proprio il Ministro degli Esteri inglese lo rileva, quasi a preannuncio di buona disposizione. E' noto d'altra parte, che l'Inghilterra si attendeva da tempo questa eventualità.

Pare che un prenegoziato alle trattative sia già incominciato, sebbene anche oggi il portavoce del «Foreing Office» si sia sottratto ad ogni commento in proposito. Il prenegoziato avrebbe essenzialmente scopo di sondaggio per accertare, nella misura del possibile, quali sarebbero le pratiche conseguenze di una impuntatura da una parte o dall'altra.

LA DIFESA DI ROHAN insiste sulla pazzia

Gerusalemme, 5

Lo psichiatra inglese Trevor Charles Gibbens, deponendo al processo contro Michael Rohan, l'australiano accusato di aver incendiato la moschea di Al Aqsa, ha affermato che l'imputato era perfettamente cosciente di agire male dando fuoco al tempio. Ma il giovane, a giudizio del professore, sarebbe stato ugualmente spinto ad appiccare il fuoco alla moschea da «un incontrollabile necessità; in particolare dalla convinzione di agire sotto la spinta della volontà di Dio».

Lo psichiatra è stato presentato dalla Difesa che mira a dimostrare l'infermità mentale.

CINQUE FERITI
DISTRUTTO DAI NIGERIANI un aereo carico di viveri

Ginevra, 5

E' giunta notizia a Ginevra che un aereo norvegese, messo a disposizione del «Joint Church Aid» per il suo programma di soccorso in favore della popolazione biafrana, è stato distrutto sul campo d'aviazione di Uli, nel Biafra, nel corso di un bombardamento compiuto da aerei nigeriani. I membri dell'equipaggio, due piloti norvegesi, il navigatore inglese e due volontari, padre Maccagno di nazionalità italiana e padre Kissone, irlandese, hanno riportato leggere ferite.

L'aereo, un «DC - 6» da trasporto aveva a bordo cinque tonnellate di alimenti per bambini e sei tonnellate di pesce secco. L'ufficio stampa della «Joint Church Aid» precisa, in un comunicato diramato oggi a Ginevra, che la situazione alimentare nel Biafra si aggrava rapidamente e che, per mancanza di aiuti, la vita di una intera generazione è in pericolo.

DURA SCONFITTA PER IL PARTITO DEMOCRATICO

Lindsay rieletto sindaco di New York

Soddisfazione di Nixon per il successo dei repubblicani nelle elezioni statali della Virginia e del New Jersey

New York, 5

John Lindsay è stato rieletto sindaco di New York per un nuovo mandato quadriennale. La vittoria di Lindsay si è profilata nettamente sin dall'inizio dello spoglio delle schede. Due ore e mezza dopo la chiusura dei seggi, il senatore John Marchi, diretto antagonista di Lindsay, ha inviato un messaggio a quest'ultimo ammettendo la sua sconfitta.

Prima dell'odierna vittoria di Lindsay, nella storia di New York vi era stato un solo esempio di un candidato non sostenuto dall'apparato dei due partiti tradizionali che fosse riuscito a farsi eleggere sindaco presentandosi come candidato di «terza forza». La vittoria di Lindsay ha anche implicazioni su scala nazionale: Lindsay diviene il portavoce dei «liberali» all'interno del partito repubblicano e la Casa Bianca non potrà non tenerne conto.

Lindsay, che ha quarantasette anni, si trova a suo agio sia fra i negri di Harlem (la cui simpatia per lui non è peraltro una norma costante) sia fra i personaggi mondani. Uomo colto, dal fisico atletico, di aspetto piacente e raffinato di modi, John Lindsay è figlio di un banchiere il cui padre immigrò dall'Inghilterra. Frequentò l'università di Yale, partecipò alla seconda guerra mondiale come ufficiale di marina guadagnandosi cinque medaglie al valore in azioni nel Pacifico e nel Mediterraneo. Laureatosi in legge alla fine della guerra, si sposò, nel 1949, con la figlia di un banchiere del Connecticut, dalla quale ha avuto tre bambine e un maschio.

Il grande perdente delle elezioni newyorchesi è il partito democratico, che è ora in uno stato di completa disorganizzazione. L'intera ala liberale e moderata del partito ha negato il suo appoggio a Procaccino (candidato ufficiale del partito) e ha fatto invece confluire i suoi voti su Lindsay. Lo stesso è accaduto per l'ala liberale del partito repubblicano, la quale non ha sostenuto l'esponente dell'ala conservatrice John Marchi.

Lindsay ha ottenuto i voti dei liberali, degli elettori con alto reddito, dei negri e dei portoricani. Il suo margine di vantaggio su Procaccino è stato però inferiore a quello che risultava dai sondaggi di opinione pubblica fatti alla vigilia delle elezioni: ciò sembra dovuto al fatto che Lindsay è stato appoggiato soltanto parzialmente dalla comunità israelitica di New York, che rappresenta circa un terzo dell'elettorato.

Procaccino ha atteso fino all'ultimo prima di fare la tradizionale ammissione di sconfitta: egli ha fatto una dichiarazione in tal senso all'1.40 (7.40 ora italiana) quando erano già noti i risultati relativi al 99 per cento dei votanti.

I repubblicani hanno ottenuto un buon successo nelle elezioni per il rinnovo di alcuni Parlamenti statali, capovolgendo addirittura il pronostico in Virginia e ricevendo una valanga di voti nel New Jersey. In un'intervista alla televisione concessa alla Casa Bianca in occasione di un banchetto in onore di 20 parlamentari che lo appoggiarono nelle elezioni del 1968, il Presidente Nixon ha detto oggi che la vittoria dei repubblicani nelle elezioni del New Jersey e nella Virginia costituiscono una positiva risposta al suo discorso sul Vietnam e dovrebbero tenere tranquilli i suoi critici al Campidoglio.

I NUOVI «FOKKER F 28» consegnati all'«Itavia»

Amsterdam, 5

La società aerea italiana «Itavia» ha preso in consegna oggi, nel corso di una cerimonia agli stabilimenti della compagnia «Fokker», il primo esemplare del nuovo aereo a reazione «F 28 Fellowship», che trasporta 65 passeggeri ad una velocità di crociera di 850 chilometri orari.

Il bireattore consegnato oggi è il primo di questo tipo ordinato dalla «Itavia» alla «Fokker» e verrà immediatamente immesso in servizio sulla linea per Ginevra. Altri due aerei dello stesso tipo verranno consegnati entro il prossimo mese di aprile e verranno utilizzati per le nuove rotte, già assegnate, che collegheranno Roma a Lecce e Corfù e a Monaco di Baviera.

RICHIAMO DI PAOLO VI AI CATTOLICI COSCIENTI

Il Papa: «La tradizione ha un importante valore»

Spetta all'autorità decidere ciò che deve rimanere e ciò che deve essere riformato della vasta eredità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 5

«La Chiesa è come un concerto musicale; nemmeno uno strumento aristocratico può suonare in un'orchestra come e ciò che gli piace». E' una frase del discorso pronunciato stamane dal Papa in San Pietro nel corso della udienza generale del mercoledì dedicato allo esame della situazione post-conciliare e alla critica, non tutta serena e spesso demolitrice, che viene rivolta anche in campo ecclesiastico alla «tradizione» della Chiesa. Il Papa ha distinto nella vasta eredità della tradizione ciò che è irrinunciabile, ciò che è «prezioso, ma per sé non necessario, ciò che è abituale, ma di discutibile valore, e ciò che proviene dal passato ed è vecchio, superfluo, nocivo e quindi soggetto a coraggiosa riforma».

Ha aggiunto che tocca alla «autorità ecclesiastica» fare l'inventario e decidere: «Nessuno può di proprio arbitrio dichiarare la scelta di ciò che deve rimanere da ciò che si può lasciar decadere. La Chiesa, nei suoi organi autorizzati, in seguito al Concilio sta facendo questo inventario e chi le è fedele non deve arrogarsi la licenza di anticiparne e contraddirne il giudizio. Nulla nella Chiesa deve essere arbitrario, temerario, tumultuario».

A questo punto il Papa ha fatto l'accenno al «concerto musicale» sopra riferito. E tra gli ascoltatori, come tra i giornalisti non pochi si sono domandati a chi alludesse il Papa parlando dello «strumento aristocratico»: c'è chi ha visto nella frase un accenno alla recente iniziativa del Cardinale Ottaviani contro il nuovo rito della messa, e chi un riferimento al Cardinale Suenens per certe sue proposte riformatrici. Altri hanno ritenuto che l'accenno papale riguardasse tutti e due. Ma è più probabile che Paolo VI abbia voluto rivolgere un velato richiamo, senza precisi riferimenti personali, a personalità ecclesiastiche che in occasioni di interviste, dichiarazioni, articoli anticipano il giudizio della Chiesa sulle riforme e criticano quelle già avviate.

Il Papa ha rivendicato alla «tradizione» un importante valore, e ha deplorato che si parli «di età constantiniana per squalificare tutta la storia secolare della Chiesa fino ai giorni nostri; ovvero di mentalità preconciliare per svalutare arbitrariamente un patrimonio cattolico di pensiero e di costume, che avrebbe ancora tanti valori degni di apprezzamento: si arriva a espressioni e comportamenti talvolta così negativi da generare confusione e dissociazione in seno alla comunità ecclesiale, e tali da lasciar credere che la norma vigente e alla pacifica consuetudine non tengono più».

Il Papa ha raccomandato ai cattolici «coscienti e fervorosi di rivedere l'istintiva antipatia per la tradizione ecclesiastica»; il giudizio da darsi su alcuni elementi discutibili, caduchi o anche riprovevoli deve essere «storico», cioè valutato in ordine alle circostanze ed ai tempi ricordando che la Chiesa è composta di uomini, anche essi «deboli, fallaci e peccatori».

TITO IN ALGERIA



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Algeri — Il Presidente Tito è giunto in visita ufficiale in Algeria. Nella foto il Capo dello Stato Boumedienne con l'ospite jugoslavo e la moglie durante il ricevimento di benvenuto

NUOVE CONDANNE DEL TRIBUNALE MILITARE DI ATENE

L'ERGASTOLO A DUE ESPONENTI DI UN FRONTE CLANDESTINO GRECO

Ritenuti responsabili di attività sovversive per rovesciare il regime
Nel '67 uno di loro fece esplodere una bomba uccidendo una donna

Atene, 5

Tre condanne all'ergastolo sono state inflitte stamane dal Tribunale militare: due contro Dimitrio Benas di 44 anni, e una contro l'insegnante Eleuterio Kolovos, di 57 anni, ambedue ritenuti esponenti principali del movimento clandestino di opposizione al regime, «Fronte patriottico», e responsabili di attività sovversive per rovesciare il sistema sociale nel Paese. I giudici militari hanno ritenuto fondata, per il Benas, anche l'accusa di aver fatto esplodere una bomba nel novembre '67, che causò la morte di una giovane donna.

Il Tribunale militare ha inoltre decretato e condannato a 10 anni e a cinque anni e sette mesi di detenzione. Leonida Yannacopulos, (44 anni), e Stylianos Pantazopulos (34 anni), per trasgressione alla legge marziale (propaganda antinazionale compiuta attraverso la pubblicazione di giornali clandestini, reclutamento di giovani operai e studenti al movimento di estrema sinistra «Fronte patriottico»).

Nella sua deposizione il principale imputato, Dimitrio Benas aveva respinto l'imputazione di attività per rovesciare con la forza il sistema sociale vigente, insistendo sul fatto che egli mirava ad allontanare solo il regime militare senza volere spargimento di sangue. «Non si può definire neppure rivoluzione il colpo di stato del 1967 che è stato respinto anche dal sovrano», ha aggiunto l'accusato, che ha definito inoltre «un insieme di leggi fasciste» la Costituzione votata lo scorso anno.

«Il futuro si presenta gravido di conseguenze per il regime — ha aggiunto Benas — e la responsabilità di una rivolta cadrà sugli attuali dirigenti». Riferendosi poi al memorandum trovato nella sua abitazione, Benas ha specificato trattarsi di testimonianze delle torture subite nelle carceri Averof di Atene da una quarantina di prigionieri politici. «Sono racconti da far rabbrividire», ha commentato lo imputato.

CONTROSPIONAGGIO IN ALLARME A COPENAGHEN

Segreti della NATO in un giornale danese

A vuoto una perquisizione nella sede comunista dove si pubblica il foglio - Mezza dozzina di arresti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Copenaghen, 5

La polizia ha fatto irruzione nella sede del gruppo di «Solidarietà per il Vietnam», un'organizzazione di sinistra che ha pubblicato nel suo bollettino lo indirizzo di sei posti segreti di intercettazione e di ascolto usati dai sistemi informativi danesi. Quattordici agenti in elmetto sono piombati nella sede, e ne hanno portato via di peso mezzo dozzina di esponenti del gruppo. I locali dell'organizzazione sono situati nel centro della città. Dopo la fulminea scorreria due agenti del servizio informativo della polizia hanno condotto una perquisizione; ma sono usciti quasi subito e si è saputo che non avevano trovato nulla.

L'ordine di compiere il «raid» era stato impartito alla polizia a seguito di una riunione, ieri sera a tarda ora, del Ministro della Giustizia, Knud Thestrup, con i capi dei servizi di controspionaggio militare e di polizia. Le copie del bollettino intitolato «Solidarietà con il Vietnam» erano state distribuite nelle vie di Copenaghen, mentre, probabilmente in previsione dell'azione di polizia, gli elementi del movimento provvedevano a rimuovere dalla sede i documenti e le restanti copie.

Il bollettino reca in questo suo numero un rapporto sulla attività del servizio informativo americano, e dice che ci sono nei Paesi della NATO oltre duemila posti di ascolto segreti, alcuni fissi e altri mobili, che l'attività di questi posti negli Stati Uniti e all'estero è diretta dal Pentagono e da Forte George Mead nel Maryland, e che per l'esattezza è il servizio per la sicurezza dello Stato del Ministero della Difesa americano a dirigere i centri.

Il bollettino menziona sei località danesi quali sedi di simili posti di intercettazione telefonica e di ascolto segreto, e un «defunto» centro di intercettazione telefonica situato nel sotterraneo dell'università di Copenaghen e abbandonato dal servizio segreto il mese scorso, quando gli studenti presero di assalto l'edificio. Viene citato il caso dei voli di spionaggio «orsi polari» nei quali, dice il bollettino del gruppo di sinistra danese, aerei «Superconstellation» americani sono impegnati in servizio di pattuglia lungo i confini con i Paesi dell'Est. Negli anni dopo il 1960, afferma la pubblicazione, alcuni degli aerei americani facevano scalo a Copenaghen una volta alla settimana.

Otto Sand, esponente del gruppo e noto per la sua partecipazione alle dimostrazioni contro la guerra in Vietnam, ha affermato ieri che si è decisa la pubblicazione per attuare gli obiettivi del comitato: «Dare sostegno morale, politico ed economico alla lotta dei nordvietnamiti e condannare il Governo danese, rivelando l'infiltrazione dell'imperialismo ovunque si manifesti». Sand proclama che la Danimarca, Paese della N.A.T.O., è corresponsabile della guerra in Vietnam. Il bollettino reca anche una foto di un Superconstellation americano, «Lockheed EC-121» «orso polare», del tipo che, si dice, faceva scalo a Kastrup nel primo scorcio degli anni sessanta per missioni di spionaggio sul Baltico. C'è anche la foto di una nave spia tedesco-occidentale.

Il colonnello Erik Fournais, capo del servizio di controspionaggio militare, ha osservato che certe affermazioni sono «parzialmente esatte», ma che non tutte le dichiarazioni del bollettino lo sono. «In certi punti però la pubblicazione va assai vicina alla verità» ha detto «ed è contro la legge pubblicare materiale di questo genere». Così si è stabilito di passare all'azione per l'arresto dei responsabili. Ad Aarhus sette giovani di età compresa fra i diciannove e i ventiquattro anni sono stati dichiarati in stato di detenzione fino al 14 novembre perché trovati in possesso di esplosivi.

U. P. I.

ATROCE DELITTO PER RAPINA IN UNA SPERDUTA VALLATA A SUD DI VARSAVIA

TRUCIDATO CON I SUOI FAMILIARI IL SINDACO DI UN PAESE POLACCO

Per cancellare le tracce gli assassini incendiano la casa - La popolazione collabora con gli agenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Varsavia, 5

Il sindaco di uno sperduto villaggio, a circa 150 chilometri da Varsavia, e quattro membri della sua famiglia sono stati assassinati da alcuni sconosciuti i quali, nel vano tentativo di cancellare le tracce del loro atroce crimine, hanno poi appiccato il fuoco alla casa. Per fortuna i vicini, alla vista delle fiamme sono riusciti a spegnere l'incendio e a rivelare così il drammatico retroscena che, a detta di alcuni testimoni, ha ben pochi precedenti in un paese come la Polonia. Il delitto è avvenuto domenica scorsa, ma è stato reso noto solo oggi grazie alle dichiarazioni rese dal Procuratore distrettuale Antonik al giornale di Varsavia «Zycie Warszawy» (Vita di Varsavia).

Agli agenti della polizia, che sono penetrati nella casa semidiroccata dall'incendio, si è presentato uno spettacolo atroce: sparsi per la stanza, orrendamente sfigurati da coltellate, giacevano Mieczyslav Lipa, di 45 anni, sindaco del villaggio di Rzepin, suo nipote Wladyclaw, di 27 anni, la moglie di costui Kristina, di 19 anni, la madre di Wladyslaw, Sofia, di 54, e la nonna del giovane, Maria di 81 anni. I pochi mobili che si sono salvati dalla furia devastatrice delle fiamme presentano numerose tracce di sangue; allucinanti macchie rosse si vedono anche sui muri della stanza dove è stato commesso il delitto.

La polizia brancola nel buio: il villaggio, a Sud della capitale polacca, giace in una valle sperduta, circondata da boschi. Gli inquirenti hanno solo potuto accertare che il crimine è stato commesso da «una gang, a quanto pare di giovani». Dato lo stato in cui si trova l'abitazione del sindaco non è stato possibile accertare se gli assassini abbiano agito per rapina o per qualche altro scopo. I vicini di casa dei Lipa hanno riferito che il sindaco e la sua famiglia erano ben visti da tutta la sua comunità. Qualche vecchio ha ricordato che il padre del sindaco aveva ricoperto nel villaggio la stessa carica una cinquantina di anni fa, ed era pure molto stimato. Sembra che la famiglia del sindaco fosse abbastanza benestante, il che fa propendere le indagini della polizia verso il delitto a scopo di rapina.

Il Procuratore distrettuale Antonik ha comunque tenuto a precisare che la meccanica del delitto «può essere classificata nell'estremo dramma del crimine e della bestialità pura di menti criminali». Gli agenti, con i rinforzi giunti da comunità vicine, hanno stabilito posti di blocco sulle strade che si dipartono da Rzepin, mentre altri agenti, coadiuvati da squadre di volontari e da alcuni cani poliziotto, stanno battendo tutti i boschi intorno al villaggio.

Le autorità sono convinte che l'aver nascosto il delitto per un paio di giorni possa aver contribuito a far credere agli autori dell'efferato crimine di averla fatta franca con l'incendio appiccato alla casa delle vittime.

A. P.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

† Dopo breve malattia si è spenta serenamente assistita dai suoi cari

Maria Maddalena Cumar ved. Zecchin

Ne danno il triste annuncio i figli STELLIO, FULVIO, le nuore MILI e ONDINA, la nipote LORENZA, la sorella AUGUSTA, la cognata MERY e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 6 novembre alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F. - Tel. 38608)

Gli amici del Consiglio di Amministrazione del PROVVEDITORIO DROGHIERI e della MANDATARIA COMMERCIALE partecipano al lutto che ha colpito il Consigliere Stellio Zecchin e la famiglia per la perdita della madre

Lorenza ved. Zecchin

†

Si è spenta serenamente il 4 novembre

Maria Kofol ved. Vidmar

Ne danno il triste annuncio i figli CLARA e PINO e i parenti tutti.

Nel contempo ringraziano i sigg. Medici e il personale della IV Medica per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta.

I funerali seguiranno oggi giovedì 6 novembre alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F. - Tel. 38608)

† Dopo lunga malattia è mancata ai suoi cari

Carmen Repini ved. Sponza

Ne danno il triste annuncio il figlio LUCIANO, la nuora, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo dall'Ospedale civile.

Udine, 6 novembre 1969

(O.F. Ardens, tel. 41227)

† E' mancata ai suoi cari

Maria Apollonio ved. Novel

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dall'abitazione di via S. Barbara 46 in Muggia direttamente per il Cimitero.

Muggia, 6 novembre 1969

† Il 2 novembre si è spenta

Edvige ved. Stanich

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la nipote ELETTA KRENN con la famiglia e l'affezionata ANTONIA.

Un grazie di cuore ai sigg. Medici e a tutto il personale della Divisione Geriatrica per le assidue cure prestate alla cara Estinta.

L'ORDINE DEI MEDICI della Provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio la morte del collega

DOTT.
Antonio Assanti

† E' mancata al nostro affetto

Carmen Zirnstein in Baumann

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, i fratelli e i parenti tutti.

Roma - Trieste

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, chiediamo comprensione, se usiamo questo mezzo per ringraziare con cuore commosso il dott. Italo Pignatelli, i cari colleghi dell'Ufficio legale del Comune, l'Unione Stenografica Triestina «G. du Ban» e le sue insegnanti e tutte le numerosissime gentili persone che, con la partecipazione ai funerali, elargizioni, invio di ghirlande, fiori e scritti di cordoglio, hanno voluto rendere omaggio alla nostra tanto amata

Pina Miazzi nata Rizzardi

dimostrando a noi solidarietà e dandoci affettuoso conforto.

Il marito BRUNO, le sorelle e i parenti

Le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti ringraziano di cuore tutti coloro che in qualsiasi modo hanno voluto partecipare al loro dolore per il decesso della loro indimenticabile

Guglielma Tirel ved. Mauri

Capriva del Friuli, 6.11.1969

I FAMILIARI di

Giuseppe Sulcic

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore.

† Serenamente è mancato il 31 ottobre

Ruggero Cechet

Ad esequie avvenute lo annunciano piangenti la moglie POLDI, il fratello, le sorelle, i cognati e i nipoti.

La Direzione e il Personale del GRAND HOTEL ET DE LA VILLE, ricordano l'Uomo che, per un quarantennio, con dedizione, tenacia, attaccamento e rara competenza condusse uno dei settori più importanti dell'Azienda.

Luminoso esempio di laboriosità e modestia.

Addolorati lo ricordano in particolare:
— CARLA e ANTONIO RIGOLETTI
— ELDA e GIOVANNI RASTELLO
— SERGIO DELLA TOFFOLA

†

Sorretta dalla Fede Cristiana spirò il giorno 5 novembre

Giuseppina Romolini nata Dekleva
di anni 68

Ne danno il triste annnuncio il marito, la figlia, il fratello, le sorelle, i cognati, il nipote e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 7 novembre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore

(Servizio comunale T. F. - Tel. 38608)

† Il giorno 31 ottobre 1969 è mancata

Caterina Abramonte ved. Stancanelli

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio le sorelle NINETTA, ROSINA, GIROLAMA, i nipoti ENZA con il marito SALVA e i figli NINETTA e NICOLINO. PINA con il marito TOTO' e la figlia PINUCCIA, TERESA con il marito SILVIO e il figlio FRANCESCO, la cognata ROSA STANCANELLI con i figli e i nipoti.

Palermo, 3 novembre 1969

† Il 5 novembre, improvvisamente è mancato ai suoi cari

Mario Ferluga

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio la moglie MARIA, i figli MARIO con la moglie SILVANA e JOLE con il marito CARLO GLAVINA, i nipoti CHIARA, GIORGIO e CLAUDIO, le sorelle e i parenti.

I funerali avranno luogo oggi 6 novembre alle ore 14.30 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

† Il giorno 5 novembre si è spenta serenamente

Emilia Ogrizek ved. Drobinz

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNA, SERGIO con i familiari e le congiunte famiglie D'URBINO e GRISELLI.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14.45 dall'abitazione di via Sara Davis 84.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Martino Sciarretta
cav. di Vittorio Veneto

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro grande dolore.

Una Messa verrà celebrata il giorno 11 novembre alle ore 7.30 nella Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

I FAMILIARI

Il figlio ANTONIO e famiglia, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del papà

G. B. Schiaffino
ex Comandante Lloyd Triestino

avvenuta a Rapallo il 28 ottobre 1969.

Rapallo, via Emiliani 47/16

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al loro caro

Valentino Del Cet

la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti sentitamente ringraziano.

Maiano, 6 novembre 1969

Commosso per le attestazioni di affetto tributate alla mia cara

Amelia

ringrazio il medico curante dott.ssa Alice Medani, le infermiere, gli inservienti e tutti coloro che hanno reso omaggio alla cara Estinta.

STEFANO CARUSI

Sono dieci anni che il nostro amato

Teddy Kirschner

ci ha lasciati.

Con immutato affetto e rimpianto Lo ricordiamo a tutti coloro che Gli vollero bene.

LA FAMIGLIA

Trieste - Roma
23 novembre 1969

Nel primo anniversario della scomparsa della cara mamma

Giovanna Romoli

i figli la ricordano con immutato dolore.

Sarà celebrata una Messa in suffragio il giorno 8 novembre nella Cihesa dei Salesiani, alle ore 8.30.

A.A. CATTINARA vendesi villa panoramicissima, CORSO ULTIMAZIONE, mq. 200 coperti, garage, rifiniture extra lusso, comforts moderni, mq. 1000 terreno recintato, informazioni IMMOBILIARE ITALIA, 38102 Ponterosso 3. 250 S

A. APPARTAMENTI prontingresso: COLOGNA 3 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento nafta 7.800.000. COMMERCIALE 3 stanze stanzino cucinino bagno poggiolo 5.200.000. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 54916 S

A. BRANDESIA - S. GIOVANNI consegna dicembre, 2 stanze, soggiorno, comforts, garage, rifiniture accuratissime 6.450.000 acconto 25%, mutuo venticinquennale approvato, IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3. 250 S

A. CENTRALISSIMO, libero primavera 3 camere, cameretta, cucina, camerino bagno, vendesi 5.800.000 CONTANTI 2.700.000. - Rimanenza mutuo. Telefonare 29235. 54972 S

A. CENTRALISSIMO. OCCASIONE, 2 camere, cucina, wc con doccia. Affittato 15.000 mensili. Vendesi 2.100.000. Telefonare 29235. 54972 S

A. ROIANO consegna primavera 1 stanza soggiorno grande, cucinetta, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta. Contanti 1.800.000. Rimanenza mutuo venticinquennale. Telefonare n. 29235. 54972 S

A. VALMAURA - CARPINETO 3 stanze, cucina, bagno, comforts, piano V, acconto 25%, mutuo ventennale, IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3. 250 S

AFFARONE, libero, restaurato, tricamere, cucina 2.780.000 vendesi (800.000 acconto, saldo rateale); altro affittato 290.000 annue vendesi 2.580.000. Visitare Belpoggio 15, III piano, ore 11-13.30. 36296 S

ALLOGGI 1, 2, 3 camere accessori ascensore centralnafta in costruzione via Pane Bianco Servola zona tranquilla soleggiata panoramica adiacente asilo infantile massime facilitazioni di pagamento; telef. Impresa Dannecker 816263. 52825 S

ALVIANO 8/2, nuovo, prontingresso, piano I, 2 stanze, cucina, comforts, 7.200.000 trattabili. SEVERO piano amm.to, 2 stanze, stanzetta, servizi separati, cucina, autoriscaldamento lire 5.500.000, OCCASIONE - V.LO CASTAGNETO 25, piano IV, 3 stanze, cucina, servizi, armadio muro, terrazza, cantina, 8 milioni. ALVIANO - S. MARCO, piano VI, 2 stanze, cucina, salone, comforts, 2 poggioli. ISTRIA - P.LE VALMAURA, piano II, 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, comforts, 7.200.000. Informazioni IMMOBILIARE ITALIA, 38102, Ponterosso 3. 250 S

APPARTAMENTI piccoli e grandi panoramici con giardini prossima consegna; attico vista mare grande terrazza finiture signorili, posteggi e box. Prezzi convenientissimi, mutui oltre l'80%. Impresa Egena, visite cantiere via Benussi (via Flavia) telef. 811225, orario 9-13, 14.30-18.30; uffici via Roma 28, tel. 38585, 38212. 35996 S

APPARTAMENTO tristanze cucina servizi. Vendesi, tel. 63066 ore 12-14. 54910 S

APPARTAMENTO 5 vani XX Settembre vende privato. Telefonare 734842 9-13. 36259 S

APPARTAMENTO paraggi STADIO, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vende 6.900.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 36308 S

APPARTAMENTI liberi e occupati 1, 2, 3, 4 camere, cucina vendonsi facilitazioni eccezionali. Visitare ore 11-13, 16-18, Risorta 5. 36296 S

APPARTAMENTO con mansarda 5 stanze accessori posto auto vista panoramica vende condominio impresa telefonare n. 733806. 54928 S

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta accessori posto auto vista mare via Roncheto vende condominio impresa, telefonare 733806. 54928 S

APPARTAMENTO centralissimo primingresso due stanze ogni comfort mutuo venticinquennale vendesi visita Crispi trenta, Pontoni. 36290 S

APPARTAMENTO S. Giovanni primingresso 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende 6.500.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 36308 S

AUTOBOX acquistasi zona Fiera. Tel. 71481 ore pasti. 36292 S

BAIAMONTI IV due stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore vendesi. Telef. 814982. 36232 S

CENTRALISSIMO, camera cucina libero dicembre 1.580.000, altro vano libero 580.000 vendonsi piccolo acconto saldo rateale. Visitare Canal Piccolo 2, ultimo piano ore 11-13.30. 54179 S

COMMERCIALE VERNIELLIS palazzine panoramiche 2 3 stanze servizi comfort rifiniture terrazze giardino garage, meravigliose mansarde vendonsi. Immobiliare Carducci 28 tel. 734257

GINNASTICA ufficio con parziale arredamento, 3 stanze, servizi, comforts, via ROSSETTI rimesso a nuovo, per ufficio, 5 stanze, servizi, comforts. Informazioni IMMOBILIARE ITALIA, 38102, Ponterosso 3. 250 S

GIULIA 19 vendesi appartamento salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi ascensore finiture signorili. Visite sul posto feriali dalle 14 alle 16. Informazioni tel. 68810. 54313/5 S

LOCALE AFFARI, via Verga 16, mq. 280, adatto deposito, vasta zona sosta, informazioni IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3. 250 S

LOCALE AFFARI, via Cologna 57/1, nuovo, rifinito, altezza m. 4,80, mq. 270, m. 18 passo carrabile, vendesi, IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso n. 3. riali 15-18. 250 S

LOCALETTO adatto tutto vendo 1.280.000 (200.000 acconto, 20.000 mensili) oppure affittasi 13.000 mensili, visitare via delle Campanelle 74 sinistra, telefono n. 31021. 54181 S

MAGAZZINETTO per deposito vende privato, 150.000 acconto, 15.000 mensili, telefonare 31021. 54181 S

OCCASIONE, S. Francesco 38, appartamenti liberi 1, 2, 3 camere accessori vendonsi 1.880.000 fino 4.200.000 (acconto 800.000, saldo decennale). Visitare sul posto ore 11.30-13; 15.30-17. 36296 S

PALAZZINA vuota antica restaurata città adatta palestra, scuola, ambulatorio 2 3 famiglie vende privato; tel. 730689. 54085 S

PER investimento capitale privato vende nuovo esentasse camera cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore 5.200.000, già affittato 35.000 mensili, visitare ore 12-15.30, Tesa 21 - I p. 54179 S

PRIVATO vende appartamento nuovo prontaentrata 2 camere soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore, visitare ore 11-17. Tesa 21, I p. 54179 S

RONCHETO corso costruzione 1 2 stanze saloncino servizi tutti comforts; attico con vista meravigliosa vende Immobiliare Carducci 28 tel. 734257. 54255 S

RUDA vendesi casa stalla cortile orto totale mq. 778 fronte strada nazionale, telefonare a Trieste 38358. 54914 S

SANTA CROCE MARE vendesi villa nel complesso residenziale a lato del Ristorante Tenda Rossa parcheggio privato ascensori fino al mare; informazioni ALVA, S. Francesco 66 telefono 95407. 54880 S

SOFFITTA bella con gabinetto, ingresso indipendente, libera, adatta studio pittore, fotografo, vendesi: 150.000 acconto; saldo 20.000 mensili. Visitare Palladio 1 ore 15-16.30. 36296 S

STABILE d'angolo zona marina ottimo stato vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 54351 S

TERRENI diverse zone di tante misure vendonsi ottimo prezzo. Telef. 66736. 54900 S

TERRENO al mare vendesi possibilità d'accesso automezzo vendo. Tel. 66736. 54900 S

TERRENO edificabile, sito Monrupino, strada, acqua, luce, vendesi, telefonare 38510. 54896 S

TERRENO edificabile 1600 mq. vendiamo zona Rossetti. Alabarda Spiridione 6. 54351 S

TERRENO Gabrovizza acqua luce lotti da 600 mq. costruibili 2 piani vendonsi occasionissima lire 1.100.000; tel. 55290. 54347 S

TERRENO costruibile 3.000 mq. Gabrovizza zona residenziale vendesi informazioni Gabrovizza 19. 54986 S

UFFICIO con magazzinetto adatto anche sartoria, tappezziere, vendesi 1.850.000 (acconto 300.000, saldo 20.000 mensili). Visitare S. Francesco 38 ore 11.30-13; 15.30-17. 36296 S

VENDO affitto ampio locale ottima posizione adatto bar autoscuola abbigliamento, telefonare proprietari 814284. 54956 S

VILLETTA centro Opicina 6 vani garage vasto giardino vendesi, tel. 95982. 54592 S

ZONA giardino salone matrimoniale soggiorno cucinino biservizi autoriscaldamento vendesi; telef. 95982. 54592 S

ZONA Gatteri ammezzato 2 camere soggiorno cucinino bagno vendesi occasione, tel. 95982. 54592 S

U Matrimoniali L. 120

IMPIEGATO posizione 35.enne sposerebbe istruita. Identità 42.016.190 Fermo Posta 35100 Padova.

V Diversi L. 120

TRASLOCHI ADRIA prezzi onesti garanzia mobili serietà, telefono 69442. 36258 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo.